



Politecnico di Bari

Verbale del Consiglio di Amministrazione

COSTITUITO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLO STATUTO DEL POLITECNICO, EMANATO CON D.R. N. 128 DEL 19.04.2012

N. 02-2016



Seduta del 08 marzo 2016



Il giorno 08 marzo 2016, alle ore 15.30, a seguito di convocazione prot. n. 3258 del 28 gennaio 2016 e di ordini del giorno suppletivi prot. n.3400 del 29 febbraio 2016, prot. n. 3906 del 7 marzo 2016 e prot. n. 3935 del 7 marzo 2016, si è riunito, presso la Sala Consiliare, il Consiglio di Amministrazione di questo Politecnico per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Comunicazioni.
- Approvazione verbali sedute precedenti.
- Interrogazioni e dichiarazioni.
- Ratifica Decreti Rettorali.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 12 Revisione Sistema misurazione e valutazione della performance
- 13 Piano integrato 2016/2018
- 19 Linee di indirizzo strategico dell'Ateneo
- 20 Rinnovo Centro Interdipartimentale della Magna Grecia

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 77/15 Spin-off T&A Tecnologica e Ambiente Srl. Richiesta di proroga della permanenza dello spin off nelle strutture del Politecnico di Bari
- 5 CoNISMa (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare): designazione del rappresentante del Politecnico di Bari in seno al Consiglio Direttivo per il triennio 2016 – 2019
- 7 Progetto College Italia: gestione del Patrimonio Immobiliare
- 14 Domanda di brevetto in Europa No. 13731157.7(ex PCT/IB 2013/000830 del 02/05/2013) “Modular structural element having self-supporting and sustainable characteristics” Obiezioni sollevate dall'esaminatore EPO in fase di esame internazionale: autorizzazione al deposito delle modifiche al testo e alle rivendicazioni. Autorizzazione al pagamento delle tasse relative alla quarta annualità.
- 15 Adesione del Politecnico di Bari alla Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente -RUIAP
- 16 Protocollo d'intesa tra la nascente società “ La Scuola Open Source” e il Politecnico di Bari – Isolato 47
- 23 Convenzione tra il comune di Bitonto e il Politecnico di Bari - per l'affidamento dell'incarico di consulenza gestionale per la redazione del documento programmatico preliminare - dpp - per il piano urbanistico generale (pug)



Politecnico di Bari

- 24 Convenzione per attività di ricerca tra Conisma - consorzio nazionale interuniversitario per le scienze del mare e Politecnico di Bari
- 25 Convenzione tra Politecnico di Bari e comune di Giovinazzo
- 26 Rinnovo Convenzione tra Politecnico di Bari e Centro Universitario Sportivo A.S.D. – Bari

PERSONALE

- 17 Programmazione risorse umane 2016/2018

FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO

- 18 Variazioni di Bilancio

DIDATTICA

- 21 Offerta formativa 2016/2017
- 28 Esami di stato per l'abilitazione alla professione di architetto e ingegnere

PATRIMONIO ED ECONOMATO

- 22 Ipotesi di composizione bonaria contenziosi ditta Ecorad srl

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI E PROMOZIONE

- 27 Richiesta finanziamento per evento "Woman Techmakers: Our time to lead"

EDILIZIA, TERRITORIO E SICUREZZA

- 29 Richiesta spazi distretto tecnologico aerospaziale (DTA)

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Eugenio DI SCIASCIO, Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI, Prorettore Vicario	✧		
Ing. Angelo Michele VINCI Componente esterno	✧		
Ing. Dante ALTOMARE Componente esterno		✧	
Prof. Orazio GIUSTOLISI Componente docente		✧	
Prof. Pierpaolo PONTRANDOLFO Componente docente	✧		
Prof. Vito IACOBELLIS, Componente docente	✧		
Prof. Filippo ATTIVISSIMO Componente docente	✧		
Sig. Anna Lucia LIUZZI in rappresentanza degli studenti	✧		
Sig. Andrea CAMPIONE in rappresentanza degli studenti	✧		
Sig.ra Teresa ANGIULI Componente Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario	✧		

Dott. Antonio ROMEO Direttore Generale	✧		
-------------------------------------------	---	--	--

Alle ore 15.50 sono presenti: il Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore Generale ed i componenti: Angiuli, Attivissimo, Campione, Iacobellis, Liuzzi, Pontrandolfo e Vinci.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 1 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", il sig. Giuseppe Cafforio.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

COMUNICAZIONI

Il Rettore comunica che la CRUI ha stabilito che il prossimo 21 Marzo diventa una data simbolica per l'Università italiana, infatti la CRUI, così come riportato nel proprio comunicato stampa, chiama a raccolta gli atenei per lanciare un allarme sul rischio di perdita di competitività internazionale. Sono 10 i punti che gli 80 atenei aderenti alla Conferenza dei Rettori hanno messo in evidenza per inaugurare una Nuova Primavera:

- L'istruzione universitaria crea individui più liberi e più forti. La laurea aumenta la possibilità di trovare occupazione e consente di guadagnare di più. Fatto 100 lo stipendio di un diplomato, quello di un laureato è pari a 143. Un tasso di disoccupazione pari al 30% per i diplomati, scende al 17,7% per il laureati.
- La presenza di un'università genera territori più ricchi. Attraverso trasferimenti di tecnologia, contaminazione di conoscenza, divulgazione, sanità e servizi per i cittadini, posti di lavoro diretti e indiretti, consumi dei residenti temporanei, miglior qualità della vita culturale. 1 euro investito nell'università frutta almeno 1 euro al territorio.
- Grazie all'università il paese è più innovativo e competitivo. Nonostante crisi e sottofinanziamento l'Italia si colloca all'8° posto tra i paesi OCSE e davanti alla Cina per quantità assoluta e qualità della produzione scientifica.
- L'Italia ha il numero di laureati più basso d'Europa (e non solo). UK 42%; OCSE 33%; UE21 32%; Francia 32%; G20 28%; Germania 27%; Italia 17%
- L'Italia non investe nell'università. Investimento in euro per abitante: Singapore 573 , Corea del Sud 628, Giappone 331, Francia 303 e Germania 304. Italia 109.
- L'Italia ha applicato l'austerità all'università. Fondi pubblici nel 2009: 7.485 mln. Nel 2016: 6.556 (-9.9%). Fondi pubblici 2010-2013: Francia + 3,6% Germania +20%
- L'università è in declino. Meno studenti, meno docenti, meno dottori di ricerca. 130.000 studenti in meno su 1.700.000 negli ultimi 5 anni. 10.000 docenti e ricercatori in meno su 60.500 dal 2008 al 2015. 5000 dottori di ricerca in meno negli ultimi 5 anni.
- Il diritto allo studio non è più garantito. Italia 0%-9% degli studenti usufruisce degli strumenti di supporto allo studio. In Germania il 10%-30% degli studenti. In Francia fra il 40% e l'80%. Inoltre in Italia il numero degli aventi diritto supera la disponibilità delle risorse.
- Personale tecnico-amministrativo e docenti non sono incentivati. Il contratto di lavoro del personale tecnico-amministrativo è fermo al 2009, gli stipendi dei docenti al 2010. Le retribuzioni sono fra le più basse d'Europa.
- Norme bizantine impediscono all'Università di essere competitiva

L'Università compete nella didattica e nella ricerca con avversari internazionali snelli ed efficaci. Ma è trattenuta nel suo slancio dal peso di regole complicate.

Su questi temi il prossimo 21 Marzo ogni ateneo aderente alla CRUI darà vita a iniziative di riflessione interna e di incontro con gli stakeholder del territorio. Al fine di individuare le nuove sfide da portare al centro del dibattito istituzionale e con la convinzione che solo la conoscenza può liberare il futuro dell'Italia.

Il Rettore comunica, inoltre, che:

- Si è chiusa con successo la procedura di caricamento dei dati per la VQR 2011/2014 con il risultato positivo auspicato. Per la prima volta si è avuto un elevatissimo tasso di caricamento di prodotti. Il Rettore

coglie l'occasione per ringraziare il prof. Grieco e i referenti di dipartimento per l'impegno dimostrato nonché il prof. Montalbano e il personale bibliotecario impegnato.

- Si è inaugurato il nuovo centro Servizi di Ateneo punto nevralgico della nuova riorganizzazione di Ateneo

A tale proposito il Direttore Generale informa che è stato avviato il processo di passaggio delle consegne tra i dipartimenti e il neo Centro e non appena sarà terminata tale fase, il CSA sarà completamente esecutivo.

Attualmente, a fine di evitare blocchi nell'ordinaria gestione, prosegue il Direttore Generale, il Rettore, con proprio decreto, ha autorizzato lo sblocco del 10% delle disponibilità di ogni dipartimento sui progetti di ricerca.

Il Direttore informa, inoltre, che si sta provvedendo alla creazione di sistemi informativi che facilitino le procedure per interagire con il Centro Servizi.

La sig.ra Angiuli chiede da cosa è composta questa quota del 10% e se ogni docente ha a disposizione il la stessa percentuale dei propri fondi.

Il Direttore informa che i dipartimenti avranno a disposizione il 10% dei propri fondi da utilizzare per le spese che riterranno urgenti, nella piena discrezionalità.

Il Rettore ribadisce la necessità che venga fatta chiarezza sulla reale consistenza delle poste iscritte a Bilancio e auspica un approccio più attendibile da parte di tutta la comunità accademica.



PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	12	Revisione Sistema misurazione e valutazione della performance
-----------------------------------------------------	----	---------------------------------------------------------------

Il Direttore generale ritiene opportuno che si dia inizio alla discussione sull'argomento fornendo i primi tratteggi di quelle che sono le novità del nuovo sistema di misurazione e valutazione delle performance.

Il Rettore introduce il tema in oggetto sottolineando come uno dei fattori critici di successo delle migliori università a livello internazionale sia rappresentato dalla disponibilità di una tecnostuttura di qualità che possa influenzare positivamente la performance complessiva dell'Ateneo. Per tale motivo, un buon sistema di misurazione e valutazione della performance amministrativa al pari di quello sulle attività di mission, Didattica e Ricerca, è presupposto imprescindibile per il miglioramento continuo dell'organizzazione e della comunità universitaria.

Il Direttore Generale ricorda che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) del Politecnico di Bari è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 luglio 2014 in applicazione sperimentale per la durata di due annualità di gestione del ciclo della performance. Concluso il periodo di sperimentazione si rende ora necessaria una revisione per introdurre gli aggiustamenti necessari a migliorarlo sulla base dell'esperienza sin qui maturata del processo di gestione della performance, tenendo conto delle integrazioni e correzioni suggerite dal Nucleo di Valutazione.

L'aggiornamento è inoltre motivato dal mutato contesto normativo che ha visto l'ANVUR assumere nel 2015 un ruolo guida nell'indirizzare gli atenei anche sulle tematiche della performance amministrativa in sostituzione della CiviT. Al riguardo l'Agenzia ha pubblicato a luglio 2015 il documento "Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance" che costituisce il riferimento metodologico per l'aggiornamento del documento.

Nella Relazione sulla Performance riferita all'annualità 2014 venivano segnalati in autovalutazione i seguenti aspetti critici relativi all'applicazione in fase sperimentale del SMVP:

- *La valutazione della performance individuale del personale non responsabile di Unità Organizzativa, prevalentemente determinata dal punteggio conseguito, per la parte obiettivi, dal responsabile di Unità Organizzativa di riferimento, ha prodotto distorsioni che vanno corrette. In particolare, la sostituzione, in sperimentazione, della performance organizzativa con la performance individuale del responsabile di Settore/Unità Organizzativa - dei Servizi Amministrativi di DIP/Unità Organizzativa va rivista, in quanto per il personale tecnico i responsabili sono spesso docenti e non esiste una precisa gerarchia tra il personale tecnico; in questo senso occorre, specie per i dipartimenti, individuare indicatori di performance organizzativa legati agli aspetti di supporto alla didattica e alla ricerca;*
- *Gli effetti distorsivi si sono amplificati per l'eccessivo peso dato alla valutazione sul raggiungimento degli obiettivi rispetto ai comportamenti per il personale non responsabile in quanto una bassa valutazione del responsabile ha comportato, quasi in automatico, una bassa valutazione del personale dipendente dal responsabile, con una rigidità del sistema di valutazione di questi ultimi che non è giustificabile;*
- *La previsione delle fasce ha prodotto effetti significativi, ma parziali; da un lato, rispetto al passato, ha prodotto il risultato – importante – di non appiattire verso l'alto la valutazione*



individuale; dall'altro non ha raggiunto completamente i suoi scopi, soprattutto con riferimento alle prime due fasce; occorre pertanto ripensare a un modello più flessibile, che valorizzi la differenziazione delle valutazioni individuali, senza essere rigido nell'applicazione;

- *Il sistema complessivo è eccessivamente dispendioso sotto il profilo delle energie messe in campo e per un ateneo di piccole dimensioni che non può permettersi un numero cospicuo di persone da dedicare allo scopo; occorre semplificare sia sotto il profilo procedurale, attraverso una revisione del SMVP, sia attraverso l'uso di un sistema informativo a supporto del Ciclo della Performance.*

A chiusura del documento di validazione della Relazione sulla performance, il NDV forniva i seguenti suggerimenti:

- *Adeguare il SMVP alle nuove linee guida dell'ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance e alla luce della prima esperienza applicativa;*
- *Mappare le competenze tecnico-specialistiche al fine di rilevare il gap tra "necessità" e "disponibilità" e implementare piani annuali di miglioramento delle competenze;*
- *Proseguire nei percorsi di formazione per valutatori e valutati al fine di favorire il radicamento della cultura della valutazione;*
- *Utilizzare i risultati delle customer satisfaction sia nella valutazione della performance organizzativa che in quella individuale.*

Al fine di rispondere alle esigenze di revisione manifestate e ai requisiti richiesti dalle Linee guida dell'ANVUR sul ciclo di gestione integrata performance-trasparenza-anticorruzione, le modifiche introdotte nel Sistema sono così riassumibili:

- Eliminazione del cascading individuale. Il personale viene valutato, per la componente obiettivi, in base al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati alla propria struttura o in comune a più strutture (trasversali), o di gruppo, con peso variabile a seconda dell'inquadramento contrattuale e delle responsabilità (Dirigente, EP, D, C con incarico e personale senza incarico).
- Le misure di prevenzione della corruzione e gli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza diventano obiettivi di performance organizzativa. Il raggiungimento di taluni obiettivi più rilevanti o impegnativi incidono anche sulla valutazione individuale.
- I risultati degli indicatori di customer satisfaction del servizio in cui è coinvolto il valutato incidono con un peso specifico del 10-20% sulla valutazione complessiva del valutato.
- Introduzione di una graduazione nella misurazione del risultato raggiunto rispetto al target; ad ogni risultato viene associato un punteggio su una scala a 5 livelli: da un minimo di 70 (soglia) ad un massimo di 110 (eccellenza).
- Nella valutazione dei comportamenti sono stati previsti set di competenze (famiglie comportamentali) distinte per dirigenti, figure con incarico di responsabilità o funzione specialistica e personale senza incarico.
- Si introduce, nella valutazione dei comportamenti, il livello di benessere organizzativo percepito dai collaboratori del dirigente/responsabile, come punteggio attribuito di default dalle indagini di benessere organizzativo promosse dal Nucleo di Valutazione. Inoltre si valuta e premia nei comportamenti la capacità di differenziare le valutazioni dei collaboratori.
- Rimodulazione, sulla base dell'esperienza sinora maturata, delle fasce di merito, che risultano allentate per garantire minore rigidità al sistema.
- Il Direttore Generale non è più valutato sui comportamenti mentre è valutato anche, insieme ai Dirigenti, su indicatori strategici di Ateneo



SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Revisione 2016

Sommario

PREMESSA	10
PRINCIPI	10
1. AMBITO E FINALITA' DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.....	10
2. INTEGRAZIONE CON I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	11
3. INTEGRAZIONE CON TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	11
MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	12
4. OBIETTIVI E RISULTATI	12
5. SOGGETTI E FASI	12
6. PIANO INTEGRATO.....	14
7. MONITORAGGIO IN ITINERE.....	15
8. RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	15
MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE	16
9. COSTRUZIONE DELL'INDICE DI PERFORMANCE INDIVIDUALE	16
10. SOGGETTI E RESPONSABILITA'	19
11. PREMIALITÀ E RETRIBUZIONE DI RISULTATO	19
12. PROCEDURE DI CONCILIAZIONE	20
13. IL PIANO DI COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E FORMAZIONE.....	20

A cura della Direzione Qualità e Innovazione – Settore Pianificazione e Valutazione

PREMESSA

L'Ateneo rivede il proprio Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (per brevità SMVP), approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 luglio 2014, al termine dell'applicazione sperimentale alle annualità 2014 e 2015 del ciclo di gestione della performance.

La revisione si rende necessaria per introdurre gli aggiustamenti indispensabili a migliorare il SMVP sulla base dell'esperienza sin qui maturata del processo di gestione della performance, tenendo conto delle integrazioni e correzioni¹ suggerite dal Nucleo di Valutazione.

L'aggiornamento è inoltre motivato dal mutato contesto normativo che ha visto l'Anvur assumere nel 2015 un ruolo guida nell'indirizzare gli atenei anche sulle tematiche della performance amministrativa in sostituzione della Civit. Al riguardo l'Anvur ha pubblicato a luglio 2015 il documento "Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance" che costituisce il riferimento metodologico per l'aggiornamento del presente documento.

Alcune delle lacune e criticità emerse dalla autovalutazione dell'Amministrazione nella Relazione sulla performance 2014 e dalla Relazione di validazione della stessa da parte del Nucleo di Valutazione sono in corso di superamento con le seguenti azioni di miglioramento:

- è stata redatta la Mappa dei servizi² di Ateneo, primo passo verso la messa in trasparenza totale sul web dei servizi erogati dal Politecnico in termini di accessibilità, modulistica e procedure;
- è stata condotta una rilevazione delle competenze tecnico-specialistiche possedute dal personale tecnico-amministrativo che, unitamente alla rilevazione dei fabbisogni formativi in fase di avvio, sia in ambito tecnico-specialistico che in ambito organizzativo-comportamentale, verranno utilizzate per il piano di formazione 2016-2017;
- è stato implementato l'applicativo Modulo obiettivi per la gestione della performance;
- sono stati realizzati i moduli di *Datawarehouse* analisi Contabilità e allocazione costi, analisi Didattica e analisi Risorse umane, che unitamente alla banca dati IRIS per la ricerca, costituiscono l'architettura informativa di base ai fini dello sviluppo di un cruscotto direzionale, strumento informativo di supporto alla *governance* in grado di consentire il monitoraggio costante degli indicatori di tipo strategico e gestionale.

PRINCIPI

1. AMBITO E FINALITÀ DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance del Politecnico di Bari (nel seguito SMVP) regola il funzionamento del ciclo di gestione della performance dell'Ateneo, delle strutture organizzative e del personale tecnico-amministrativo.

Il ciclo della performance è finalizzato ad individuare gli obiettivi dell'azione amministrativa e tecnica a supporto della *mission* istituzionale, monitorarne il perseguimento, verificarne il grado di raggiungimento e rendicontarlo agli stakeholder, favorendo la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti.

Il ciclo della performance costituisce uno strumento per supportare i processi decisionali, gestire più efficacemente le risorse e i processi organizzativi, indirizzare i comportamenti di gruppi e individui, rafforzare le responsabilità ai diversi livelli organizzativi e incoraggiare il miglioramento continuo e l'apprendimento organizzativo.

Il ciclo della performance è informato al principio di distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo, spettanti agli organi di governo, e le funzioni di gestione, spettanti alla dirigenza, la quale garantisce piena e coerente attuazione dell'indirizzo politico in ambito amministrativo e tecnico.

Il ciclo della performance si svolge in coerenza con la pianificazione strategica di medio-lungo periodo e con la programmazione economico-finanziaria (ciclo di bilancio annuale) dell'Ateneo.

La performance è strettamente legata all'accesso e all'utilizzabilità delle informazioni (trasparenza) e alla riduzione dei comportamenti inappropriati e illegali (anticorruzione).

In ogni fase del ciclo della performance, tutti i soggetti coinvolti si devono attenere alle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro in ambito pubblico" emesse dal Garante della Privacy il 14 giugno 2007.

¹ Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni 2015, in *Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione 2015 - Sezione II* e Documento di validazione della Relazione sulla Performance 2014 – settembre 2015, disponibile al link

<http://www.poliba.it/sites/default/files/Documento%20di%20validazione%20relazione%20performance%202014%20-%20ALLEGATO%202.pdf>

² Pubblicata al link

http://www.poliba.it/sites/default/files/Mappa_servizi_Poliba_con%20aree%20servizi_gennaio%202016%281%29.pdf



La valutazione della performance rappresenta uno strumento informativo e di relazione, finalizzato alla condivisione di informazioni sull'andamento del lavoro, al consolidamento di comportamenti efficaci e all'individuazione di interventi di supporto per quelli eventualmente non conformi alle attese, in modo da favorire la crescita professionale del personale.

2. INTEGRAZIONE CON I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il ciclo di programmazione è "complessivo e integrato" ed attua un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi degli obiettivi strategici di medio-lungo periodo e operativi annuali di Ateneo e correlate risorse necessarie.

Gli obiettivi strategici e operativi devono essere "sostenibili" in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali atte a perseguirli. La condizione della sostenibilità degli obiettivi richiede un tendenziale allineamento temporale del ciclo di bilancio con il ciclo della performance e una chiara rappresentazione del collegamento tra risorse e obiettivi, favorita dalla classificazione del budget per destinazione delle risorse (missioni e programmi del bilancio dello stato) e dalla contabilità analitica orientata alle attività (*activity based costing*).

3. INTEGRAZIONE CON TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

La performance è il concetto guida intorno al quale si collocano le diverse prospettive della trasparenza (concepita come obbligo di rendicontazione a studenti, famiglie, imprese e territorio) e della prevenzione alla corruzione (intesa come attività di contrasto e mitigazione dei rischi derivanti da comportamenti inappropriati e illegali).

Il ciclo della performance sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività tecnico-amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione, pervenendo alla redazione di un piano integrato della performance.

Sono rilevate e indicate le aree di rischio corruzione e le conseguenze di una mancata o insufficiente trasparenza amministrativa, dando conto della metodologia utilizzata per la mappatura dei processi, degli stakeholder coinvolti e dei criteri di valutazione del rischio adottati.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

4. OBIETTIVI E RISULTATI

Il piano integrato della performance è il documento unico che sviluppa in chiave sistemica la programmazione delle attività tecnico-amministrative in ordine alla performance organizzativa e individuale, in collegamento chiaro ed esplicito con gli obiettivi strategici (performance di Ateneo) e con la programmazione economico-finanziaria.

Gli obiettivi strategici sono misurati attraverso indicatori di impatto (o *outcome*), i cui risultati in confronto con i target determinano la "performance strategica di Ateneo".

Gli obiettivi strategici di medio-lungo periodo sono declinati in obiettivi operativi annuali assegnati alle strutture organizzative dell'Ateneo, accademiche (dipartimenti e centri interdipartimentali) e di supporto. Gli obiettivi operativi assegnati alle strutture di supporto (nel seguito tecno-struttura) determinano la performance organizzativa. Essi devono essere: rilevanti, pertinenti, specifici, misurabili in termini concreti e chiari e attribuiti ad uno o più strutture (obiettivi trasversali) ma con individuazione univoca di un responsabile.

Gli obiettivi operativi sono di due tipi:

- a) di miglioramento continuo di processi/servizi;
- b) di innovazione/sviluppo.

Gli obiettivi di miglioramento continuo di processi/servizi sono misurati tramite uno o più indicatori di efficacia (oggettiva e percepita tramite *customer satisfaction*), efficienza, volume e sono riferibili ad un arco temporale stabilito, i loro valori sono confrontabili con quelli di altri Atenei o amministrazioni (*benchmarking*) e con la serie storica dell'Ateneo. Per ciascun obiettivo è individuato il servizio e la struttura coinvolta, l'indicatore utilizzato, un valore di partenza (baseline) e il target, un responsabile.

Gli obiettivi di innovazione sono di tipo progettuale, di norma inseriti organicamente nell'ambito di programmi di sviluppo (insieme coordinato di obiettivi), con target pluriennali. Nei casi in cui non è possibile individuare (o misurare) indicatori numerici, oppure questi rappresentano e sintetizzano in modo solo parziale il livello di prestazione reso, la valutazione sarà qualitativa. Essa sarà basata il più possibile su parametri osservabili e oggettivi quali: rispetto del cronoprogramma (GANTT), quantità e qualità degli output ottenuti rispetto a quelli attesi. Per ciascun obiettivo è individuato l'obiettivo strategico di riferimento e il programma, la struttura o le strutture coinvolta/e, l'indicatore utilizzato, un valore di partenza (baseline) e il target annuale, un responsabile.

In funzione dell'effettivo livello di raggiungimento rispetto alle attese, ad ogni obiettivo/indicatore viene associato un punteggio su una scala a 5 livelli.

Livello di raggiungimento	Significato	punteggio su base 100
< Soglia	fino a questo valore l'obiettivo non si considera raggiunto	meno di 70
Soglia	risultato minimo atteso: tra 70% e 85% del target	80
Quasi target	obiettivo non pienamente raggiunto: tra 86% e 95% del target	90
Target	obiettivo pienamente raggiunto: tra 96% e 105% del target	100
Eccellenza	risultato superiore alle attese: oltre 105% del target	110

Il punteggio di eccellenza potrà essere utilizzato per compensare punteggi inferiori, fermo restando che il punteggio di valutazione finale non potrà superare 100.

Il risultato di performance organizzativa di struttura è misurato come somma dei risultati (eventualmente pesati) degli obiettivi operativi specifici di struttura e trasversali.

Il risultato di performance organizzativa di Ateneo (della intera tecno-struttura) corrisponde alla media dei risultati degli obiettivi operativi (di innovazione e di miglioramento continuo) specifici di strutture e trasversali alle strutture/gruppi.

5. SOGGETTI E FASI

Il Direttore Generale, in base al Piano strategico (nuovo o aggiornato) approvato entro il 30 giugno dell'anno precedente, coinvolti i Dirigenti e i Direttori dei Dipartimenti, propone al Consiglio di Amministrazione gli obiettivi operativi.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nelle funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), valuta annualmente il funzionamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance e supporta metodologicamente lo svolgimento del ciclo di gestione della performance.

L'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), definisce le linee guida relative al ciclo della

performance e assicura un rapporto di interscambio con i vertici amministrativi delle università e con i Nuclei di valutazione nella loro funzione di OIV, garantendo un feedback sull'adeguatezza della gestione del sistema della performance.

La partecipazione degli stakeholder al processo è garantita mediante la forma aperta della programmazione, del monitoraggio e della rendicontazione.

Il ciclo della performance si articola nelle seguenti fasi:



DOCUMENTO	ATTIVITÀ	SOGGETTI	SUPPORTO	SCADENZA
SMVP	Aggiornamento	CdA con parere SA	Settore Pianificazione e Valutazione	Entro 30 ottobre anno precedente
PIANO STRATEGICO	Adozione o revisione	CdA su proposta del Rettore e acquisito il parere del Nucleo di Valutazione, del SA, dei Dipartimenti e del Consiglio degli Studenti	Commissione strategica e Settore Pianificazione e Valutazione	Entro 30 giugno anno precedente
BUDGET	Adozione	CdA	Settore risorse finanziarie e settore Pianificazione e Valutazione	31 dicembre anno precedente
PIANO INTEGRATO	Definizione degli obiettivi	Direttore Generale	Settore Pianificazione e Valutazione e Responsabile TAC	31 dicembre anno precedente
	Adozione	CdA	Settore Pianificazione e Valutazione e Responsabile TAC	31 gennaio anno di riferimento
MONITORAGGIO IN ITINERE	Monitoraggio	Direttore Generale e Dirigenti	Settore Pianificazione e Valutazione	Anno di riferimento
	Relazione sintetica	Direttore Generale	Settore Pianificazione e Valutazione	31 luglio anno di riferimento
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	Adozione	CdA	Settore Pianificazione e Valutazione	30 giugno anno successivo
	Validazione	NdV come OIV	Settore Pianificazione e Valutazione	15 settembre anno successivo

6. PIANO INTEGRATO

Il Piano integrato è il documento unico che sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione.

Il Piano integrato illustra:

A. L'inquadramento strategico dell'Ateneo (ambito di azione degli Organi di governo):

- posizione nel quadro nazionale e internazionale;
- principali linee di sviluppo, indicate nel piano strategico, per quanto attiene a ricerca, didattica, terza missione e servizi e relativi obiettivi strategici (performance strategica di Ateneo);
- obiettivi per l'assicurazione della qualità;

1. B. La performance organizzativa (ambito di azione del Direttore Generale):

- elenco degli obiettivi su cui si fondano le attività operative programmate, indicando la coerenza con la strategia dell'Ateneo e la sostenibilità rispetto alle risorse economico-finanziarie disponibili;
- indicatori scelti per il monitoraggio delle azioni e la misurazione degli obiettivi;
- soggetti coinvolti nelle azioni e quelli responsabili degli obiettivi.

2. C. Analisi delle aree di rischio:

- ambiti e procedimenti a potenziale rischio corruzione;
- specifici rischi con indicazione della stima della probabilità di occorrenza e dell'impatto;
- uffici competenti o interessati;



- possibili cause e fattori alla base del rischio;
- specifici interventi che saranno messi in atto.

D. Comunicazione e trasparenza:

- iniziative strettamente legate al soddisfacimento dei requisiti di trasparenza definiti nel d.lgs. 150/2009, dalla legge 190/2012 e dal d.lgs. 33/2013 e ss.mm.;
- eventuali piani di comunicazione aggiuntivi, con particolare attenzione alle iniziative volte a informare le parti interessate sui risultati conseguiti dall'Ateneo (es: bilancio sociale, politiche della qualità, ecc.).

3. E. La performance individuale: sistemi di misura delle prestazioni e degli incentivi:

- stato del sistema di misurazione delle prestazioni nel suo complesso;
- sistema di valutazione e incentivazione del personale tecnico amministrativo (PTA), indicando in particolare:
 - copertura delle categorie soggette a valutazione rispetto al totale PTA;
 - elementi utilizzati per la valutazione delle categorie (risultati e comportamenti);
 - ruoli coinvolti come valutatori per le diverse categorie;
 - articolazione e tempificazione del processo di valutazione;
- modalità con le quali l'Ateneo è giunto alla definizione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

Il Piano integrato è approvato entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, valutata la coerenza con il Piano strategico e le risorse indicate a bilancio, ed è pubblicato sul sito di Ateneo entro il 31 marzo.

7. MONITORAGGIO IN ITINERE

Il Direttore Generale, di concerto con i dirigenti, monitora costantemente il grado di avanzamento degli obiettivi operativi.

Entro il 31 luglio dell'anno di riferimento, il Direttore Generale, sulla base delle relazioni presentate dai singoli dirigenti, comunica all'OIV e al Consiglio di Amministrazione il grado di avanzamento degli obiettivi contenuti nel Piano integrato e le eventuali criticità riscontrate.

In tale occasione, il Consiglio di Amministrazione individua eventuali situazioni di criticità e definisce possibili interventi correttivi idonei a garantire la realizzazione degli obiettivi prestabiliti.

8. RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La Relazione sulla performance è il documento che l'Ateneo redige, a consuntivo, per rendicontare i risultati organizzativi e individuali ottenuti nell'anno precedente. Entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento, la Relazione sulla performance è sottoposta al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Entro il 15 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, la Relazione sulla performance è esaminata dal Nucleo di Valutazione che si esprime sulla sua validazione.

La Relazione sulla Performance è pubblicata sul sito di Ateneo entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

9. COSTRUZIONE DELL'INDICE DI PERFORMANCE INDIVIDUALE

La valutazione della performance individuale ha diverse finalità:

- evidenziare il contributo delle singole unità di personale rispetto agli obiettivi complessivi dell'Amministrazione;
- chiarire e comunicare che cosa ci si attende dalle singole unità in termini di risultati e di comportamenti;
- supportare le singole unità nel miglioramento delle proprie performance;
- valutare in maniera oggettiva le performance e comunicare i risultati e le future aspettative dell'Amministrazione nei confronti delle singole unità;
- contribuire a creare un clima di collaborazione e favorire il senso di appartenenza all'Amministrazione;
- premiare la performance attraverso criteri prefissati e oggettivi e mediante opportuni sistemi incentivanti;
- promuovere una corretta gestione delle risorse umane

ed è effettuata in base ai seguenti principi:

- oggettività delle metodologie ed equità di trattamento;
- trasparenza e pubblicità dei criteri usati e dei risultati;
- partecipazione dei valutati al procedimento;
- procedura di conciliazione in caso di contestazione, da realizzarsi in tempi certi e congrui.

La trasparenza è un elemento fondamentale del sistema e una garanzia a tutela di tutto il personale. È dunque necessario che siano messi a disposizione dei responsabili, e più in generale delle strutture, strumenti informatici snelli e flessibili atti a rispondere alle esigenze dell'intero sistema.

Le componenti della valutazione della performance individuale, come richiamato all'art. 9, comma 1 e 2 del D. Lgs. 150/2009, sono principalmente due:

- A. I risultati raggiunti in relazione agli obiettivi operativi fissati nell'ambito del Piano integrato della performance.
- B. I comportamenti e le competenze adottate/maturate nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività.

Il sistema di valutazione del Politecnico di Bari si fonda sulla costruzione di un Indicatore di Performance Individuale (IPI), che combina, ponderandoli, i risultati ottenuti dal dipendente in relazione al contributo fornito alla performance di Ateneo, alla performance della struttura di appartenenza con i risultati della valutazione dei comportamenti/competenze dimostrate.

L'indicatore, nelle sue componenti, può essere a "geometria variabile", in modo da tenere conto delle caratteristiche del soggetto valutato (ruolo ricoperto nell'organizzazione), delle possibili finalità della valutazione e del relativo orizzonte temporale, e della correlazione tra performance organizzativa e performance individuale. L'Indicatore di Performance Individuale (IPI), differenziabile per ruoli e famiglie professionali, prevede:

- l'identificazione degli ambiti fondamentali ai quali collegare la valutazione della performance individuale;
- l'attribuzione di un peso relativo ai singoli ambiti, in ragione degli obiettivi di politica del personale dell'amministrazione. Di regola, quanto più ampia è la responsabilità dei soggetti valutati, tanto maggiore deve essere il collegamento tra performance organizzativa e individuale.

Per assicurare la confrontabilità delle valutazioni, l'Indicatore di Performance Individuale si traduce in un punteggio finale (o in un rapporto percentuale) assegnato al singolo dipendente.

Gli ambiti di valutazione del personale dirigente e del restante personale e i relativi pesi, sono

Macro area valutativa	Elementi di valutazione	Direttore Generale	Dirigenti	EP-D-C con incarico	D-C-B senza incarico
Performance di Ateneo	Selezione Indicatori strategici (impatto) influenzabili dal valutato	20	10	/	/
Performance organizzativa	Risultati obiettivi operativi trasversali a più strutture o della struttura/gruppo in cui è coinvolto il valutato	70	50	40	30



	* Risultati indicatori customer satisfaction del servizio in cui è coinvolto il valutato	10	10	20	20
Competenze comportamentali	Set di competenze distinte per dirigenti e altre figure professionali	/	30	40	50
IPI		100	100	100	100

** Se le customer satisfaction non sono presenti o il tasso di risposta non è significativo, il peso viene ridistribuito proporzionalmente sugli altri elementi della valutazione.*



Gli obiettivi comportamentali permettono di valutare i comportamenti dei singoli responsabili nell'esercizio del proprio ruolo nell'organizzazione; sono volti a garantire il buon clima organizzativo, la collaborazione e la convergenza dei responsabili verso il rispetto degli obiettivi. La scala di valutazione è a 5 livelli. Livello insufficiente: punteggio 1; Livello sufficiente: punteggio 2; Livello discreto: punteggio 3; Livello buono: punteggio 4; Livello ottimo: punteggio 5.

Le dimensioni comportamentali valutate, aventi lo stesso peso, sono diverse a seconda del ruolo organizzativo ricoperto, così come evidenziato nella tabella seguente:

DIMENSIONI COMPORTAMENTALI		POSIZIONI DI RESPONSABILITA'				PERSONALE SENZA INCARICO DI RESPONSABILITA' (D-C-B)
AREA	CAPACITA'	RESPONSABILI DI U.O.			POSIZIONI AD ALTO CONTENUTO TECNICO-SPECIALISTICO (EP-D-C)	
		DIREZIONI	SETTORE/UNITA' DI STAFF - PROCESSO (EP-D)	UFFICI (D-C)		
GESTIONE	PROGRAMMAZIONE	X	X		X	
	GESTIONE E VALUTAZIONE DEI PROPRI COLLABORATORI	X	X			
	CONTROLLO, QUALITA', TEMPI E COMPLIANCE	X	X	X	X	X
RELAZIONE	RELAZIONE	X	X	X	X	
	LEADERSHIP	X	X			
	ORIENTAMENTO ALL'UTENTE	X	X	X	X	X
	BENESSERE ORGANIZZATIVO*	X	X			
INNOVAZIONE	CONTRIBUTO ALLE STRATEGIE DELL'ENTE	X	X			
	INIZIATIVA	X	X	X	X	X
	INNOVAZIONE	X	X	X	X	
	ORIENTAMENTO AL RISULTATO	X	X	X	X	X

* La capacità di creare benessere organizzativo è misurata tramite i risultati delle indagini di benessere organizzativo promosse dal Nucleo di Valutazione. Il risultato dell'indagine è normalizzato nella scala da 1 a 5.

10. SOGGETTI E RESPONSABILITA'

Soggetti e responsabilità del processo di gestione della performance sono rappresentati nella tabella seguente:

SOGGETTO Valutato	SOGGETTO Responsabile dell'obiettivo	assegnazione	SOGGETTO Responsabile della valutazione
Direttore Generale	CdA		CdA (su proposta NdV)
Dirigenti	Direttore Generale		Direttore Generale
EP/D/C responsabili di U.O.	Dirigente*/Direttore Dipartimento/DG	di	Dirigente*/Direttore di Dipartimento o suo delegato/DG
Posizioni ad alto contenuto tecnico- specialistico (EP-D-C)	Dirigente*/Direttore Dipartimento/DG	di	Dirigente*/Direttore di Dipartimento o suo delegato/DG
Personale senza incarico di responsabilità	EP/D responsabile di Settore/ Unità di Staff - Processo		EP/D responsabile di Settore/ Unità di Staff – Processo/Direttore di Dipartimento o suo delegato

11. Premialità e retribuzione di risultato

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance e le relative ricadute sul sistema premiante si sviluppano logicamente in tre momenti, tra loro coerentemente correlati:



La retribuzione di risultato del personale dirigente e/o responsabile di unità organizzativa (Dirigenti, EP/D) è direttamente connessa alla valutazione individuale, come previsto dal D. Lgs 150/2009, e come specificatamente determinata dall'applicazione della metodologia prevista al paragrafo 9 del presente documento.

La valutazione individuale del personale, espressa in un valore da 1 a 100, determina la classificazione del valutato in una delle seguenti tre fasce di risultato:

a) da 100 a 90 punti- in questa fascia viene collocato il personale che ha ottenuto una valutazione ottima (nella misura massima del 60% del

personale stesso);

b) da 89 a 80 punti- in questa fascia viene collocato il personale che ha ottenuto una valutazione molto positiva (nella misura massima del 30% del personale stesso);

c) da 79 a 70 punti- in questa fascia viene collocato il restante personale che ha ottenuto una valutazione positiva, seppure migliorabile.

Al personale che non supera il punteggio di 70/100 non viene corrisposta alcuna indennità.

La retribuzione di risultato per i Dirigenti, gli EP e il personale di categoria D/C con incarico di cui all'art. 91 del CCNL, compatibilmente con le disposizioni contrattuali, sarà corrisposta secondo le modalità di seguito indicate:

- per il Direttore Generale e i Dirigenti, l'importo della retribuzione di risultato eventualmente spettante, pari al 20% dell'importo complessivo della retribuzione di posizione, sarà corrisposta proporzionalmente al punteggio conseguito;
- per il personale di cat. EP, l'importo della retribuzione di risultato eventualmente spettante, compreso, ai sensi dell'art. 76 co. 4 del CCNL di Comparto, tra il 10% e il 30% della retribuzione di posizione attribuita sarà così erogato:
 - a) da 100 a 90 punti- 30%
 - b) da 89 a 80 punti – 20%
 - c) da 79 a 70 punti- 10%
- per il personale di cat. D/C con incarico di cui all'art. 91 del CCNL, l'importo pari ad 1/3 dell'indennità di responsabilità sarà proporzionato ai punteggi ottenuti.

Per le altre unità di personale, le risorse di cui al Fondo ex art. 87 CCNL, finalizzate all'incentivazione della produttività, saranno erogate con le stesse modalità sopra descritte, cioè, proporzionalmente ai punteggi ottenuti.

Il personale che, nell'anno 2016, per qualsiasi motivo non sia stato coinvolto nel processo di individuazione degli obiettivi sarà valutato con riferimento alla parte relativa ai comportamenti.

12. PROCEDURE DI CONCILIAZIONE

La procedura di conciliazione è volta alla risoluzione degli eventuali conflitti che possono emergere nell'ambito del processo di misurazione e valutazione e alla prevenzione/riduzione di eventuali contenziosi giurisdizionali.

I soggetti valutati, nei quindici giorni successivi all'avvenuta comunicazione dei risultati di performance, possono inviare una richiesta motivata di revisione del giudizio conseguito alla Direzione Generale che procederà a costituire apposito organismo collegiale di conciliazione.

13. IL PIANO DI COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E FORMAZIONE

L'attuazione del Piano integrato della Performance prevede un processo di condivisione e comunicazione ampiamente diffuso, affinché siano ben compresi e condivisi dal personale obiettivi e modalità di attuazione dello stesso.

Il piano di comunicazione

Il Piano e il Sistema vengono annualmente pubblicati sul sito di Ateneo – dopo le dovute approvazioni da parte degli Organi istituzionali – al fine di garantire la più ampia condivisione degli obiettivi dell'Amministrazione. Nei confronti del personale il processo di informazione prevede:

- 1) CONDIVISIONE delle schede di Performance Organizzativa con i Responsabili e con il personale di tutte le strutture di Ateneo;
- 2) COMUNICAZIONE a tutto il personale del significato e delle modalità principali di attuazione del Piano e delle evoluzioni dello stesso.

La trasparenza

Il documento di Sistema e il Piano integrato della Performance sono pubblicati sul Sito WEB del Politecnico di Bari entro i tempi previsti dalla normativa.

Ogni modifica sostanziale ai documenti di Sistema e al Piano vengono prontamente pubblicati sul Sito WEB attraverso una pubblicazione aggiornata degli stessi.

La formazione

Il piano integrato della performance ed il SMVP rappresentano un importante momento di sintesi delle azioni di sviluppo organizzativo e professionale. Al fine di renderli reali strumenti di comunicazione e supporto alla gestione ed allo sviluppo dei collaboratori è fondamentale che la loro applicazione sia supportata da un adeguato piano di formazione e informazione verso valutatori e valutati, che accompagni ogni aggiornamento sostanziale di processo e favorisca la costruzione di una cultura condivisa della valutazione.

Il Direttore generale informa che la revisione del Sistema di misurazione e valutazione delle performance sarà comunque oggetto di ulteriori momenti di confronto ed approfondimento sia in Senato Accademico che il Consiglio di Amministrazione e sarà portato all'attenzione delle organizzazioni sindacali.

Il punto all'OdG viene, pertanto, rinviato.



PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	13	Piano integrato 2016/2018
-----------------------------------------------------	----	---------------------------

Il Direttore Generale riferisce che il Piano Integrato è il documento che sviluppa in maniera unitaria la pianificazione delle attività amministrative e tecniche delle università in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione. Nella sua elaborazione hanno inciso le *Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane* pubblicate da ANVUR il 20 luglio 2015. In particolare le citate Linee guida indirizzano gli Atenei italiani affinché i Piani integrati tengano conto delle strategie istituzionali relative a didattica, ricerca e terza missione, delle politiche di assicurazione della qualità dell'Ateneo, e della programmazione economico-finanziaria. Le citate Linee guida, inoltre, richiedono che l'integrazione della pianificazione e della valutazione della performance operi in "due direzioni: a) una interna al Piano Integrato, che mira a tenere insieme la dimensione operativa (performance), quella legata all'accesso e all'utilizzabilità delle informazioni (trasparenza) e quella orientata alla riduzione dei comportamenti inappropriati e illegali (anticorruzione); b) l'altra esterna al Piano Integrato, che guarda alla coerenza con il sistema di programmazione strategica (pluriennale) e con quella economico-finanziaria (annuale) dell'ateneo".

Il Piano Integrato è stato elaborato seguendo l'articolazione suggerita dall'Agenzia e, pertanto, esso è costituito da 5 sezioni principali:

- 1) Inquadramento strategico dell'ateneo;
- 2) La performance organizzativa;
- 3) Analisi delle aree di rischio;
- 4) Comunicazione e trasparenza;
- 5) La performance individuale: sistemi di misura delle prestazioni e degli incentivi.

Consapevoli dell'importanza dei temi affrontati da ANVUR e che solo nel mese di novembre 2015 sono state avviate le attività propedeutiche alla produzione di un documento sintetico di indirizzo per permettere l'avvio del ciclo di programmazione e controllo entro i termini previsti dalla normativa e che il ciclo della programmazione strategica triennale si è concluso a dicembre 2015, il Direttore Generale riferisce che si è ritenuto opportuno far slittare l'approvazione del Piano Integrato al momento in cui la Commissione strategica incaricata di elaborare le Linee di indirizzo strategico dell'Ateneo avesse ultimato i lavori.

Nel frattempo, la Direzione Generale ha individuato alcuni Programmi coerenti e attuativi delle strategie e priorità dell'Ateneo, rappresentativi delle linee operative entro le quali si sarebbe orientata l'attività gestionale nel corso del 2016 e li ha comunicati ai Dirigenti e ai Responsabili di unità organizzativa affinché proponessero gli obiettivi di innovazione e sviluppo con indicazione, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori utili per la misurazione dei risultati raggiunti nonché delle risorse finanziarie previste in bilancio, ove presenti. Nel dettaglio i citati Programmi sono:

1. DEPASAS 2 (Dematerializzazione dei Processi Amministrativi e Servizi Agli Studenti)
2. Azioni a supporto del Miglioramento Continuo della Qualità
3. POP 2 (Promozione, Orientamento e Placement)
4. Sviluppo SBA
5. Politiche attive sui social media e sulla valutazione dei servizi



6. DEPASAP (Dematerializzazione dei Processi Amministrativi e Servizi Al Personale)
7. Nuovi servizi sedi decentrate
8. Sviluppo controllo di gestione
9. Riqualificazione spazi.

La sintesi degli obiettivi concertati tra Direzione Generale e responsabili è rappresentata negli allegati tecnici “Schede programmi obiettivi di innovazione e sviluppo” e “Obiettivi di miglioramento dei servizi”.

Le Schede Programma evidenziano, in una sezione descrittiva generale, il raccordo con le linee di indirizzo strategico, le risorse finanziarie collegate (ove presenti), gli indicatori di impatto a chiusura del triennio di riferimento e l'eventuale effetto delle azioni del Programma su trasparenza e anticorruzione; segue, una sezione di dettaglio contenente la descrizione degli obiettivi operativi collegati al Programma con specifiche informazioni su indicatori, target (con proiezione per gli anni 2017 e 2018) unità organizzativa/e coinvolta/e e nominativo del responsabile dell'obiettivo.

Nel secondo prospetto sinottico sono riassunti gli obiettivi di miglioramento riconducibili alle attività ordinarie condotte nelle diverse unità organizzative dell'Ateneo e i servizi di cui alla MAPPA DEI SERVIZI, redatta in coerenza al nuovo assetto organizzativo e pubblicata in apposita sezione del Portale di ateneo, dopo un periodo di consultazione conclusosi lo scorso dicembre.

Il processo di concertazione degli obiettivi è stato inoltre preceduto, per le strutture dipartimentali dalla organizzazione di incontri tematici con i Direttori e con i responsabili amministrativi e tecnici volti a facilitare l'individuazione e la costruzione delle proposte di obiettivi. Sentiti i Direttori di Dipartimento, si precisa che, entro il mese di marzo 2016, il Piano degli obiettivi potrà essere oggetto di integrazioni con particolare riferimento agli obiettivi delle strutture dipartimentali.

Il Direttore Generale prosegue quindi ad illustrare le restanti sezioni del Piano relative alla Analisi delle aree di rischio e alla Comunicazione e trasparenza. Dopo una panoramica sulle attività avviate nel 2015, nelle citate sezioni è descritta la metodologia di coordinamento tra PTPC, PTTI e obiettivi. In particolare sia le misure di prevenzione che gli obiettivi operativi in tema di trasparenza, in attuazione delle Linee guida ANVUR citate, costituiscono obiettivi operativi assegnati ai responsabili delle strutture coinvolte. Per il dettaglio, si invia agli allegati tecnici “Tabella Mappa delle aree di rischio e obiettivi di neutralizzazione/mitigazione” e “Tabella obiettivi operativi trasparenza”.

In ultimo, il Direttore Generale evidenzia che, come confermato nell'ambito di appositi incontri tenutisi a Roma presso la sede di ANVUR, che hanno visto la partecipazione dei Nuclei di Valutazione di tutti gli atenei italiani, l'Agenzia si limiterà per il 2016 a svolgere il ruolo di osservatore in quanto il nuovo processo integrato della performance è sperimentale per questo primo anno.

Nella rinnovata ottica di integrazione che contraddistingue la programmazione operativa 2016, il Rettore ritiene che, tra gli obiettivi e i programmi contenuti all'interno del Piano Integrato, debbano essere selezionati quelli particolarmente qualificanti per il Politecnico, da attribuire individualmente al Direttore Generale. Egli, pertanto, propone al CdA di assegnare al Dr. Romeo i seguenti programmi/obiettivi:

1. Dematerializzazione servizi al personale (da programma DEPASAP);
2. Potenziamento dell'azione divulgativa e di orientamento a studenti degli istituti di istruzione superiore e studenti stranieri (da programma POP 2);
3. Programma “Nuovi servizi agli studenti delle sedi decentrate”;
4. Ricognizione dei fabbisogni formativi e conseguente programmazione miglioramento delle competenze (da Programma Azioni di supporto al miglioramento della Qualità);
5. Riqualificazione aree verdi e spazi del Politecnico di Bari all'interno del Campus (da Programma Riqualificazione Spazi).

PRESENTAZIONE

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

CHI SIAMO

ASSETTO ORGANIZZATIVO/GESTIONALE DI ATENEO

COSA FACCIAMO

LA RICERCA

COME OPERIAMO

I PORTATORI DI INTERESSE

IL POLITECNICO "IN CIFRE"

SEZIONE 1 - INQUADRAMENTO STRATEGICO DELL'ATENEO

SEZIONE 2 - PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

ALBERO DELLA PERFORMANCE

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

SEZIONE 3 - ANALISI DEI RISCHI

1. ATTIVITA' AVVIATE

2. ELABORAZIONE ED ADOZIONE DEL PTPC

3. SOGGETTI COINVOLTI

3.1. Il Responsabile della prevenzione della corruzione

3.2. Altri soggetti

4. GESTIONE DEL RISCHIO

4.1 Settori ed attività esposti al rischio

4.2 Misure per contrastare il rischio

SEZIONE 4 - COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

1. ATTIVITA' SVOLTE

2. GLI STAKEHOLDER E LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE

3. ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA

4. ATTIVITA' PREVISTE PER IL TRIENNIO 2016-2018

SEZIONE 5 - PERFORMANCE INDIVIDUALE



Allegati tecnici

A) Schede Programma

- a.1. DEPASAS 2 (Dematerializzazione dei Processi Amministrativi e Servizi Agli Studenti)
- a.2. Azioni a supporto del Miglioramento Continuo della Qualità
- a.3. POP 2 (Promozione, Orientamento e Placement)
- a.4. Sviluppo SBA
- a.5. Politiche attive sui social media e sulla valutazione dei servizi
- a.6. DEPASAP (Dematerializzazione dei Processi Amministrativi e Servizi Al Personale)
- a.7. Nuovi servizi sedi decentrate
- a.8. Sviluppo controllo di gestione
- a.9. Riqualificazione spazi del Campus

B) Tabella Obiettivi di miglioramento dei servizi

C) Tabella Valutazione dei rischi 2016-2018

D) Tabella Mappa delle aree di rischio e obiettivi di neutralizzazione/mitigazione

E) Tabella obiettivi operativi trasparenza

La redazione del presente documento è a cura della Direzione Qualità e Innovazione - Settore Pianificazione e Valutazione e, per le sezioni 3 e 4, del Responsabile della Trasparenza, con il supporto della dott.ssa V.M. Romano e della dott.ssa F. Trotta.



PRESENTAZIONE

Il Piano Integrato, redatto in base alle *Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle Università statali italiane* (approvate il 20 luglio 2015 dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR), è il documento che sviluppa in maniera unitaria la pianificazione delle attività amministrative e tecniche delle università in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione. In particolare le citate Linee guida indirizzano gli Atenei italiani affinché i Piani integrati tengano conto delle strategie istituzionali relative a didattica, ricerca e terza missione, delle politiche di assicurazione della qualità dell'Ateneo, e della programmazione economico-finanziaria. Le citate Linee guida, inoltre, richiedono che l'integrazione della pianificazione e della valutazione della performance operi in "due direzioni: a) una interna al Piano Integrato, che mira a tenere insieme la dimensione operativa (performance), quella legata all'accesso e all'utilizzabilità delle informazioni (trasparenza) e quella orientata alla riduzione dei comportamenti inappropriati e illegali (anticorruzione); b) l'altra esterna al Piano Integrato, che guarda alla coerenza con il sistema di programmazione strategica (pluriennale) e con quella economico-finanziaria (annuale) dell'ateneo". La finalità fondamentale del Piano è, pertanto, di orientare l'azione organizzativa in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, garantendo un'adeguata sinergia di tali indirizzi ed una loro "traduzione" in programmi ed azioni operative per il singolo individuo.

Consapevoli dell'importanza dei temi affrontati da ANVUR, in particolare sul fronte dell'integrazione con il sistema di programmazione strategica e che solo nel mese di novembre 2015 sono state avviate le attività propedeutiche alla produzione di un documento sintetico di indirizzo che superasse quello riferito al triennio 2013-2015, si è ritenuto opportuno far slittare l'approvazione del Piano Integrato al momento in cui la Commissione strategica incaricata di elaborare le Linee di indirizzo strategico dell'Ateneo avesse ultimato i lavori. Nel contempo si è proceduto anche all'aggiornamento del SMVP (adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 luglio 2014, in applicazione sperimentale per le annualità 2014-2015) non solo per adeguarlo agli indirizzi contenuti nelle Linee guida citate, ma anche per introdurre gli aggiustamenti necessari a migliorarlo, sulla base dell'esperienza del processo di gestione della performance sin qui maturata, tenendo conto delle integrazioni e correzioni suggerite dal Nucleo di Valutazione.

1. Il riferimento procedurale e contenutistico per la redazione del presente Piano sono state non solo le *Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane* ma anche i seguenti documenti: Proposte di metodo per lo sviluppo del piano strategico e Linee di indirizzo strategico del Politecnico;;

2. Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e Piano della Performance 2015-2017;
3. Analisi delle principali risultanze della Relazione sulla Performance 2014;
4. Relazione del NdV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni 2014.

Come suggerito nelle citate Linee Guida, il Piano è costituito da 5 sezioni principali:

1. Inquadramento strategico dell'ateneo;
2. La performance organizzativa;
3. Analisi delle aree di rischio;
4. Comunicazione e trasparenza;
5. La performance individuale: sistemi di misura delle prestazioni e degli incentivi

ed è sviluppato secondo una logica di sperimentazione che varrà per il 2016, anno che consentirà agli Atenei di approfondire le suddette logiche di integrazione del Ciclo della performance interloquendo con ANVUR, che ha assunto nel 2015 un ruolo guida nell'indirizzare gli atenei anche sulle tematiche della performance amministrativa in sostituzione della Civit, e con i propri Nuclei di Valutazione.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

Il Politecnico di Bari conta oggi cinque dipartimenti, di cui uno interateneo con l'Università degli studi di Bari "Aldo Moro", e quasi 10.300 studenti.

La gran parte delle strutture di didattica e ricerca è raccolta nel Campus universitario "Ernesto Quagliariello" dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro", situato in via Orabona, con alcuni dipartimenti diffusi nei quartieri limitrofi. Gli uffici dell'Amministrazione Centrale si trovano nei pressi delle ex officine Scianatico, in via Amendola; altri importanti laboratori tecnologici sono situati, inoltre, nel quartiere Japigia. Sedi decentrate del Politecnico sono presenti a Foggia e a Taranto dove si svolgono attività didattiche e di ricerca.

CHI SIAMO

Già dall'inizio del secolo scorso era viva l'idea di realizzare in Puglia un'istituzione tecnica a livello universitario sulla scorta di quanto già era stato realizzato a Milano e a Torino. Tale aspirazione era stata parzialmente soddisfatta con l'istituzione della Facoltà di Ingegneria tra gli anni 1943/44 e 1947/48, ma permaneva il sogno di veder sorgere un'Università autonoma che comprendesse, accanto a quella di Ingegneria, anche altre Facoltà di contenuto prevalentemente tecnico. Fu solo a partire dalla metà degli anni Ottanta che il progetto "Politecnico", nel corso delle fasi preparatorie del piano quadriennale

1986/90 di sviluppo dell'Università e anche a seguito della nascita nel 1990/91 della Facoltà di Architettura, poté acquisire concretezza.

Il Politecnico di Bari viene istituito dalla Legge 7 agosto 1990, n. 245 recante "Norme sul piano triennale di sviluppo dell'Università e per l'attuazione del piano Quadriennale del 1986/90" che all'art. 8 lo comprende fra le Università Statali previste dall'articolo 1, secondo comma, n. 1), del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni e integrazioni. A partire dalla data d'inizio dell'anno accademico 1991/92 le Facoltà di Ingegneria e di Architettura dell'Università di Bari venivano così trasferite, con le relative dotazioni organiche, scientifiche, didattiche e strumentali, al Politecnico di Bari. Conseguentemente a tale distacco dall'Università di Bari, il Politecnico subentrava in tutti i rapporti giuridici, facenti capo alla prima, relativi al funzionamento delle due facoltà in atto alla data di inizio dell'anno accademico citato.

Il Politecnico è un'istituzione pubblica che ha quale finalità *il progresso culturale, scientifico e tecnologico, mediante l'organizzazione della ricerca in campo scientifico, tecnologico, umanistico ed economico-sociale e dell'istruzione superiore, prioritariamente negli ambiti dell'Architettura e dell'Ingegneria, nonché l'elaborazione ed il trasferimento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche più avanzate, per lo sviluppo della società e del territorio*(art. 1 Statuto del Politecnico di Bari).Il Politecnico, inoltre:

- ha come fondamentali principi di azione il perseguimento dell'eccellenza e dell'innovazione nel contesto dell'alta formazione e della ricerca internazionale, nonché la formazione culturale e civile della persona;
- promuove il merito scientifico e didattico e mette in atto, a tutti i livelli organizzativi, azioni di valutazione delle strutture, dei docenti e del personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario, nonché dei collaboratori esterni, anche ai fini della distribuzione delle risorse;
- opera secondo i principi della democrazia, del pluralismo e delle libertà individuali e collettive, promuovendo la più ampia partecipazione e garantendo la trasparenza dei processi decisionali e gestionali, assicurando la pubblicità di tutti gli atti conseguenti;
- è una comunità di persone che, secondo le specifiche funzioni e competenze, concorrono a realizzare i fini istituzionali; fanno parte della comunità universitaria i docenti, il personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario, gli studenti e i collaboratori esterni.

Nello Statuto, speciale espressione dell'autonomia dell'Ateneo, e nei Regolamenti interni (tutti consultabili al link: <http://www.poliba.it/index.php/it/ateneo/statuto-e-regolamenti.html>) sono enunciati i principi generali di organizzazione e funzionamento del Politecnico di Bari.

In particolare, gli Organi di Ateneo sono distinti in:

Organi di Governo dell'Ateneo

- a) Rettore
- b) Senato Accademico
- c) Consiglio di Amministrazione
- e

Altri Organi di Ateneo

- a) Collegio dei Revisori dei Conti
- b) Nucleo di Valutazione di Ateneo
- c) Direttore Generale
- d) Collegio di Disciplina
- e) Consiglio degli Studenti
- f) Comitato Unico di Garanzia

Si segnala che nel corso del 2015, il Politecnico è stato interessato da cambiamenti significativi conseguenti la revisione dell'assetto organizzativo-gestionale dell'Ateneo. Attraverso un intenso percorso di condivisione che ha visto, da un lato, lo svolgimento di incontri con i Direttori di Dipartimento, alcuni delegati rettorali e responsabili di direzione e settori strategicamente rilevanti, dall'altro, l'organizzazione di specifici focus group con lo scopo di approfondire insieme i processi e i temi identificati come critici, e quindi suscettibili di una revisione organizzativa, si è giunti all'approvazione da parte del CdA, il 23 giugno 2015, del *Piano Operativo per l'implementazione del nuovo modello organizzativo*.

A conclusione del percorso di condivisione e di approfondimento svolto, il nuovo modello organizzativo generale adottato per il Politecnico di Bari vuole garantire, nel quadro di contesto generale, una nuova visione dell'organizzazione dell'Ateneo, dove non sussista più la dicotomia centro-periferia ma si realizzi piuttosto un'Amministrazione generale di Ateneo, attenta ai propri utenti finali e in grado di erogare servizi, in una logica di maggiore efficientamento dei processi e di potenziamento del livello di specializzazione funzionale e quindi di professionalizzazione del personale TA. Così, elemento di assoluta novità della nuova riorganizzazione è rappresentato dalla realizzazione di:

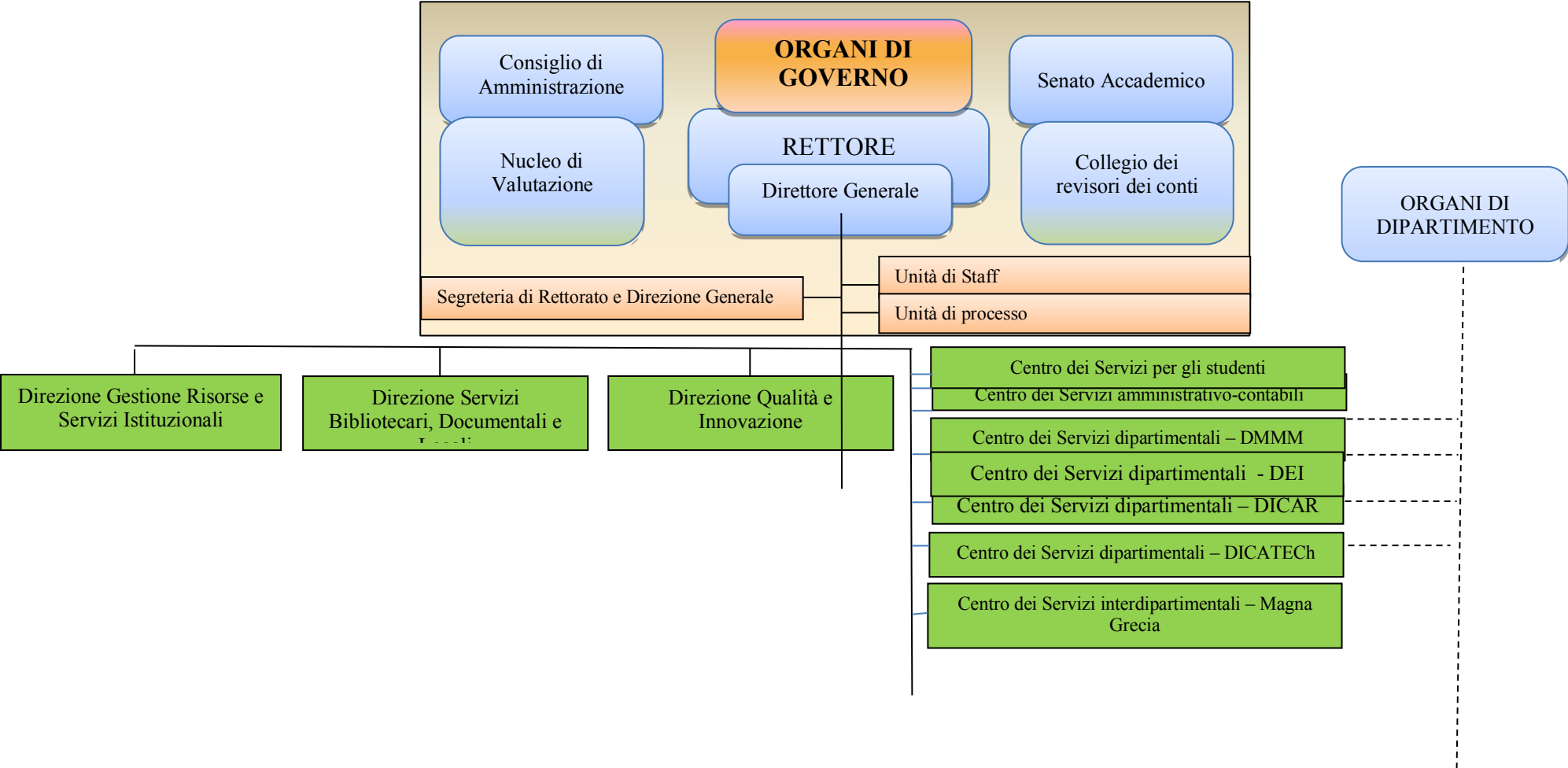
- una Direzione votata al presidio di processi trasversali di Ateneo, con un grado tipicamente elevato di innovatività e rilevanza strategica.
- Centri dei Servizi in grado di garantire significative economie di scala, che assicurino l'erogazione di servizi comuni ai dipartimenti e, dove possibile, alle Direzioni.
- Centri dei Servizi dipartimentali e interdipartimentali che curino, ciascuno per la propria struttura di riferimento, le attività di supporto agli organi di dipartimento, le attività a diretto supporto della ricerca (attività tecniche e laboratoriali) svolte dal personale tecnico, le attività a supporto della didattica e le attività a supporto dei servizi generali.

Con particolare riferimento ai Centri dei Servizi, dei due Centri previsti, quello dedicato al presidio di funzioni di natura prevalentemente amministrativo-contabile, il "*Centro dei Servizi amministrativo-contabile*" è stato attivato all'inizio del 2016, mentre quello focalizzato sui servizi agli studenti, il "*Centro dei Servizi agli studenti*" è di prossima attivazione.

In considerazione della complessità della transizione organizzativa, infatti, è stata prevista un'implementazione graduale del nuovo modello organizzativo, in modo da garantire un adattamento progressivo del personale docente e del personale TA al mutato assetto, anche in considerazione della necessità che si avviasse un adeguato percorso di formazione del personale interessato.

Nel grafico alla pagina successiva è riprodotto l'assetto organizzativo/gestionale dell'Ateneo come approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23 giugno 2015.

ASSETTO ORGANIZZATIVO/GESTIONALE DI ATENEVO



COSA FACCIAMO

Il Politecnico di Bari forma ingegneri e architetti con variegata e innovative specializzazioni, puntando sulla qualità e sull'innovazione della didattica, della ricerca che si sostanziano in un rapporto sempre più fecondo con la realtà economica e produttiva del territorio regionale e nazionale.

Il Politecnico di Bari organizza le attività didattiche nel rispetto dei principi espressi nell'art. 3, comma 2, del proprio Statuto, garantendo, quindi, l'autonomia delle relative strutture, la libertà di insegnamento dei singoli docenti e rispettandone le finalità individuate dal Senato Accademico.

Il Politecnico favorisce, inoltre, l'attuazione di programmi di collaborazione con organismi internazionali, in particolare con l'Unione Europea; promuove e incoraggia gli scambi internazionali di professori, ricercatori, laureati, studenti anche con interventi di natura economica.

LA RICERCA

Le attività di ricerca, sia di base sia applicata, sono organizzate nei Dipartimenti e nei Centri di Ricerca dell'Università. Particolare attenzione è dedicata alla ricerca di base, fondamentale non soltanto per l'evoluzione del pensiero scientifico ma anche per la capacità, nel tempo, di incidere in modo profondo sulla realtà. Con la ricerca applicata, rivolta allo studio di temi a maggior valenza operativa o di più diretto interesse per organizzazioni e imprese, si persegue invece l'obiettivo di aggiornare e dare contenuto scientifico alle attività di gestione di aziende ed enti.

Secondo la classifica del **SIR World Report 2013**, che valuta oltre 4.000 istituzioni di ricerca in tutto il mondo, sulla base della banca dati Elsevier Scopus (con riferimento alle pubblicazioni 2007-2011), il Politecnico di Bari si è posto, per tre anni consecutivi, al primo posto tra le Università italiane secondo il parametro dell'Impatto Normalizzato, dato che rapporta le citazioni ricevute dalle singole pubblicazioni ed il numero medio mondiale di citazioni per ogni ambito di ricerca, mentre per il secondo anno al primo posto secondo l'Excellence Rate, dato che misura la percentuale dei lavori che rientrano nel 10% più citato nella bibliografia internazionale.

Tali risultati confermano che, all'interno del nostro Politecnico, ci sono centri di eccellenza di assoluto livello internazionale, come anche comprovato dall'analisi disaggregata delle valutazioni ANVUR, che però a livello aggregato hanno risentito, purtroppo, della presenza di aree (e/o di singoli docenti) molto meno produttivi (e il cui mancato contributo ha un impatto sui valori ANVUR, ma non su quelli SIR).

COME OPERIAMO

Il Politecnico di Bari opera secondo i principi della democrazia, del pluralismo e delle libertà individuali e collettive, garantendo la partecipazione più ampia e la trasparenza dei processi decisionali, assicurando la pubblicità di tutti gli atti conseguenti.

Per il conseguimento delle proprie finalità, il Politecnico, con il concorso delle sue tre componenti fondamentali, studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, opera per sviluppare l'innovazione culturale, scientifica e tecnologica anche mediante forme di cooperazione con altre università, enti di ricerca e organizzazioni pubbliche e private nazionali ed internazionali.

Il Politecnico individua nel sistema di Assicurazione Interna della Qualità lo strumento per garantire l'efficacia e l'efficienza nel raggiungimento degli obiettivi di eccellenza nel progresso scientifico e tecnologico.

L'Ateneo è impegnato da anni nella promozione di un processo di miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati, prima, attraverso un Centro di Ateneo di servizi per la Qualità (CISQ), oggi, attraverso il Presidio della Qualità (PQA). Il PQA ha il compito di individuare misure e percorsi concreti per promuovere il miglioramento delle prestazioni dell'Ateneo nonché di progettare, implementare e mantenere un Sistema di Assicurazione Interna della Qualità in accordo alle linee guida ANVUR, nel rispetto della normativa di riferimento. Le politiche per la qualità non costituiscono pertanto un mero adeguamento alla normativa vigente bensì innervano l'organizzazione interna del Politecnico tesa al raggiungimento della piena soddisfazione di quanti si rivolgono ad esso per l'erogazione di servizi.

Non meno rilevante è l'impegno speso dal Politecnico per garantire condizioni di sicurezza, salute e igiene negli ambienti di lavoro e di studio, in conformità ai requisiti e alle procedure previsti dalla normativa vigente (D.Lgs, 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni oltre al DM 363/98). Ciò comporta una particolare attenzione nella programmazione di una specifica formazione professionale degli operatori, elemento strategico per l'erogazione di prestazioni di alta qualità e a basso rischio, orientate alle esigenze dei fruitori dei servizi del Politecnico, nella consapevolezza che solo attraverso una corretta preparazione si può concorrere ad assicurare la massima sicurezza e salute propria e altrui.

Nell'ambito dell'attuazione della Politica della Qualità, il Politecnico, è tra le poche università meridionali ad aderire al progetto Good Practice il cui *focus* è indirizzato alla misurazione delle prestazioni (efficienza e efficacia) dei più rilevanti servizi amministrativi delle Università italiane con la finalità di: 1) avviare un sistema strutturato di misurazione delle performance interne di gestione e 2) trarre vantaggio dal *benchmark* ponderato con le Università italiane aderenti al progetto.

Nell'ambito delle iniziative e delle azioni, nonché dei risultati conseguiti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, il Politecnico di Bari ha fatto propria la significativa portata degli interventi del legislatore. Tali temi sono ampiamente trattati nelle sezioni 3 e 4 di questo documento alle quali si reinvia.

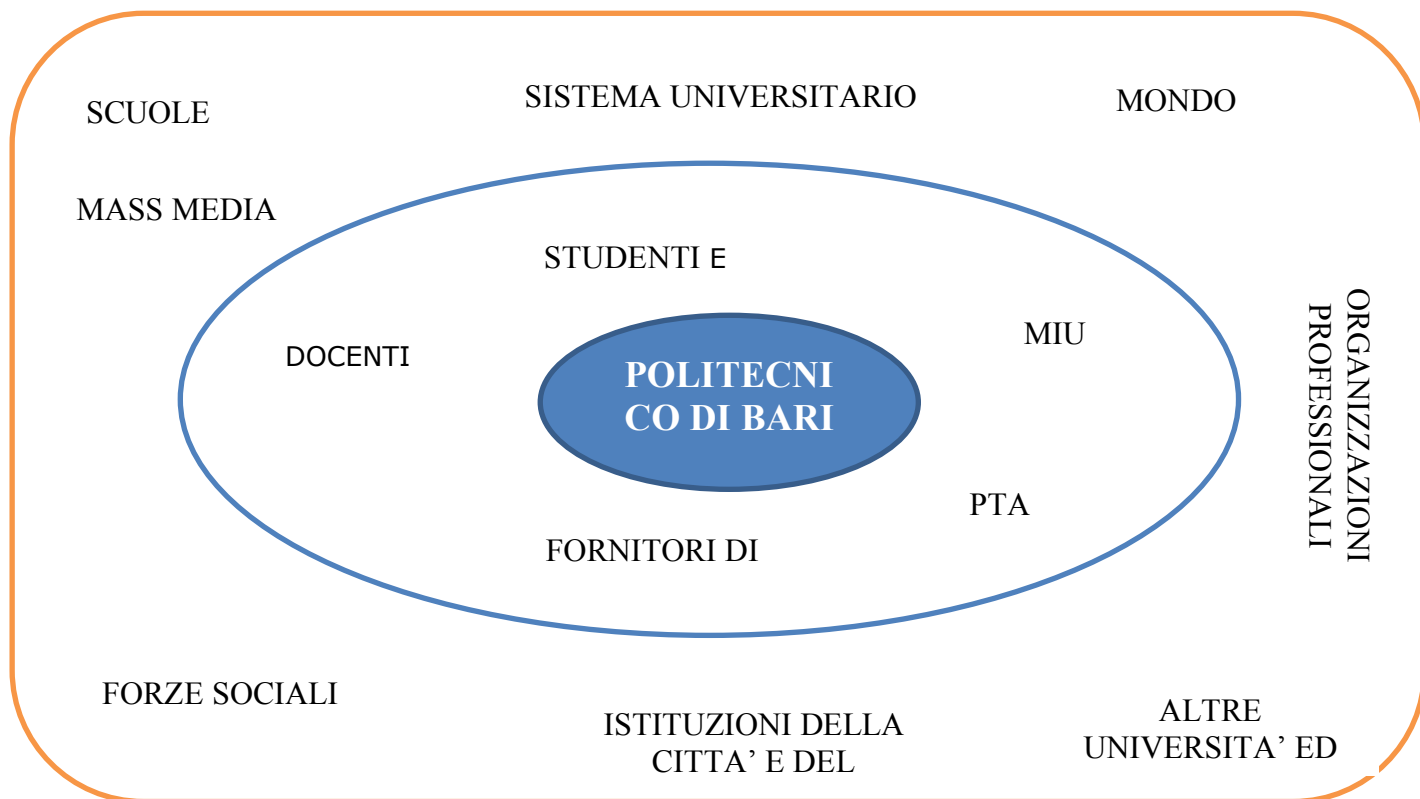
I PORTATORI DI INTERESSE

I soggetti principali di riferimento per l'Ateneo sono rappresentati nella seguente figura che ne sintetizza l'influenza, più o meno elevata, a seconda del posizionamento dell'interlocutore nell'area più vicina all'ellissi centrale rappresentativa dell'Ateneo.

Conoscere le loro istanze, verificare periodicamente le soglie di soddisfazione, coinvolgere i soggetti principali in alcuni processi decisionali, operare per averli come alleati nelle delicate fasi di cambiamento, sono tutte azioni e comportamenti che giovano al futuro del Politecnico e degli stessi portatori di interessi il cui benessere è fortemente intrecciato con il miglioramento dell'istituzione.

Nella fase di scrittura del presente Piano, il coinvolgimento degli *stakeholders* è stato realizzato attraverso le indagini di customer satisfaction condotte nell'ambito del progetto Good Practice 2014, incontri e seminari di approfondimento sui temi della misurazione e valutazione della performance e dell'*accountability* con il coinvolgimento anche di altri Atenei ed Enti pubblici territoriali (uniba novembre e luglio anvr Roma). L'attuale Piano, in continuità con la precedente programmazione, presenta specifici obiettivi volti ad ampliare l'utilizzo di forme innovative di partecipazione e comunicazione anche attraverso web e social media.

Grado di interesse degli *stakeholder* del Politecnico di Bari



IL POLITECNICO "IN CIFRE"

Studenti (a.a. 2015/16)

quasi **10.300** iscritti
32% donne 31.81%
5% residenti fuori Puglia
quasi **90** iscritti stranieri

Quasi **2.000** iscritti al I anno
114 iscritti a dottorati di ricerca)

Offerta formativa (a.a. 2015/16)

11 corsi di Laurea triennali*
10 corsi di Laurea magistrale biennale
2 corsi di Laurea a ciclo unico

*1 CdL interateneo con UniFG

Post Laurea

4 corsi di dottorato di ricerca
1 Scuola di Specializzazione

Laureati (anno solare 2015)

oltre **1.600** laureati
Di cui
oltre **850** di I livello
quasi **750** di II livello

Tasso di occupazione dei laureati 2014

a 1 anno dalla laurea:

(Fonte: Almalaurea – def. Istat – Forze di lavoro)

Lauree magistrali: **75,1%** (media naz. 68,7%)

Lauree ciclo unico: **48,7%** (media naz. 48,2%)

Internazionalizzazione (a.a. 2014/15)

5 corsi di studio con accordi di Doppio Titolo

50 studenti incoming Erasmus

163 studenti outgoing Erasmus

Ricerca e trasferimento tecnologico

17 Spin-Off

14 brevetti depositati (2011 – 2013)

64 assegni di ricerca attivi al 31/12/2015

12 M € incassati per attività di ricerca e consulenza su commessa (2013)

Quasi **1.300** pubblicazioni scientifiche (2014)

Personale (al 31.12.2015)

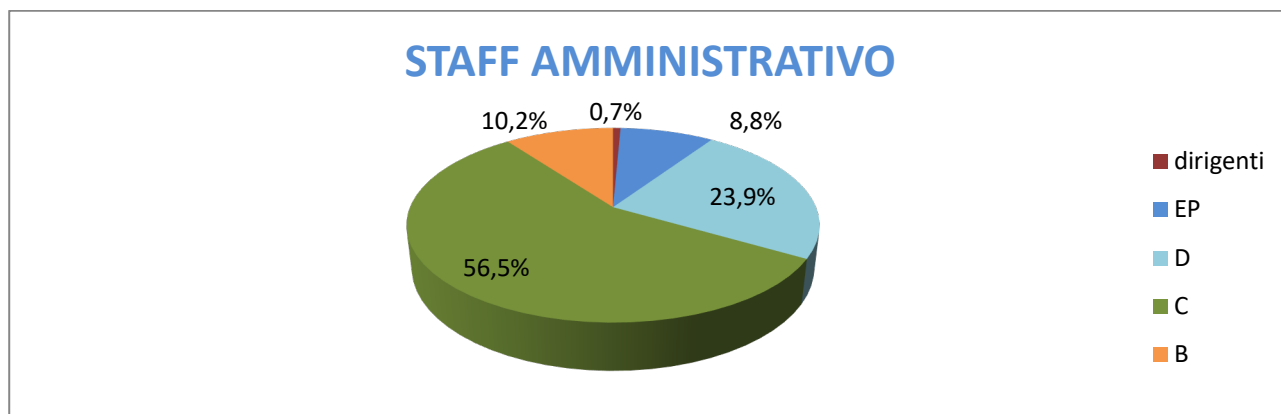
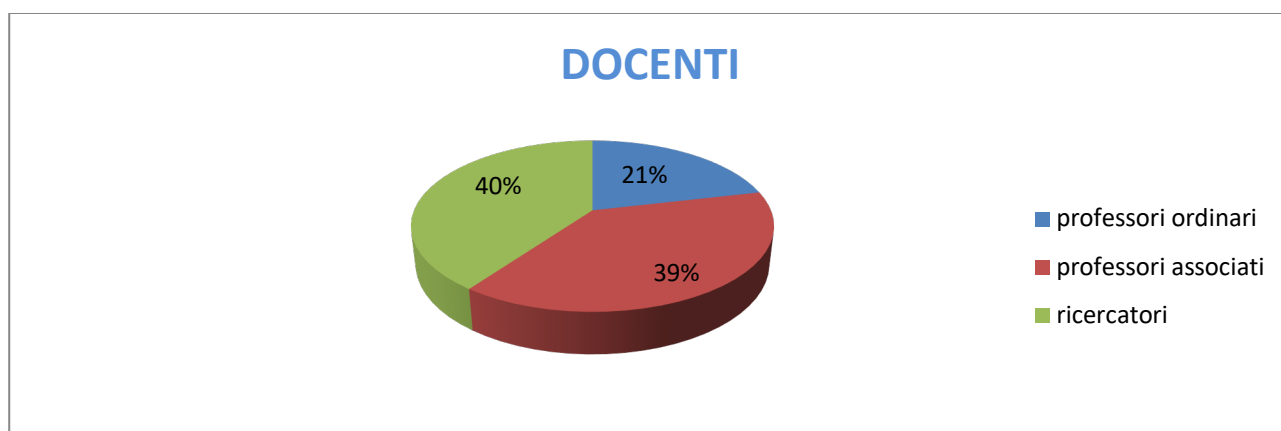
290 Docenti

21,38% donne

Staff Amministrativo

283 a tempo indeterminato

44,52% donne



SEZIONE 1 - INQUADRAMENTO STRATEGICO DELL'ATENEO

La definizione della missione del Politecnico di Bari e della sua identità storico-culturale e scientifica è enunciata nello Statuto di Autonomia che all'Art. 1 così recita:

- 1 Il Politecnico è un'istituzione pubblica che ha quale finalità il progresso culturale, scientifico e tecnologico, mediante l'organizzazione della ricerca in campo scientifico, tecnologico, umanistico ed economico-sociale e dell'istruzione superiore, prioritariamente negli ambiti dell'Architettura e dell'Ingegneria, nonché l'elaborazione ed il trasferimento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche più avanzate, per lo sviluppo della società e del territorio.*
- 2 Il Politecnico ha come principi fondamentali di azione il perseguimento dell'eccellenza e dell'innovazione nel contesto dell'alta formazione e della ricerca internazionale, nonché la formazione culturale e civile della persona.*
- 3 Il Politecnico promuove il merito scientifico e didattico e mette in atto, a tutti i livelli organizzativi, azioni di valutazione delle strutture, dei docenti e del personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario, nonché dei collaboratori esterni, anche ai fini della distribuzione delle risorse.*

Come anticipato in premessa, la Commissione strategica ha avviato i lavori per la redazione delle Linee di indirizzo strategico del Politecnico nel corso del mese di febbraio 2016 e ha approvato due documenti: a) Proposte di metodo per lo sviluppo del piano strategico e b) Linee di indirizzo strategico del Politecnico di Bari.

Il primo elaborato descrive la metodologia proposta e fornisce indicazioni circa il processo di attuazione del piano strategico e le relative fasi, l'organizzazione del processo di pianificazione strategica (soggetti responsabili e tempi con illustrazione del relativo GANTT) e i correlati strumenti raccomandati per la stesura del piano strategico (analisi SWOT della aree riconducibili alle funzioni primarie - ricerca, didattica e trasferimento tecnologico (terza missione) - e alle funzioni di supporto dell'Ateneo -supporto alla didattica, supporto alla ricerca, servizi di sostenibilità del sistema e delle infrastrutture, programmazione e controllo e gestione dell'innovazione- secondo lo schema della catena del valore di Michael Porter.

A seguire, è stato prodotto il secondo documento nel quale sono riportate diciassette (17) linee di indirizzo strategico, frutto di una selezione e sintesi operata su un ventaglio di cinquantasei (56) azioni strategiche elaborate a valle dell'analisi SWOT e del loro confronto con i fattori critici di successo del sistema universitario nazionale, quei fattori cioè, che determinano la capacità di sopravvivenza e di sviluppo all'interno del settore in questione.

In questa sede è utile soffermarsi sul processo di selezione delle linee di indirizzo strategiche che, come è previsto dalla nota metodologica, si è articolato nei seguenti passi:

1. Individuazione delle funzioni primarie e di supporto dell'Ateneo e cioè:
 - a. Funzioni primarie: didattica, ricerca e terza missione/public engagement, che include: gestione della proprietà intellettuale, imprenditorialità accademica (spin-off), attività contro terzi, collaborazione con strutture di intermediazione interni e esterni (p.e. incubatori, parchi scientifici, uffici di placement), produzione e gestione di beni culturali, formazione continua, attività con valore educativo, culturale e di sviluppo della società (pubblicazioni divulgative curate dallo staff docente, magazine dell'università, open day, siti web, blog, organizzazione di concerti, mostre, ecc., collaborazione con enti per progetti di sviluppo urbano)
 - b. Funzioni di supporto: servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alle biblioteche, programmazione, controllo e gestione dell'innovazione, servizi di sostenibilità del sistema e delle infrastrutture
2. Sviluppo delle matrici SWOT per ciascuna delle funzioni (v. allegato 1)
3. Individuazione delle possibili azioni strategiche derivanti dal confronto tra punti interni di forza e debolezza con opportunità e minacce provenienti dall'esterno. Questa attività ha portato alla selezione di 56 azioni strategiche;
4. In parallelo sono stati individuati i fattori critici di successo del sistema universitario nazionale, cioè quei fattori che determinano la capacità di sopravvivenza e di sviluppo all'interno del settore in questione;
5. L'esame congiunto delle 56 azioni strategiche e il confronto con fattori critici di successo ha consentito di sintetizzare 17 linee di indirizzo strategico.

LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICO

Ricerca

1. *Promuovere la capacità di agire in ambito internazionale sviluppando le capacità linguistiche e le strutture di supporto alla ricerca, valorizzando le eccellenze e la capacità di collaborazione interdisciplinare, interdipartimentale e interateneo*
2. *Valorizzare la ricerca eccellente, sviluppando la collaborazione con iniziative imprenditoriali ad alto contenuto scientifico e tecnologico presenti nel territorio*
3. *Valorizzare laboratori e strutture, in particolare nel campo dell'ICT e della green economy (Centro interdipartimentale Magna Grecia) per rispondere alla domanda di innovazione collaborando con EE. LL. e imprese del territorio*
4. *Incrementare la componente premiale dell'FFO, migliorando le strutture di supporto, valorizzando i risultati VQR, riducendo il numero degli inattivi e selezionando le opportunità di reclutamento*

Didattica

5. *Migliorare i servizi agli studenti e potenziare l'uso delle tecnologie di supporto alla formazione a distanza per migliorare l'attrattività nel bacino del Mezzogiorno, in competizione con le università telematiche, fornendo supporto alla carriera degli studenti, riducendo gli abbandoni e il numero dei fuori corso*
6. *Razionalizzare l'offerta formativa anche migliorando la sostenibilità, in modo selettivo sulle sedi decentrate, facendo leva sulla presenza di un tessuto economico vitale, sugli spazi di collaborazione interateneo per generare economie di scala e di produzione congiunta, e cogliendo l'opportunità di*

contenuti formativi orientati alla green economy, per contrastare il tendenziale calo degli iscritti e la concorrenza degli altri atenei, valorizzando l'alta occupabilità dei laureati

7. Promuovere l'accoglienza di docenti e studenti di altri Paesi, migliorando le capacità linguistiche, i servizi e le strutture di accoglienza, la mobilità di docenti e studenti in uscita, la qualità dell'offerta formativa e lo sviluppo di corsi in lingua inglese, i supporti online e collaborando con istituzioni centrali e locali e con centri di formazione di altri Paesi

8. Potenziare le strutture organizzative e le iniziative di placement e orientamento in collaborazione con le imprese e le istituzioni del territorio

Terza missione / public engagement

9. Promuovere lo sviluppo culturale, sociale, ed educativo dell'area del Mezzogiorno, cogliendone i bisogni e diffondendo la conoscenza dei risultati e delle competenze dell'Ateneo, promuovendo iniziative di raccordo con la società civile in collaborazione con le istituzioni (p.e. con la formazione continua e permanente post laurea e post diploma, con pubblicazioni divulgative, blog, magazine e newsletter, ecc.)

10. Incrementare la componente premiale dell'FFO valorizzando i risultati della Terza Missione anche ai fini della valutazione ANVUR VQR

11. Cogliere la domanda di innovazione orientata all'ICT e alla green economy in sinergia con l'attività di ricerca e didattica, con focus sullo sviluppo di laboratori pubblico-privati, in rapporto con le istituzioni territoriali e le imprese, promuovendo la politica di sostenibilità ambientale dell'Ateneo, anche con riferimento alla sede di Taranto

12. Riconoscere i bisogni espressi dal territorio e dalle imprese, valorizzando tesi, stage, tirocini e la partecipazione attiva degli studenti, promuovendo e coordinando le strutture di servizio, le competenze professionali e la presenza a rete nel territorio

Funzioni di supporto

13. Investire nelle tecnologie di supporto alla gestione e nella formazione tecnologica del personale, reingegnerizzando i processi di servizio anche facendo leva sulle competenze e sulle strutture interne

14. Sviluppare capacità di marketing strategico e operativo per potenziare e promuovere l'identità dell'Ateneo, migliorare il rapporto con gli stakeholder anche con strumenti interattivi e sociali di comunicazione facendo leva sulla qualità della ricerca e dell'offerta formativa e sull'elevata occupabilità dei laureati

15. Operare per accedere a finanziamenti competitivi alle strutture per incrementare la disponibilità di alloggi, aule e altre infrastrutture di servizio e accoglienza, migliorando il coordinamento dell'utilizzo delle aule

16. Migliorare il ciclo di programmazione e controllo, integrando il piano strategico con la pianificazione operativa e il ciclo del bilancio, dedicando attenzione alla valutazione dei servizi, formando il personale e facendo leva sulla normativa esistente, sul supporto ANVUR e sul benchmarking (Good Practice)

17. Prevenire episodi di corruzione, furti, intrusioni e vandalismi, e promuovere la trasparenza, migliorando le infrastrutture del campus e facendo leva sulla normativa esistente

Sezione 2 - PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

ALBERO DELLA PERFORMANCE

La metodologia di costruzione dell'Albero della Performance condivide l'approccio integrato suggerito da ANVUR ed è graficamente rappresentato nella mappa concettuale riportata alla pagina successiva che evidenzia il collegamento tra le 17 linee strategiche, i programmi coerenti ed attuativi

delle strategie e priorità dell'Ateneo, rappresentativi delle linee operative entro le quali si orienterà l'attività gestionale nel corso del triennio e gli obiettivi di innovazione e sviluppo ad essi collegati.

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

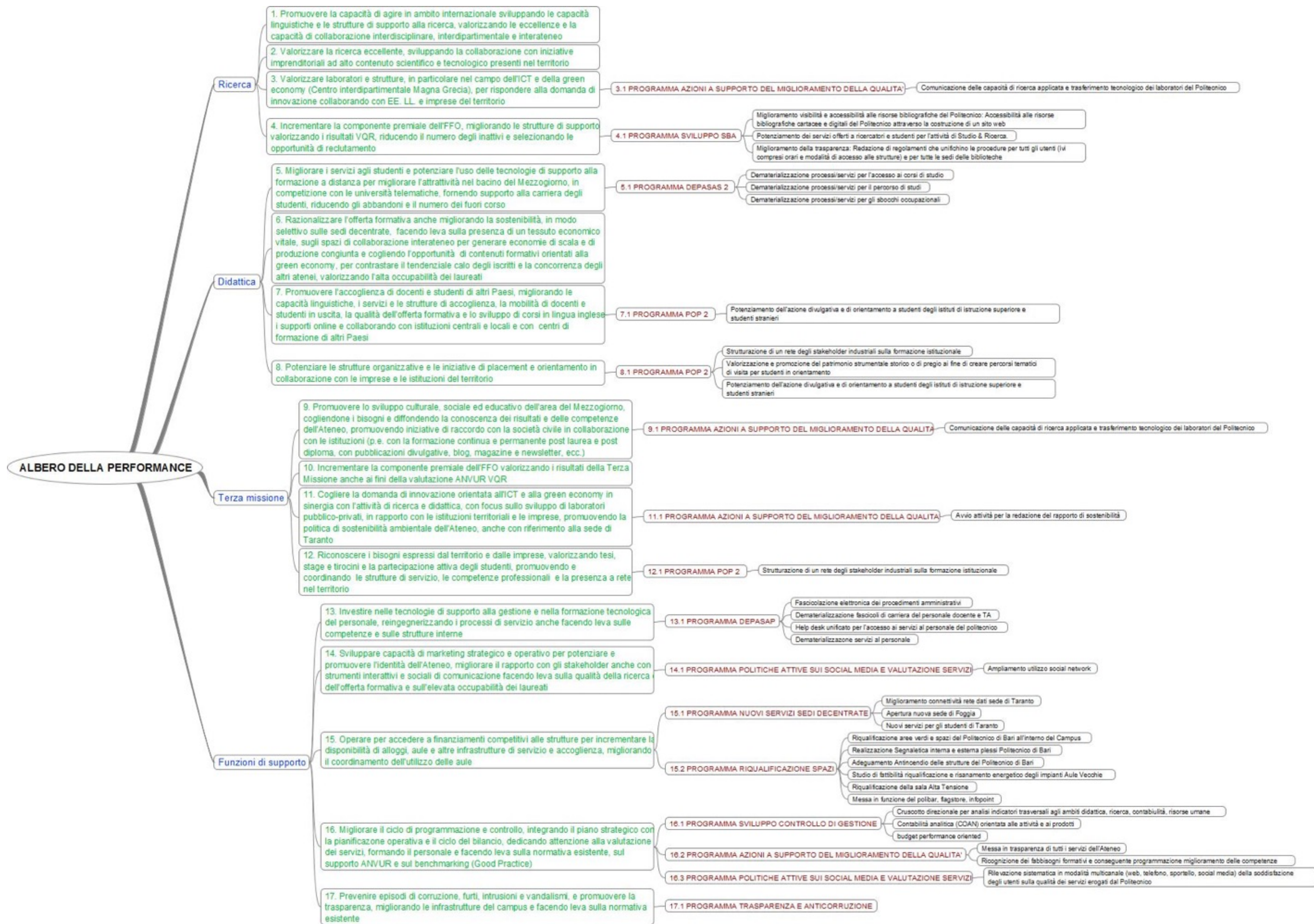
La sintesi degli obiettivi di performance organizzativa, concertati tra Direzione Generale e Dirigenti e responsabili di U.O., in coerenza al SMVP, è rappresentata negli allegati tecnici "Schede programmi obiettivi di innovazione e sviluppo" (**ALL. A**) e "Obiettivi di miglioramento dei servizi". (**ALL. B**)

Le Schede Programma evidenziano, in una sezione descrittiva generale, il raccordo con le linee di indirizzo strategico, le risorse finanziarie collegate (ove presenti) e l'eventuale effetto delle azioni del Programma su trasparenza e anticorruzione; segue, una sezione di dettaglio contenente la descrizione degli obiettivi operativi collegati al Programma con specifiche informazioni su indicatori, target (con proiezione per gli anni 2017 e 2018) unità organizzativa/e coinvolta/e e nominativo del responsabile dell'obiettivo.

Nel secondo prospetto sinottico sono riassunti gli obiettivi di miglioramento riconducibili alle attività ordinarie condotte nelle diverse unità organizzative dell'Ateneo e i servizi di cui alla MAPPA DEI SERVIZI, redatta in coerenza al nuovo assetto organizzativo e pubblicata in apposita sezione del Portale di ateneo, dopo un periodo di consultazione conclusosi lo scorso dicembre.

Il risultato di performance organizzativa di struttura è misurato, in coerenza con il SMVP, come somma dei risultati degli obiettivi operativi specifici di struttura e trasversali in quota parte.

Il risultato di performance organizzativa di Ateneo (della intera tecno-struttura) corrisponde alla media dei risultati degli obiettivi operativi (di innovazione e di miglioramento continuo) specifici di strutture e trasversali alle strutture/gruppi.



SEZIONE 3 - ANALISI DEI RISCHI

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

1. ATTIVITA' AVVIATE

Nell'anno 2015 il Politecnico ha realizzato diverse attività fra quelle programmate, mentre per talune attività si è resa necessaria una riprogrammazione dei termini di realizzazione.

Anzitutto, con riferimento alle informazioni su specifici procedimenti amministrativi, la trasparenza dell'attività amministrativa è stata assicurata con la pubblicazione, per mezzo di appositi database o tabelle riassuntive, dei dati prescritti dalla normativa, con particolare riferimento ai procedimenti di:

- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Quanto alle disposizioni dell'art. 1, comma 17, della L. n. 190/2012, è stata data indicazione (prot. n. 14427 del 02/07/2015) a tutte le strutture interessate del Politecnico di prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere invito espresso richiamo ai contenuti del Protocollo di Legalità stipulato nel dicembre 2012 con la Prefettura di Bari. Con delibera del C.d.A assunta in data 23.06.2015 il Politecnico ha poi adottato un proprio Patto di Integrità; il patto deve formare parte integrante dei contratti stipulati dal Politecnico per l'affidamento di lavori, forniture e servizi di cui al D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii. di importo non inferiore ad euro 40.000, costituendo l'espressa accettazione dei vincoli contenuti nel Patto condizione di ammissione alle procedure di gara ed alle procedure negoziate.

Nel corso del 2015 è stata diffusa, inoltre, la nota circolare prot. n. 6994 del 09/04/2015 contenente generali indicazioni in relazione al Codice di Comportamento adottato dal Politecnico di Bari con delibera di CdA del 03.04.2014, oltre che:

- espresse indicazioni circa il dovere di astensione del pubblico dipendente in caso di conflitto di interessi
- espresa disposizione ad inserire nei contratti o atti di incarico/nomina di collaboratori e consulenti apposite clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento.

Sono inoltre state impartite specifiche disposizioni al competente ufficio con riferimento all'obbligo di pubblicazione dei dati di cui all'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 ed altri oneri di trasparenza relativi agli enti pubblici, agli enti di diritto privato in controllo pubblico e alle società partecipate dalle PP.AA, condividendo in tal modo l'attenzione più volte rivolta dall'ANAC nei confronti di detti

enti/società (prot. n. 6985 del 02.104.2015). In argomento val la pena far riferimento anche allo schema di Protocollo di legalità licenziato dal Gruppo di Lavoro CoDAU Trasparenza e Anticorruzione (GLAT) a dicembre 2015, che verrà sottoposto da Poliba alle Società ed Enti partecipati ai fini del rispetto delle misure di anticorruzione e trasparenza.

Semestralmente è stato effettuato un monitoraggio degli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013, anche ai fini della verifica dell'OIV di Ateneo fissata al 31 gennaio di ogni anno; contestualmente è stato dato un notevole impulso alla raccolta, elaborazione e pubblicazione dei dati e delle informazioni richieste a fini di trasparenza dal DLgs. n. 33/2013, nel presupposto che la Trasparenza realizzi già di per sé una misura di prevenzione della corruzione, in quanto consente il controllo, da parte degli utenti, dello svolgimento dell'attività amministrativa.

Quanto, infine, allo stato di attuazione del Piano per la formazione dei dipendenti ai fini della prevenzione del rischio corruzione, si dà atto che le attività previste per l'anno 2015 non sono state in buona misura realizzate anche in ragione dei profondi stravolgimenti organizzativi e contabili che hanno interessato e stanno tuttora interessando l'Ateneo e che hanno influito in termini di priorità di intervento.

Il PTPC, inoltre, ha individuato una serie di specifiche misure di controllo, verifica e monitoraggio (prot. n. 24075 del 13.11.2015) che sono state attuate attraverso la somministrazione ai Responsabili di Settore / Ufficio / Dipartimento di schede di rilevazione elaborate ai fini della verifica dell'effettivo grado di attuazione delle misure anticorruzione previste nel Piano. L'attività di monitoraggio, prevista con cadenza annuale, ha coinvolto tutti gli uffici ed i settori che svolgono attività connesse alle aree che sono risultate maggiormente esposte al rischio di corruzione nel sistema di valutazione del rischio.

Nello specifico le rilevazioni hanno riguardato:

- erogazione di borse di studio a studenti e laureati
- buoni d'ordine
- rapporti tra l'Ateneo ed i soggetti che con esso stipulano contratti per l'affidamento di lavori, forniture e servizi ex D. Lgs. n. 163/2006 e ss.ii.mm.)
- rapporti tra l'Ateneo ed i soggetti che con esso stipulano contratti di docenza
- erogazione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere (escluse le borse di studio)
- rapporti tra l'Ateneo ed i soggetti che con esso stipulano contratti di incarichi esterni di lavoro autonomo procedure concorsuali e selettive
- livello di diffusione e conoscenza del Codice di Comportamento / controllo sull'obbligo di astensione nel caso di conflitto di interesse / controllo sullo svolgimento degli incarichi istituzionali e di attività ed incarichi extra-istituzionali / verifiche e controlli su cause di inconferibilità degli incarichi dirigenziali e non / controllo sulla formazione di commissioni,

assegnazione agli uffici, conferimenti di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A.

2. ELABORAZIONE ED ADOZIONE DEL PTPC

La Legge 6 novembre 2012 n. 190 stabilisce che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione, sia adottato dall'Organo di indirizzo politico dell'Ateneo entro il 31 gennaio di ogni anno. Una volta adottato, il PTPC, di cui il Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità dovrebbe preferibilmente costituire una sezione, viene pubblicato sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente, alla pagina "altri contenuti - corruzione" e di tanto viene data comunicazione a tutto il personale dell'Ateneo.

Le Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane 2015, nel prendere atto che le università statali negli anni sono state interessate da una stratificazione normativa che ha richiesto loro la redazione di numerosi atti programmatici, hanno indicato nel Piano Integrato (performance, trasparenza e anticorruzione) lo strumento operativo che in prospettiva potrà alleggerire il sovraccarico adempimentale venutosi a creare.

D'altro canto, successivamente, anche l'ANAC, con Determinazione n. 12 del 28.10.2015, ha ritenuto di fornire proprie indicazioni circa l'Aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione in attesa che, nel corso del 2016, venga approvato il nuovo PNA e venga data attuazione alle deleghe al Governo finalizzate alla Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza contenute nell'art 7 della Legge 7 agosto 2015 n. 124.

3. SOGGETTI COINVOLTI

3.1 Il Responsabile della prevenzione della corruzione

Attualmente il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Politecnico di Bari (art. 1, co.7, L. n. 190/2012 e delibera CIVIT n. 105/2010, paragrafo 4.1.4.) è il dott. Maurizio De Tullio (indirizzo e-mail: responsabiletrasparenza@poliba.it; telefono: 080 596 25 57), nominato dal Magnifico Rettore, d'intesa con il Direttore Generale, con proprio decreto n. 634 del 06.11.2015. Si evidenzia, in ogni caso, che nel corso del 2015 ci sono stati ben due avvicendamenti nel ruolo di RPC in ragione del processo riorganizzativo in atto presso il Politecnico di Bari ed in attuazione del Programma di rotazione assunto dal CdA nella seduta del 23.06.2015. All'RPC compete:

- A. predisporre il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- B. vigilare sull'efficace attuazione e funzionamento del Piano e proporre modifiche e/o aggiornamenti dello stesso qualora ne ravvisasse la necessità in ragione di accertate significative violazioni delle prescrizioni ivi contenute o di intervenuti mutamenti nell'organizzazione delle attività;
- C. vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi;

- D. monitorare l'effettiva rotazione del personale operante nelle aree a rischio di corruzione;
- E. individuare il personale che sarà inserito nei programmi di formazione specifica;
- F. predisporre, e sottoporre all'Organo di indirizzo politico, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione recante i risultati dell'attività svolta da pubblicare nel sito web istituzionale.

Inoltre, in considerazione dei rilevanti obblighi e delle relative sanzioni in capo al Responsabile della prevenzione della corruzione, nell'espletamento delle funzioni attribuitigli e, al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione, il RPC può:

- richiedere in qualsiasi momento, e anche su segnalazione del responsabile di servizio, ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale, di fornire per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento;
- in ogni momento, verificare e chiedere delucidazioni, per iscritto e verbalmente, a tutti i dipendenti, su comportamenti che possano integrare, anche solo potenzialmente, corruzione e illegalità;
- effettuare, in qualsiasi momento, verifiche presso ciascun ufficio dell'Ateneo, tramite l'ausilio di soggetti interni competenti per lo specifico ambito, al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi.

In tema di responsabilità, si applicano le disposizioni dell'art. 1, Legge 190/2012 (commi 8 e 14).

3.2 ALTRI SOGGETTI

- Il Magnifico Rettore, in quanto rappresentante legale dell'Ateneo, promuove la cultura della legalità e della trasparenza e viene coinvolto nelle iniziative volte a combattere il fenomeno della corruzione, anche attraverso la designazione del Responsabile della prevenzione della corruzione
- La rete dei Referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (Delibera CIVIT n. 50/2013) già attivata va, tuttavia, rideterminata in congruità anche con i nuovi ruoli di responsabilità individuati nell'ambito del nuovo assetto organizzativo del Politecnico; in particolare, si intende individuare, quali Referenti, coloro che rivestiranno il ruolo di Responsabili Amministrativi di Dipartimento e Responsabili di Settore.
- In ogni caso, i Referenti svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione, vigilano affinché siano osservate le disposizioni contenute nel PTPC, fungono da raccordo tra la propria struttura ed il RPC allo scopo di favorire e semplificare la realizzazione degli adempimenti ed il monitoraggio sull'attuazione del PTPC, propongono misure di prevenzione. I nominativi dei Referenti sono pubblicati sul sito

istituzionale, nella sezione dedicata alla Amministrazione Trasparente, alla pagina "altri contenuti – corruzione".

- Le funzioni di Organismo indipendente di valutazione (OIV) sono svolte dal Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto del Politecnico. Oltre alle attività di valutazione interna dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca l'OIV ha funzioni di controllo nell'ambito del settore della trasparenza, connesso all'attività di anticorruzione.
- Il Collegio dei Revisori dei Conti opera, come l'OIV, una tipologia di controllo finalizzata a garantire legalità, integrità e trasparenza rispetto a quello dell'OIV anche se con riferimento alla regolarità contabile/amministrativa delle procedure aventi impatto sul bilancio.
- Il Presidio di qualità del Politecnico di Bari ha un ruolo centrale nella gestione, nella promozione e nel monitoraggio di tutte le attività che vengono svolte a beneficio della qualità nell'ambito della ricerca, della didattica e della terza missione.
- Nell'ambito del Politecnico, le funzioni dell'Ufficio procedimenti disciplinari vengono svolte dall'Ufficio affari legali e del contenzioso. È competente per l'istruttoria e la gestione dei procedimenti disciplinari, provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria, ed, eventualmente, propone l'aggiornamento del Codice di comportamento, anche su mozione dei portatori di interesse qualificati.
- Tutti i Dipendenti sono tenuti all'osservanza delle disposizioni contenute nel Piano per la prevenzione della corruzione, partecipano al processo di gestione del rischio, sono chiamati a segnalare le situazioni di illecito e a segnalare casi di conflitto di interesse.
- I Collaboratori a qualsiasi titolo del Politecnico sono chiamati ad osservare le disposizioni contenute nel PTPC e nel Codice di comportamento; il richiamo al loro rispetto è infatti contenuto nei contratti stipulati ovvero nelle lettere di incarico sottoscritte con detti collaboratori.

4. GESTIONE DEL RISCHIO

Tra le strategie fondamentali per il perseguimento della prevenzione della corruzione vi è la gestione del rischio, o risk management, che potrebbe essere definita come l'insieme delle attività di analisi e valutazione coordinate per la realizzazione di interventi organizzativi volti a prevenire e ridurre le probabilità che il rischio possa verificarsi. La gestione del rischio si esplica attraverso l'implementazione di tre fasi (v. UNI ISO 31000 2010):

FASE A – MAPPATURA DEI PROCESSI: si è proceduto individuando le attività nell'ambito delle quali il rischio di corruzione è maggiormente elevato. Tale mappatura ha riguardato le aree di rischio individuate dall'art. 1 comma 16 della L. 190/2012 e cosiddette aree obbligatorie:

A) Area: acquisizione e progressione del personale

B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture

C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

La stessa mappatura ha interessato un'ulteriore area di rischio specifica del mondo universitario quella dei concorsi e prove selettive per l'accesso programmato ai corsi di laurea, dottorato di ricerca, master, scuole di specializzazione, tirocinio formativo attivo, per esami di stato di abilitazioni alle professioni, per il conferimento di incarichi di collaborazione studentesca.

In seguito all'Aggiornamento del PNA, le suddette aree, sono state denominate aree generali, in uno con le aree relative alle attività svolte dalla maggior parte delle PP.AA. di seguito indicate, alcune delle quali, peraltro, erano già state considerate nelle precedenti versioni del PTPC del Politecnico di Bari:

E) Area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

F) Area: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

G) Area: incarichi e nomine

H) Area: affari legali e contenzioso

Infine, oltre alle aree generali, ogni amministrazione o ente ha ambiti di attività peculiari che possono far emergere aree di rischio specifiche già, peraltro, previste dal PNA: tali aree non sono meno rilevanti o meno esposte al rischio di quelle generali, ma si differenziano da queste ultime unicamente per la loro presenza in relazione alle caratteristiche tipologiche delle amministrazioni e degli enti.

Una prima implementazione delle aree di rischio obbligatorie con quelle generali e specifiche è stata già operata nel precedente PTPC ed ora arricchita con il presente Piano; si procederà ad un ulteriore aggiornamento in seguito al completamento della mappatura dei procedimenti amministrativi - da cui discenderà la mappa dei processi - che verrà portata a termine secondo la tempistica indicata dall'Aggiornamento 2015 del PNA.

FASE B - VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER CIASCUN PROCESSO: si è proceduto alla predisposizione di un questionario somministrato ai vari Settori/Uffici/Dipartimenti di Ateneo coinvolti nei procedimenti a rischio, per la raccolta delle informazioni utili; al fine di determinare il livello di rischio è stata considerata la probabilità che lo stesso si realizzi e l'impatto che il rischio produce, seguendo i seguenti criteri:

- *numero dei soggetti coinvolti nei processi decisionali*
- *grado di discrezionalità*
- *valore economico del processo*
- *complessità del processo*
- *rilevanza esterna*
- *razionabilità del processo*



- eventuale danno di immagine derivante

FASE C – TRATTAMENTO DEL RISCHIO: ovvero l'elaborazione di una serie di misure concretamente realizzabili volte a contrastare e neutralizzare il rischio. Al fine di individuare e valutare i rischi da trattare prioritariamente rispetto agli altri, si è tenuto conto di fattori quali il livello di rischio, l'obbligatorietà della misura nonché l'impatto organizzativo e finanziario. Tuttavia attualmente appare che la mappatura dei processi non risulti più adeguata né al contesto normativo e neppure al nuovo assetto organizzativo. Si ritiene, pertanto opportuno, entro il 2017, rimappare i processi, con particolare attenzione a quelli segnalati da ANAC, riprogettandoli.

4.1 Settori ed attività esposti al rischio

Sono state individuate le attività che, allo stato attuale, si ritiene possano presentare criticità in relazione al rischio di corruzione, sulla base del sistema di valutazione del rischio di cui alla sezione precedente. Di seguito una schematica descrizione.

ATTIVITA' A RISCHIO
<ul style="list-style-type: none">• Pagamenti a favore di società, imprese, altri soggetti• Pagamento emolumenti, compensi accessori e rimborsi a favore del personale dell'Ateneo, dei collaboratori e dei soggetti esterni• Gestione fornitura e distribuzione buoni pasto• Gestione cassa economale e magazzino economale• Redazione provvedimenti autorizzatori finalizzati alle acquisizioni• Gestione procedure affidamento• Controllo ed applicazione convenzioni CONSIP/MEPA per servizi e forniture• Predisposizione capitolati d'appalto per lavori, servizi e forniture• Gestione procedure negoziate ed in economia per lavori, forniture e servizi• Gestione controlli (DURC, antimafia, AVCP, etc.)• Redazione scritture private• Attività relative a progettazione, direzione e collaudo lavori, forniture e servizi• Predisposizione capitolati d'appalto per lavori, forniture e servizi di competenza• Gestione attività manutenzione ordinari a e straordinaria• Attivazione e gestione utenze• Gestione servizi verde, impianti elettrici, termici antincendio, igienico-sanitari• Autorizzazione / concessione servizi di rete wired/wifi• Processo di valutazione del personale• Procedure conferimento incarichi insegnamento• Procedure attribuzione supplenze• Procedure selezione professori a contratto• Procedure selezione per sostegni alla didattica• Procedure attribuzione borse di studio• Procedure selettive e concorsuali• Compensi accessori al personale• Affidamento incarichi esterni• Benefit al personale• Rilascio nulla osta per incarichi esterni• Controllo informatizzato delle presenze personale TAB• Procedure PEO/PEV personale TAB• Servizio ispettivo personale TAB

- Aspettative, congedi, mobilità
- Cessazioni dal servizio
- Gestione delle visite medico-fiscali
- Gestione esiti visite del medico competente
- Gestione rifiuti e applicazione normativa D.lgs. 81/2008
- Compensi e benefici per studenti e laureati (borse di studio, premi di laurea, compensi di collaborazione 150 ore, compensi tutorato, esoneri contribuzione, etc.)
- Procedure di rilascio certificazione
- Procedure di carriera (convalida attività formative)
- Procedure di registrazione di atti di carriera (registrazione esami, controllo flussi informatici, procedure di annullamento atti)

Il grado di rischio delle suddette attività **(ALL. C)** è stato individuato sulla base di quanto previsto dall'allegato 5 del PNA, con il coinvolgimento dei Settori/Uffici/Dipartimenti interessati dal rischio corruzione. Le correlate misure di prevenzione, nonché quant'altro ritenuto necessario sulla scorta dell'Aggiornamento 2015 al PNA e delle Linee Guida 2015 dell'ANVUR, hanno consentito di elaborare un documento sintetico, la Mappa delle aree di rischio e obiettivi di neutralizzazione/mitigazione **(ALL. D)** che si ritiene sia utile a mostrare in modo più intellegibile il programma di interventi con finalità di prevenzione della corruzione del Politecnico di Bari.

Si ritiene di dover comunque precisare che, per alcuni degli ambiti a rischio di corruzione, l'Ateneo opera già nell'ambito di una normativa e/o regolamentazione specifica che prevede, a monte, una serie di adempimenti per garantire la trasparenza e la correttezza delle procedure (si pensi all'affidamento di lavori, servizi e forniture, alle procedure concorsuali e alle diverse procedure che interessano gli studenti).

4.3 Misure per contrastare il rischio

Al fine di ridurre o neutralizzare il rischio di corruzione, sono state individuate delle misure di prevenzione in parte già realizzate nel 2015 ovvero da reiterare/realizzare nel triennio 2016-2018.

4.3.1 Trasparenza

La trasparenza realizza già di per sé una misura di prevenzione, in quanto consente il controllo, da parte degli utenti, dello svolgimento dell'attività amministrativa, del perseguimento delle funzioni istituzionali e dell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Tra gli istituti più significativi legati alla trasparenza vi è l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013) in ragione del quale viene riconosciuto, in capo al cittadino, senza limitazioni in ordine alla legittimazione soggettiva, il diritto di chiedere ed ottenere, entro 30 giorni dalla richiesta, l'accesso ad atti che l'amministrazione abbia omesso di pubblicare. Il RPC, in funzione di responsabile della trasparenza, opera in maniera da assicurare la regolare attuazione di questo istituto provvedendo, inoltre, all'aggiornamento del PTTI entro il 31 gennaio di ogni anno e monitorando l'adempimento, da parte dell'amministrazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa.

4.3.2 Codice di comportamento

Con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e, in ossequio al richiamato D.P.R., il Politecnico di Bari si è dotato di un proprio Codice di Comportamento, adottandolo con delibera del C.d.A. del 14.10.2014.

Il Codice di comportamento è una fondamentale misura di prevenzione della corruzione in quanto contiene norme che regolano il corretto comportamento dei dipendenti in nome della legalità e dell'etica, indirizzando, così, l'azione amministrativa.

In base ad apposito format, viene realizzato un monitoraggio infra-annuale della presente misura.

4.3.3 Rotazione del personale

Altra misura cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione è l'alternanza del personale a tutti i livelli, sia del personale dirigenziale sia del personale con funzioni di responsabilità (tra cui anche i Responsabili di procedimento) operante nelle aree a più elevato rischio. La rotazione del personale che deve assumere delle decisioni e deve gestire le procedure riduce il rischio che possano crearsi e consolidarsi relazioni particolari tra amministrazione ed utenti.

Nello spirito del PNA, il 10 giugno 2015 e, sulla scorta delle indicazioni contenute nel PTPC 2015-2017, apposita Commissione ha, pertanto, approvato il Piano di rotazione del Politecnico - poi fatto proprio dal CdA nella seduta del 23.06.2015 - cui è stato dato successivamente attuazione attraverso diversi provvedimenti riorganizzativi.

In base ad apposito format, viene realizzato un monitoraggio infra-annuale della presente misura.

4.3.4 Controllo sull'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

L'art. 6bis della L. 241/1990, introdotto dall'art. 1, comma 41, della L. 190/2012, stabilisce che, in caso di conflitto di interesse, il responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale, devono astenersi, e devono segnalare tempestivamente e per iscritto, al proprio responsabile, ogni situazione di conflitto, anche potenziale, idonea a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo. Ogni comunicazione scritta relativa alla sussistenza di conflitto deve essere trasmessa al RPC.

In base ad apposito format, viene realizzato un monitoraggio infra-annuale della presente misura.

4.3.5 Controllo sullo svolgimento di incarichi istituzionali e di attività ed incarichi extra-istituzionali

Al fine di evitare, da una parte, la concentrazione del potere decisionale in capo ad un medesimo dirigente o funzionario, riducendo il rischio che l'attività amministrativa venga indirizzata verso fini privati o impropri, e dall'altra, lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali riducendo, quindi, il rischio che possano realizzarsi situazioni di conflitto di interessi, sarebbe necessario revisionare la regolamentazione del Politecnico in materia, avvicinandola al disposto della L. n. 190/2012.

Ad oggi, è stato emanato un nuovo Regolamento di Ateneo in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore (D.R. n.465/2014) non completamente coerente con la richiamata normativa; inoltre, in argomento, sono state diffuse apposite note informative (prot. 3860/2013, prot. 2333/ 2014, prot. 13117/2015).



Per quanto riguarda, invece, il personale tecnico-amministrativo, allo stato viene applicata la regolamentazione vigente per docenti e ricercatori, nelle more dell'elaborazione di apposito regolamento.

In base ad apposito format, viene realizzato un monitoraggio infra-annuale della presente misura.

4.3.6 Controlli sulle cause di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali e non

L'accertamento della sussistenza di eventuali condizioni di inconfiribilità in capo ai soggetti cui si intende conferire l'incarico avviene all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dai Capi III e IV del D. Lgs. 39/2013, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini ed alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (prot. 3841/2014), dichiarazione che viene peraltro anche pubblicata sul sito web ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. 39/2013.

Per quanto attiene, invece, alla verifica dell'insussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari degli incarichi previsti nei Capi V e VI del D. Lgs. 39/2013, il controllo deve essere effettuato non solo all'atto del conferimento dell'incarico, ma anche annualmente: nel primo caso l'incompatibilità deve essere rimossa prima del conferimento; se la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, il RPC contesta la circostanza all'interessato e vigila affinché siano prese le misure conseguenti.

In base ad apposito format, viene realizzato un monitoraggio infra-annuale della presente misura.

4.3.7 Controllo sullo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

La L. n. 190/2012 ha novellato l'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, introducendo il comma 16, stabilendo che «i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri». La violazione di tale divieto comporta sanzioni tanto sull'atto quanto sui soggetti. In applicazione della richiamata normativa:

nei contratti di assunzione del personale va inserita una clausola che preveda esplicitamente il divieto di prestare attività lavorativa per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto, nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente; nei confronti degli ex dipendenti che violino tale divieto è d'obbligo agire in giudizio;

nei bandi di gara va inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto dell'Ateneo nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto; nei confronti dei soggetti per i quali emergano le condizioni suddette va disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento.



In base ad apposito format, viene realizzato un monitoraggio infra-annuale della presente misura.

4.3.8 Controllo sulla formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

Tra le misure di prevenzione introdotte dall'art. 35bis del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 3 del D. Lgs. 39/2013, vi è il divieto, per coloro che sono stati condannati - anche con sentenza non passata in giudicato - per i reati contro la PA, previsti nel capo I del titolo II del libro II del Codice Penale,

- di essere nominati quali componenti, anche con funzioni di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- di essere nominati quali componenti di commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere;
- di essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici-settori a più alto rischio di corruzione, ossia agli uffici-settori preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a soggetti pubblici o privati.

L'Ateneo, pertanto, deve verificare la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intendono conferire incarichi, mediante l'acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini ed alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, nelle seguenti circostanze:

- formazione di commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso;
- conferimento di incarichi dirigenziali e di altri incarichi ex art. 3 D. Lgs. n. 39/2013;
- assegnazione di dipendenti (dirigenti, funzionari, collaboratori titolari di PO) ai settori-uffici ad elevato rischio di corruzione;

Qualora risultino precedenti penali per delitti contro la PA, l'Ateneo deve astenersi dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione, applicare le misure ex art. 3 D. Lgs. n. 39/2013 e provvedere a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto.

In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità, secondo l'art. 17 del D. Lgs. n. 39/2013, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni previste dall'art. 18 dello stesso Decreto. Tale situazione viene meno nel caso in cui venga pronunciata, per il medesimo reato, una sentenza di assoluzione anche non definitiva. Differentemente, se la situazione di inconfiribilità si appalesa nel corso del rapporto, il RPC che ne venga a conoscenza dovrà contestare la circostanza nei confronti dell'interessato che sarà rimosso dall'incarico o assegnato ad altro ufficio-settore non considerato a rischio di corruzione.

In base ad apposito format, viene realizzato un monitoraggio infra-annuale della presente misura.

4.3.9 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito – il



whistleblower

L'art. 54bis del d.lgs. 165/2001, introdotto ex art. 1, comma 51, L. 190/2012, prevede la tutela del Whistleblower, ossia del pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei Conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite o irregolarità di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

Le segnalazioni devono essere trasmesse, debitamente circostanziate e qualificate, al RPC al seguente indirizzo: Politecnico di Bari, via Amendola 126/B 70126 Bari, ed in calce dovrà essere riportata la seguente dicitura "Segnalazione di illecito". Tale accorgimento permetterà alla missiva di essere facilmente individuata e consegnata direttamente al RPC così come pervenuta. La gestione delle segnalazioni è affidata allo stesso RPC e, eventualmente, ad un ristrettissimo nucleo di personale, da individuare, tenuto a rispettare l'obbligo di riservatezza, la cui violazione potrà comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari. Sarà valutata la possibilità di realizzare un sistema informatico di segnalazione più avanzato oltre che l'adozione di un sistema di codifica sostitutivo dei dati identificativi del whistleblower, al fine di rafforzare la tutela dell'anonimato.

La tutela dell'anonimato del whistleblower è fortemente tutelata onde evitare che il dipendente ometta di effettuare la segnalazione dell'illecito per paura di subirne le conseguenze. La tutela dell'anonimato prevista dalla norma non è sinonimo di accettazione di segnalazione anonima; tuttavia il whistleblower che ritiene di aver subito una discriminazione conseguentemente ad una segnalazione di illecito o irregolarità, dovrà darne notizia al RPC, il quale valuterà l'accaduto e dovrà dar seguito alle azioni conseguenziali.

4.3.10 Formazione in tema di anticorruzione

Una delle misure fondamentali nell'ambito della prevenzione della corruzione è la formazione, la quale permette di rendere i soggetti più consapevoli; permette la conoscenza e la condivisione degli strumenti di prevenzione; rappresenta un'opportunità per armonizzare le modalità di gestione dei processi così da costruire un nucleo di "buone prassi amministrative" che contribuisca alla riduzione del rischio di corruzione.

Annualmente, all'inizio dell'anno, l'Ufficio competente in materia di formazione, di concerto con il RPC, deve predisporre, nell'ambito del Piano di formazione annuale e biennale, una apposita sezione relativa al Piano della formazione in tema di anticorruzione che dovrà prevedere percorsi formativi paralleli strutturati in:

livello generale/di base (almeno 6 ore annue): rivolto a tutti i dipendenti, dovrà mirare alla diffusione di valori etici, verterà sull'approfondimento del contesto normativo, sui possibili reati di corruzione, sul Piano anticorruzione, sul Codice di comportamento, sull'obbligo di astensione nel caso di conflitto di interessi, sui diritti ed obblighi legati alla figura del whistleblower;

livello specifico (almeno 18 ore annue): rivolto al RPC, ai Referenti, ai Responsabili di Settore/Uffici considerati a più elevato rischio di corruzione e altri dipendenti che operano nelle aree a rischio o a supporto del RPC; l'RPC provvederà ad individuarli di volta in volta in base a dei motivati criteri di

selezione da pubblicare, insieme ai nominativi selezionati, sul sito istituzionale. Particolare attenzione dovrà essere riposta nella formazione per i dipendenti che, per rotazione, verranno inseriti in nuovi settori lavorativi, prevedendo l'attuazione di forme di affiancamento. La formazione specifica si esplica anche nell'organizzazione di appositi incontri periodici di condivisione e confronto tra il RPC, i referenti per la prevenzione della corruzione ed i responsabili di settore-uffici considerati a rischio.

La formazione specifica dovrà essere tenuta da docenti esperti in materia, che abbiano, possibilmente, conoscenza del contesto organizzativo del Politecnico. Inoltre, ai fini di una maggiore diffusione dei contenuti della formazione in tema di corruzione, il materiale dei corsi di formazione di base sarà pubblicato sul sito istituzionale.

In base ad apposito format, viene realizzato un monitoraggio in occasione di ogni singolo evento.

ATTIVITA'	DESTINATARI	2016-2018
Formazione	TA / Docenti Referenti / Responsabili Direttori / Presidenti	Legalità, trasparenza e prevenzione della corruzione: la disciplina legislativa. La nuova disciplina del Codice di Comportamento e le relazioni con il codice di Disciplina ed il Codice Etico del Politecnico di Bari.
		Il Piano Nazionale Anticorruzione. Le specifiche del PTPC del Politecnico di Bari: analisi e valutazione dei rischi. Analisi e valutazione dei rischi nel Piano Anticorruzione del Politecnico di Bari
		Gli incarichi extraistituzionali e le incompatibilità nel lavoro pubblico: profili applicativi della disciplina del conflitto di interessi.

4.3.11 Monitoraggio dei rapporti tra l'Ateneo ed i soggetti che con esso stipulano contratti pubblici

L'ambito dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture è una delle aree considerate ad elevato rischio di corruzione per il quale sono già state adottate misure al fine di contenere il predetto rischio, tanto ai sensi del D. Lgs. n.33/2013 tanto sulla base delle determinazioni dell'AVCP.

Inoltre, ad integrazione di quanto previsto dal Protocollo di Legalità già sottoscritto con la Prefettura di Bari in data 07.12.2012, il Politecnico di Bari si è dotato (C.d.A del 23.06.2015), di un proprio Patto di Integrità, a norma dell'art.1, comma 17, della Legge n. 190/2012. Il Patto è parte integrante dei contratti stipulati dal Politecnico di Bari per l'affidamento di lavori, forniture e servizi di cui al D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii., costituendo l'espressa accettazione dei vincoli contenuti nel Patto, condizione di ammissione alle procedure di gara ed alle procedure negoziate di importo non inferiore ad euro 40.000 (prot. n. 14427 del 02.07.2015).

In base di apposito format, viene realizzato un monitoraggio infra-annuale della presente misura. Poiché, però, l'analisi dei PTPC delle PP.AA. effettuata dall'ANAC ha fatto rilevare la necessità di un intervento mirato sui Contratti Pubblici, si è ritenuto di appuntare specifica attenzione su detta area. Pertanto, partendo dalle segnalate criticità, si procederà alla identificazione dei processi e alla predisposizione di misure finalizzate a prevenire i rischi corruttivi, attingendo anzitutto dal PNA vigente, che reca (all.2), un elenco esemplificativo di sotto aree di rischio, che saranno esaminate come processi delle procedure di acquisto, all'interno dei quali collocare i possibili eventi rischiosi.

Si avvierà, anzitutto, una analisi di contesto interno che consenta all'amministrazione di fotografare la situazione organizzativa del servizio, al fine di individuarne criticità e punti di forza, in funzione della pianificazione delle conseguenti misure di intervento.

L'analisi, come suggerito, prenderà in esame su base triennale, gli elementi indicati come salienti: *numero di gare gestite dall'unità; importo medio dei contratti; numero di procedure negoziate con o senza bando; numero di affidamenti diretti e relative modalità; rispetto dei tempi di esecuzione e/o entità media degli scostamenti; rispetto dei termini di pagamento alle imprese e/o entità media degli scostamenti; rispetto degli obblighi di approvvigionamento centralizzato e mediante strumenti elettronici di acquisto; numero di varianti in corso d'opera; numero di proroghe; numero di bandi annullati in via di autotutela o in sede giurisdizionale; numero di opere incompiute rispetto alle programmate; ricorrenza nelle aggiudicazioni degli stessi operatori economici.*

L'analisi, inoltre, sarà supportata dall'impiego, per ciascuna fase della procedura di acquisto, di alcuni indicatori, il cui utilizzo potrà fornire nel tempo un quadro chiaro dell'andamento delle attività nell'area dei contratti pubblici e della coerenza con il dettato normativo.

All'esito dell'analisi di contesto, si procederà anzitutto alla scelta del sistema di affidamento da approfondire e, successivamente, alla mappatura delle varie fasi del sistema di affidamento scelto per l'analisi ovvero

1) programmazione, 2) progettazione della gara, 3) selezione del contraente, 4) verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto, 5) esecuzione e rendicontazione; in ciascuna fase saranno, poi, esposti i processi e, una volta selezionati i processi, saranno identificati i correlati eventi rischiosi, in modo da programmare le misure più idonee a prevenirli.

Tra le misure sarà data particolare evidenza a quelle di trasparenza, condividendo il suggerimento dell'ANAC in relazione alla pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli previsti dal d.lgs. 33/2013 quale elemento nodale della strategia di prevenzione della corruzione: si ricorda in merito il considerando 126 della direttiva appalti 2014/24/UE e l'art. 9 della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione: «Ciascuno Stato Parte, conformemente ai principi fondamentali del proprio sistema giuridico, prende le misure necessarie per creare sistemi appropriati di stipulazione degli appalti pubblici che siano basati sulla trasparenza, la concorrenza e su criteri obiettivi per l'assunzione delle decisioni e che siano efficaci, inter alia, per prevenire la corruzione».

In sede di monitoraggio, infine, saranno opportunamente valutate eventuali anomalie rilevate, in quanto sintomatiche di una particolare permeabilità a fenomeni corruttivi.

4.3.12 Monitoraggio sull'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 33/2013 il Politecnico è tenuto alla pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati di importo superiore a 1.000 euro riferito al singolo



soggetto beneficiario e per tipologia di beneficio: per tale ragione il Politecnico di Bari non pubblica, per esempio, i dati relativi ai buoni percepiti dal personale TA. L'adempimento è assolto per mezzo di un'apposita piattaforma denominata AmministrazioneAperta, nella quale vengono esposte tutte le informazioni richieste dalla normativa in materia.

In base ad apposito format, viene realizzato un monitoraggio infra-annuale della presente misura.

4.3.13 Monitoraggio delle procedure concorsuali e selettive

Altra area ad elevato rischio di corruzione riguarda non solo i concorsi e le selezioni del personale, sia docente che tecnico-amministrativo, ma anche i concorsi e le selezioni per l'accesso ai corsi di laurea programmato, dottorato di ricerca, master, scuole di specializzazione, tirocinio formativo attivo, per esami di stato di abilitazione alle professioni e per il conferimento di incarichi di collaborazione studentesca. In particolare risultano particolarmente critiche:

la scelta dei componenti delle commissioni;

la gestione e della conservazione della documentazione delle commissioni;

la definizione ed elaborazione delle prove concorsuali;

il comportamento delle commissioni e della vigilanza nel corso delle prove scritte ed orali.

In occasione di ogni procedura concorsuale e selettiva, il Responsabile del Procedimento dovrà notificare al RPC l'avvio della procedura stessa e dovranno, inoltre, essere effettuati controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati alle diverse procedure concorsuali e selettive, mettendo a punto i criteri di campionamento.

In base ad apposito format, viene realizzato un monitoraggio infra-annuale della presente misura.

4.3.14 Monitoraggio dei tempi procedurali

Tra le misure ulteriori da implementare per la neutralizzazione del rischio di corruzione, anche in applicazione dell'art. 24 comma 2 del D. Lgs. n. 33/2013, vi è la realizzazione di un sistema di monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti.

Il Politecnico di Bari ha fatto propria, con D.D. n. 46/2014, la Tabella dei procedimenti amministrativi – ordinata secondo il sistema di classificazione Titulus – frutto del progetto UniDOC del Gruppo di lavoro Codau/Coinfo cui il Politecnico ha aderito già da qualche anno; detta tabella, già revisionata a fine 2015, dovrà essere ulteriormente implementata, in base alla specifica realtà del Politecnico e permettere, entro il 2017, il prescritto monitoraggio dei tempi procedurali.

Peraltro, il recente Aggiornamento del PNA ha evidenziato che “Il necessario approccio generale deve essere reso compatibile con situazioni di particolare difficoltà, soprattutto a causa di ridotte dimensioni organizzative o di assoluta mancanza di risorse tecniche adeguate allo svolgimento dell'autoanalisi organizzativa. Le amministrazioni che si trovino in queste situazioni potranno, sulla base di congrua motivazione, procedere alla mappatura generalizzata dei propri processi distribuendola al massimo in due annualità (2016 e 2017), a condizione che la parte di analisi condotta produca l'individuazione delle misure di prevenzione che abbiano le caratteristiche indicate.”

In base ad apposito format, viene realizzato un monitoraggio infra-annuale della presente misura.

4.3.15 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Al fine di rafforzare il rapporto di fiducia nei confronti delle istituzioni e di promuovere la cultura della denuncia di quei fenomeni corruttivi che troppo spesso in passato sono rimasti "silenti" e nell'ottica del coinvolgimento e dell'ascolto dell'utenza, devono essere implementate le azioni di sensibilizzazione volte a creare dialogo, scambio, condivisione dei valori e dei principi di legalità, integrità, lealtà e correttezza con l'esterno, come, per esempio: la diffusione del presente Piano a tutto il personale ed i soggetti che collaborano a vario titolo con l'Ateneo nonché agli studenti; la realizzazione di eventi di informazione, confronto e sensibilizzazione sui temi della Performance, Trasparenza e Anticorruzione.

4.3.16 Monitoraggio sull'attuazione del piano anticorruzione

Nel corso dell'anno il RPC, qualora lo ritenga opportuno, procederà, "a campione", alla verifica del rispetto dei vari adempimenti previsti dal presente Piano anticorruzione. Il RPC è comunque tenuto, ex art. 1, comma 14, della L. 190/2012, a predisporre entro il 15 dicembre di ogni anno una relazione su specifici ambiti, individuati di volta in volta dall'ANAC; tale relazione viene poi pubblicata sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Corruzione".

4.3.17 Misure ulteriori

Con riferimento alle misure ulteriori, suggerite nel questionario ANAC del dicembre 2014 in allegato alla relazione finale del RPC, dette misure saranno oggetto di approfondimento nel corso del triennio 2016/2017 e riguarderanno, in particolare:

- l'attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti, nonché i soggetti che intrattengono rapporti con il Politecnico;
- iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione con particolare riferimento alle richieste di acquisto, di missione e di rimborso del fondo economale;
- attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate.

SEZIONE 4 - COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2016-2018

1. ATTIVITA' SVOLTE

In osservanza agli interventi normativi susseguitisi in materia di trasparenza ed in ambiti affini, il Politecnico di Bari ha avviato svariate attività delle quali il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha dato conto nella relazione che annualmente, a dicembre, è tenuto a presentare all'Organo di Governo di Ateneo.

In particolare, ai Responsabili delle strutture di Ateneo risultate maggiormente esposte al rischio di corruzione nel sistema di valutazione del rischio del PTPC, sono state somministrate le Schede di monitoraggio elaborate nell'ambito del Progetto di Miglioramento Servizi 2014 "Trasparenza e Anticorruzione", ai fini della verifica dell'effettivo grado di attuazione delle misure anticorruzione. All'esito della somministrazione si sta procedendo alla elaborazione dei relativi report.

Inoltre, si è provveduto alla quasi totale riorganizzazione dell'articolazione e dei contenuti della pagina "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di Ateneo, in seguito al rifacimento del sito web di Ateneo, dando contemporaneamente impulso alla raccolta, elaborazione e pubblicazione dei dati e delle informazioni richieste dal DLgs. n. 33/2013 a fini di trasparenza.

Infine, tra le iniziative di automazione intese ad agevolare i flussi informativi rendendoli maggiormente trasparenti e fruibili, è stato reso operativo il processo di fatturazione elettronica.

2. GLI STAKEHOLDER E LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE

Il coinvolgimento degli stakeholder ha particolare rilevanza nelle analisi relative alla qualità dei servizi forniti, all'eshaustività delle informazioni somministrate, all'accuratezza dei dati pubblicati, alla tempestività degli aggiornamenti, etc; ai fini di un maggior coinvolgimento degli stakeholders, nell'individuare modalità di partecipazione e strumenti di comunicazione/informazione utili anche all'elaborazione del PTTI, si ritiene opportuno realizzare indagini di customer satisfaction ed altre forme di partecipazione degli stakeholders attraverso il sito web di Ateneo.

Tali indagini saranno rivolte anche a verificare il livello di conoscenza e approfondimento dei contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente" da parte di studenti, docenti, personale TA e soggetti esterni all'Ateneo, al fine di studiare azioni appropriate.

La sezione "Amministrazione Trasparente" – che manifesta l'azione amministrativa agli stakeholder, rendendo consultabili informazioni e dati di vario interesse – può veicolare le suddette forme di partecipazione degli stakeholders proprio sulle specifiche tematiche della trasparenza e dell'integrità; gli stakeholders, peraltro, sono coinvolti in maniera importante anche nella giornata di informazione,

confronto e sensibilizzazione sui temi della Performance, Trasparenza e Anticorruzione, individuata come l'occasione idonea a fornire loro informazioni sul PTTI, sul PTPC, sul Piano e sulla Relazione della Performance oltre che a condividere esperienze e buone prassi con altri soggetti pubblici/privati interessati ed a favorire la condivisione delle logiche fondanti di questo diffuso sistema di controlli e valutazione.

Gli sforzi che si stanno compiendo verso una sempre maggiore trasparenza dell'azione amministrativa, necessitano comunque di adeguate politiche di comunicazione, promozione e diffusione, senza le quali resta in evidenza solo l'aspetto adempimentale. Occorre, pertanto, elevare il livello di qualità delle iniziative e, quindi, il risultante grado di trasparenza, anche se la pubblicazione delle informazioni richieste dal legislatore è già una significativa evoluzione rispetto al passato.

3. ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA

Ai fini dell'attuazione del PTTI, già tempo addietro era stata rielaborata la mappa degli adempimenti/obblighi di pubblicazione disegnata nell'all. 1 alla Delibera CIVIT n. 50/2013, accompagnando ciascuno di essi con l'individuazione della struttura/soggetto responsabile dell'adempimento. Il documento è attualmente in fase di revisione al fine di adeguarlo al nuovo assetto organizzativo, anche con il contributo degli attuali Responsabili. Conclusa tale fase, il soggetto individuato quale responsabile nell'ambito del documento, sarà ritenuto, per l'appunto, responsabile della produzione del dato richiesto, della qualità dello stesso, del suo aggiornamento e della sua trasmissione al Responsabile per la Trasparenza, che ne assicura la corretta pubblicazione. Non appena ultimata tale fase di revisione, si procederà alla pubblicazione della mappa degli adempimenti/obblighi, così ridisegnata.

Il mutato assetto organizzativo ha inciso anche sulle competenze in materia di Trasparenza e Prevenzione della corruzione, attualmente ascritte alla Direzione Qualità e Innovazione – Ufficio Pianificazione e Valutazione, anche nell'ottica indicata dalle Linee Guida ANVUR 2015 ed al fine, tra l'altro, della elaborazione di un unico Piano Integrato (Performance, Trasparenza, Anticorruzione).

Quanto alle forme di monitoraggio vi è, anzitutto, la possibilità di verificare in tempo reale la pagina "Amministrazione Trasparente" del sito della propria P.A. e la sua corrispondenza ai contenuti minimi indicati dalle linee guida sui siti web delle PP.AA., attraverso la Bussola della Trasparenza realizzata dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Annualmente, poi, viene realizzato un monitoraggio interno finalizzato tanto alla verifica dell'effettivo grado di attuazione delle misure anticorruzione previste nel PTPC quanto alla loro efficacia in termini di trasparenza.

4. ATTIVITA' PREVISTE PER IL TRIENNIO 2016-2018

Nello spirito del dettato normativo l'Ateneo ha ritenuto di cogliere una sfida ulteriore, quella di pubblicare sul proprio sito istituzionale "dati ulteriori" oltre a quelli espressamente richiesti da specifiche norme di legge (Delibera CIVIT n. 50/2013); in questo senso vanno intesi come dati

ulteriori tutte quelle informazioni che non rientrano strettamente nell'adempimento ex lege, ma che mettono palese anche altri aspetti che possano coinvolgere i portatori di interesse.

Tale è l'obiettivo perseguito dal Politecnico di Bari nel prevedere, per il triennio 2016-2018, le seguenti ulteriori iniziative rispetto a quelle obbligatoriamente previste dal D.lgs. n. 33/2013:

1. pubblicazione su Internet dei compensi a vario titolo pagati al personale (es: conto terzi) e delle indennità riconosciute (es: responsabilità, straordinario, turno etc)
2. pubblicazione su Internet dei corsi di formazione frequentati dal personale;
3. pubblicazione su Internet delle statistiche di accesso e utilizzo della sezione Amministrazione Trasparente e, in particolare, il numero di visite/visualizzazioni che la pagina ha ricevuto nel corso dell'anno;
4. pubblicazione su Internet delle risultanze dell'indagine di *customer satisfaction* sulla Trasparenza e Anticorruzione;
5. iniziative di comunicazione sulle tematiche della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione (mailing list, newsletter, etc).

SEZIONE 5 - PERFORMANCE INDIVIDUALE

In coerenza con il SMVP, il sistema di valutazione individuale si fonda sulla costruzione di un Indicatore di Performance Individuale (IPI), che combina, ponderandoli, i risultati ottenuti dal dipendente in relazione al contributo fornito alla performance di Ateneo, alla performance della struttura di appartenenza con i risultati della valutazione dei comportamenti/competenze dimostrate.

L'indicatore, nelle sue componenti, può essere a "geometria variabile", in modo da tenere conto delle caratteristiche del soggetto valutato (ruolo ricoperto nell'organizzazione), delle possibili finalità della valutazione e del relativo orizzonte temporale, e della correlazione tra performance organizzativa e performance individuale. L'Indicatore di Performance Individuale (IPI), differenziabile per ruoli e famiglie professionali, prevede:

l'identificazione degli ambiti fondamentali ai quali collegare la valutazione della performance individuale;

l'attribuzione di un peso relativo ai singoli ambiti, in ragione degli obiettivi di politica del personale dell'amministrazione. Di regola, quanto più ampia è la responsabilità dei soggetti valutati, tanto maggiore deve essere il collegamento tra performance organizzativa e individuale.

Per assicurare la confrontabilità delle valutazioni, l'Indicatore di Performance Individuale si traduce in un punteggio finale (o in un rapporto percentuale) assegnato al singolo dipendente.

Gli ambiti di valutazione del personale dirigente e del restante personale e i relativi pesi, sono illustrati nella tabella seguente:

Macro area valutativa	Elementi valutazione	di	Direttore Generale	Dirigenti	EP-D-C con incarico	D-C-B senza incarico
Performance di Ateneo	Selezione Indicatori di impatto influenzabili dal valutato		20	10	/	/
Performance organizzativa	Risultati operativi trasversali a più strutture o della struttura/gruppo in cui è coinvolto il valutato		70	50	40	30
	* Risultati indicatori customer satisfaction del servizio in cui è coinvolto il valutato		10	10	20	20
Competenze comportamentali	Set di competenze distinte per dirigenti e altre figure professionali		/	30	40	50
IPI			100	100	100	100

* Se le customer satisfaction non sono presenti o il tasso di risposta non è significativo, il peso viene ridistribuito proporzionalmente sugli altri elementi della valutazione.

Gli obiettivi comportamentali permettono di valutare i comportamenti dei singoli responsabili nell'esercizio del proprio ruolo nell'organizzazione; sono volti a garantire il buon clima organizzativo, la collaborazione e la convergenza dei responsabili verso il rispetto degli obiettivi.

La scala di valutazione è a 5 livelli:

- Livello insufficiente: punteggio 1
- Livello sufficiente: punteggio 2
- Livello discreto: punteggio 3
- Livello buono: punteggio 4
- Livello ottimo: punteggio 5.

Le dimensioni comportamentali valutate sono diverse a seconda del ruolo organizzativo ricoperto così come evidenziato in tabella seguente.



DIMENSIONI COMPORTAMENTALI		POSIZIONI DI RESPONSABILITA'				
AREA	CAPACITA'	RESPONSABILI DI U.O.			POSIZIONI AD ALTO CONTENUTO TECNICO-SPECIALISTICO (EP-D-C)	PERSONALE SENZA INCARICO DI RESPONSABILITA' (D-C-B)
		DIREZIONI	SETTORE UNITA' DI STAFF - PROCESSO (EP-D)	UFFICI (D-C)		
GESTIONE	PROGRAMMAZIONE	X	X		X	
	GESTIONE E VALUTAZIONE DEI PROPRI COLLABORATORI	X	X			
	CONTROLLO, QUALITA' COMPLIANCE	X	X	X	X	X
RELAZIONE	RELAZIONE	X	X	X	X	
	LEADERSHIP	X	X			
	ORIENTAMENTO ALL'UTENTE	X	X	X	X	X
	BENESSERE ORGANIZZATIVO*	X	X	X		
INNOVAZIONE	CONTRIBUTO ALLE STRATEGIE DELL'ENTE	X	X			
	INIZIATIVA	X	X	X	X	X
	INNOVAZIONE	X	X	X	X	
	ORIENTAMENTO AL RISULTATO	X	X	X	X	X

* La capacità di creare benessere organizzativo è misurata tramite i risultati delle indagini di benessere organizzativo promosse dal Nucleo di Valutazione. Il risultato dell'indagine è normalizzato nella scala da 1 a 5.

Il Consigliere Angiuli apprezza l'impegno dell'Amministrazione nella stesura del piano integrato, nonché la buona volontà dimostrata dai Direttori di Dipartimento. Tuttavia non comprende il motivo per il quale nel Piano vengano riproposti, per alcuni Settori come l'Ufficio tecnico, Biblioteche e per alcuni Responsabili dei Servizi Amministrativi obiettivi relativi agli anni precedenti e comunque non ancora raggiunti.

Il Consigliere Angiuli dichiara di approvare il Piano integrato ma non gli obiettivi relativi ai succitati settori.

Il Rettore ricorda che alcuni obiettivi per le loro peculiarità hanno carattere pluriennale e altri, molto complessi, necessitano di più tempo per la loro realizzazione vedi la SAT.

Il Direttore Generale informa che sarà necessario stralciare dal Piano integrato la parte relativa alle Linee Strategiche di Ateneo non ancora approvate in Senato Accademico.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Direttore Generale;
VISTO il D.lgs. n. 150/09 recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e successive modifiche e integrazioni;
VISTA La Legge 6 novembre 2012 n. 190;
VISTO il D. Lgs. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni
VISTO lo Statuto emanato con D.R. n.128/2012;
VISTE le Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane del 20 luglio 2015;
CONSIDERATO che l'odierno Consiglio di Amministrazione ha rinviato l'approvazione delle Linee di indirizzo strategico del Politecnico di Bari;
VISTO il Sistema di misurazione e valutazione della performance;
all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'allegato Piano Integrato di Ateneo 2016-2018 stralciando la parte relativa alle Linee di indirizzo strategico del Politecnico di Bari.
- di assegnare al Direttore Generale i sottoelencati obiettivi relativi all'annualità 2016:

OBIETTIVI	PESO %
1. Dematerializzazione servizi al personale (da programma DEPASAP);	20
1. Potenziamento dell'azione divulgativa e di orientamento a studenti degli istituti di istruzione superiore e studenti stranieri (da programma POP 2);	15
2. Programma "Nuovi servizi agli studenti delle sedi decentrate";	25
3. Ricognizione dei fabbisogni formativi e conseguente programmazione miglioramento delle competenze (da Programma Azioni di supporto al miglioramento della Qualità);	20
4. Riqualficazione aree verdi e spazi del Politecnico di Bari all'interno del Campus (da Programma Riqualficazione Spazi)	20

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



**RICERCA E
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO**

77/15 Spin-off T&A Tecnologica e Ambiente Srl. Richiesta di proroga della permanenza dello spin off nelle strutture del Politecnico di Bari

Il Rettore rammenta che questo spettabile consesso in data 29 luglio u.s. ha rinviato ogni decisione in merito alla proroga della permanenza dello spin off T&A nelle strutture del Politecnico *“in attesa di conoscere la scadenza delle attività in corso per le quali il Politecnico è formalmente impegnato ...che ...richiedano l'utilizzo di attrezzature del Laboratorio di Chimica Ambientale (LCA), del Laboratorio di Tecnologia Ambientale (LTA) e della Piattaforma Tecnologica Pilota (PTP)”* e in attesa di *“acquisire copia della delibera del Consiglio del DICATECh del 30 giugno 2015”*.

Il Rettore riferisce che con nota prot. n. 20680 dell'8 ottobre 2015 veniva trasmessa la delibera del Consiglio di Dipartimento del DICATECh del 30 giugno e che con nota racc. a.r. del 19 ottobre il Prof. Liberti – Presidente dello spin off T&A - riscontrava le richieste del Consiglio di Amministrazione.

Alla luce di quanto riportato nelle note succitate, il Rettore, invita i presenti a pronunciarsi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO lo Statuto del Politecnico;
VISTO Regolamento per la costituzione e partecipazione a spin off del Politecnico di Bari;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento DICATECh del 30.06.2015;
VISTA la nota del Prof. Liberti del 19.10.2015;
all'unanimità,

DELIBERA

di prorogare la permanenza dello spin off T&A nelle strutture del Politecnico entro e non oltre il 31/12/2016 al fine di permettere il completamento delle attività di cui al contratto con la società SOGESID.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	5	CoNISMa (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare): designazione del rappresentante del Politecnico di Bari in seno al Consiglio Direttivo per il triennio 2016 – 2018
----------------------------------------------------	---	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il Rettore propone il rinvio del punto all'ordine del giorno in attesa di approfondimenti.

Il Consiglio di Amministrazione approva.





RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	7	Progetto College Italia: gestione del Patrimonio Immobiliare
----------------------------------------------------	---	--------------------------------------------------------------

Il Rettore rammenta che il Politecnico di Bari, insieme ad altre cinque Università Italiane, aderisce dal 2008 al progetto International Exchange Italian School-College Italia in qualità di Membro Proprietario, di una prestigiosa unità immobiliare nel centro di Manhattan allo scopo di agevolare la mobilità di studenti e ricercatori delle Università consorziate. L'amministrazione ordinaria e straordinaria degli stessi immobili è stata affidata al Centro Interuniversitario di Formazione Internazionale, H2CU.

Il Rettore informa che, terminata la fase di avviamento, l'Università La Sapienza, in qualità di Ateneo capofila del Progetto, si è proposta di assumere la gestione ordinaria, straordinaria e gli adempimenti amministrativi degli immobili in New York, lasciando al Centro H2CU lo svolgimento delle attività di carattere scientifico. A tal proposito, il CdA dell'Ateneo romano, nella seduta del 22.12.2015, di cui si allega il dispositivo, ha deliberato di assumere la gestione degli appartamenti in New York, previa acquisizione delle delibere autorizzative delle Università aderenti al progetto College Italia.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la delibera del CdA del 22.12.2015 dell'Università La Sapienza avente ad oggetto "Progetto College Italia: gestione del patrimonio immobiliare";

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
all'unanimità

DELIBERA

di autorizzare l'affidamento all'Università La Sapienza della gestione del patrimonio immobiliare in New York nell'ambito del Progetto College Italia, specificando che detto affidamento non comporterà oneri per gli Atenei aderenti all'Accordo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





<p>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</p>	<p>14 Domanda di brevetto in Europa No. 13731157.7(ex PCT/IB 2013/000830 del 02/05/2013) “Modular structural element having self-supporting and sustainable characteristics” Obiezioni sollevate dall’esaminatore EPO in fase di esame internazionale: autorizzazione al deposito delle modifiche al testo e alle rivendicazioni. Autorizzazione al pagamento delle tasse relative alla quarta annualità.</p>
-----------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il Rettore propone il rinvio del punto all’OdG in attesa di approfondimenti.

Il Consiglio di Amministrazione approva.





RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	15	Adesione del Politecnico di Bari alla Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente -RUIAP
----------------------------------------------------	----	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il Rettore riferisce che il Prof Michele Dassisti ha inviato, con nota del 22/02/2016, la richiesta di adesione da parte del Politecnico di Bari alla Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente (RUIAP), associazione non riconosciuta senza scopo di lucro a durata illimitata, avente come obiettivo la promozione e lo sviluppo dell'apprendimento per tutto l'arco della vita.

Il Rettore comunica che, ad oggi, aderiscono alla RUIAP circa 30 Università italiane impegnate nella promozione dell'apprendimento permanente, quale contributo attivo alla società della conoscenza, per la valorizzazione della persona e la crescita del sistema economico e sociale del Paese.

Il Rettore evidenzia, inoltre, che la RUIAP aderisce alla Rete europea delle università per il lifelong learning EUCEN e che le università aderenti alla Rete si rifanno ai principi della European Universities' Charter on Lifelong Learning, che individuano lo sviluppo e l'attuazione di strategie per l'Apprendimento Permanente come una ulteriore missione istituzionale delle università, necessaria per affrontare le trasformazioni della società, in sinergia con gli attori presenti nei diversi contesti sociali ed economici.

Il Rettore informa che l'art. 3 dello Statuto, rubricato "Modalità di adesione", recita quanto segue:

- 1. Hanno titolo a partecipare alla RUIAP tutte le Università italiane, statali o non statali, che rilasciano titoli di alta formazione (a partire dal sesto livello del Quadro Europeo dei Titoli) aventi valore legale, che accettino lo statuto della Rete.*
- 2. La richiesta di adesione all'associazione è indirizzata al Presidente insieme alle deliberazioni assunte dall'Ateneo con l'indicazione del suo legale rappresentante o di suo delegato e l'indirizzo di posta elettronica cui debbono essere inviate le comunicazioni.*
- 3. Le richieste di adesione sono presentate alla prima Assemblea utile dal Presidente; la carica di associato viene formalizzata al momento del voto dell'Assemblea.*

A tal proposito, il Rettore riferisce che gli associati, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, sono tenuti al pagamento della quota di associazione stabilita annualmente dall'Assemblea, su proposta del Direttivo e che l'iscrizione si intende tacitamente rinnovata di anno in anno, fintanto che l'associato non presenti atto formale di recesso almeno un mese prima della scadenza dell'anno.

Il Rettore rappresenta che per l'anno 2015 la quota associativa alla RUIAP ammontava a:

- Euro 500,00 per gli associati;
- Euro 250,00 per gli affiliati organizzazioni;
- Euro 100,00 per gli affiliati persone fisiche.

Il Rettore riferisce che il Senato Accademico, nell'adunanza odierna, ha espresso parere favorevole in ordine all'adesione del Politecnico di Bari, come associato, alla Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente (RUIAP), designando, in conformità all' art. 7 dello Statuto "Composizione e modalità di convocazione dell'assemblea degli associati", quale rappresentante d'Ateneo in seno all'Assemblea dei soci, il Prof. Michele Dassisti.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari ;
VISTO lo Statuto della Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente (RUIAP);
VISTA la delibera assunta dal Senato Accademico nell'adunanza _____, con la quale è stato espresso parere favorevole in ordine all'adesione del Politecnico di Bari, come associato/affiliato, alla Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente (RUIAP);
RITENUTA di interesse per il Politecnico di Bari l'adesione alla Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente (RUIAP);
VERIFICATA la disponibilità delle risorse finanziarie sull'apposita voce di bilancio UA.POL.AC.DGRSI.SRF CA 04.46.03.01;
all'unanimità

DELIBERA

- di autorizzare l'adesione del Politecnico di Bari come associato alla Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente (RUIAP).
- di provvedere alla copertura della quota associativa RUIAP per l'anno 2016 per € 500,00 mediante l'assunzione del relativo dell'impegno contabile sull'apposita voce di bilancio UA.POL.AC.DGRSI.SRF - CA 04.46.03.01.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	16	Protocollo d'intesa tra la nascente società "La Scuola Open Source" e il Politecnico di Bari – Isolato 47
----------------------------------------------------	----	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il Rettore informa che è pervenuta da parte del dott. Alessandro Tartaglia della FF3300 | Visual Arts & Design S.N.C. richiesta di poter usufruire degli spazi dell'Isolato 47 al fine di consentire lo svolgimento delle attività da parte della costituenda s.r.l. "La Scuola Open Source".

Il Rettore comunica che la FF3300 | Visual Arts & Design S.N.C. in risposta al Bando Nazionale del 2015 promosso dalla Associazione Culturale "CheFare", ha proposto la realizzazione di uno spazio sociale di aggregazione ed educazione che funga da connettore, lavorativo e umano, dove la conoscenza venga aumentata attraverso la condivisione e la contaminazione fra know how differenti nella forma, appunto, della costituenda società "La Scuola Open Source".

A seguito dell'aggiudicazione del finanziamento di cui al suddetto bando da parte di FF3300 | Visual Arts & Design S.N.C., sarà costituita, entro il mese corrente, "La Scuola Open Source" s.r.l.

Trattasi di un hackerspace in cui persone con interessi comuni nei campi dell'artigianato, tecnologia, scienza, arti visuali e poetiche, editoria, robotica, domotica, biologia ed elettronica possano incontrarsi, socializzare o collaborare. È un FabLab: una piccola officina che offre servizi personalizzati di fabbricazione digitale, dotato di una serie di strumenti di prototipazione- stampa 3d, taglio laser, etc. Una comunità di artigiani digitali, maker, artisti, designer, programmatori, pirati, progettisti, sognatori e innovatori che agiscono assieme, sperimentando nuovi modelli e pratiche di ricerca, didattica, mentoring e co-living.

La Scuola sarà "Istituto Didattico, Centro di Ricerca e Consulenza, Artistica e Tecnologica, per l'Industria, il Commercio e l'Artigianato (digitale e non)".

Il Rettore informa che, al fine di avviare le attività suddette, è stata chiesta al Politecnico di Bari la disponibilità a collaborare nella realizzazione di un luogo dedicato alla innovazione sociale e tecnologica dove svolgere didattica e ricerca, concedendo i locali dell'Isolato 47.

A tal fine il Rettore, pur valutando interessante poter ospitare l'iniziativa di cui trattasi, comunica al Consiglio che, allo stato attuale, e sino al mese di Settembre p.v., gran parte dell'immobile del Politecnico è occupato con le attività di ricerca connesse al progetto internazionale ADRIATINN finanziato a valere su IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme - III Call.

Ciò implica, da un lato, che gli eventuali spazi disponibili, sino alla fine del progetto ADRIATINN, potrebbero essere solo quelli non attualmente occupati dalle relative attività; dall'altro che, volendo ospitare "La Scuola Open Source" nei restanti locali disponibili dell'Isolato 47, non si potrà richiedere alla costituenda società



un eventuale canone di locazione fino alla conclusione della ricerca ADRIATINN, attese le regole comunitarie in materia di divieto di generare entrate per l'Ateneo a seguito delle attività di ricerca finanziate su specifici progetti.

Ed invero, il Rettore informa che, come regola generale, la concessione dei finanziamenti per la ricerca internazionale non può essere finalizzata o produrre l'effetto di generare un profitto a favore dei Beneficiari Finali e di conseguenza deve limitarsi a pareggiare le entrate con le spese del progetto. Detto questo, qualsiasi entrata generata dal progetto deve essere detratta dall'ammontare totale delle spese ammissibili.

Il Rettore informa, inoltre, che, come specificato nelle Linee Guida di progetto, *“le entrate possono definirsi come dei guadagni generati durante l'implementazione del progetto attraverso ... affitti, servizi, o qualsiasi servizio reso a titolo oneroso...Se il progetto viene considerato come generatore di entrate, l'AdG ha il diritto di dedurre dall'ultima richiesta di rimborso il guadagno netto stimato che può essere generato dal progetto”*.

Ciò premesso, il Rettore propone che si potrebbe ospitare “La Scuola Open Source” a titolo gratuito nei locali adesso disponibili e non finalizzati alle attività di ricerca ADRIATINN, concedendo, invece, in locazione a titolo oneroso l'intero Isolato 47 a partire dal mese di ottobre 2016, ad un canone mensile di € 1.000,00, secondo un Accordo che sarà formalizzato tra questo Ateneo e “La Scuola Open Source” una volta legalmente costituita.

Ciò premesso, il Rettore invita il Consiglio ad esprimersi in merito

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore

PRESO ATTO della iniziativa inerente la costituenda società “La Scuola Open Source”

RAVVISATO l'interesse per l'iniziativa

All'unanimità

DELIBERA

- di concedere, sino alla fine del mese di Settembre p.v, degli spazi, tra quelli nelle disponibilità del Politecnico, alla costituenda società “La Scuola Open Source” .;
- di dare mandato al Rettore per l'individuazione degli stessi e per la sottoscrizione di apposito atto di concessione temporanea degli spazi a titolo gratuito, che sarà predisposto dai competenti uffici dell'Amministrazione del Politecnico.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



PERSONALE

17 Programmazione risorse umane 2016/2018

Il Rettore comunica che il Piano triennale del Miur, redatto in base alla L. 43/2005, è il documento che esplicita e collega indirizzi strategici, obiettivi e progetti che l'Ateneo intende perseguire nel prossimo futuro rispetto alle linee generali di indirizzo della programmazione universitaria definite con decreto dal Ministro. Il nuovo Piano Triennale relativo al triennio 2016 – 2018 verrà redatto appena saranno disponibili le Linee di indirizzo Ministeriali per il nuovo periodo. Tuttavia, ai fini della programmazione delle risorse umane per il prossimo triennio è stato tenuto comunque in considerazione l'Atto di Indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Miur per l'anno 2016 emanato il 30 novembre 2015, che anticipa le future tendenze della programmazione del Ministero.

Il Rettore ritiene che sia necessario, per precorrere i tempi, stabilire dei criteri generali che permettano una programmazione di più ampio respiro. Essa dovrà coniugare le esigenze rappresentate dai Dipartimenti con la valorizzazione del merito e con una programmazione strategica di reclutamento di Ateneo.

In tal senso comunica che il Senato Accademico si è già espresso nella seduta odierna, deliberando che la programmazione 2016-18 del reclutamento e progressione di carriera del personale docente di norma venga effettuata sulla base di criteri oggettivi deliberati dal Senato Accademico, ivi inclusi la produttività scientifica, le necessità didattiche e lo sviluppo armonioso, in analogia con i criteri definiti per il piano straordinario associati e con le prevedibili indicazioni di valutazione ex post del MIUR, nonché sulla base di obiettivi strategici di crescita che possono essere oggetto di specifici interventi. A tal fine è stata nominata una commissione composta dai proff prof. Ficarelli (presidente), i 4 Direttori di Dipartimento, il prof. Iaselli, il prof. Spina ed il prof. Montemurro che presenterà al senato per la successiva approvazione specifici criteri numerici in accordo con le linee indicate.

Si propone inoltre che l' 80% delle risorse venga pertanto assegnato sulla base di richieste dei dipartimenti, i quali –applicando i detti criteri e specificando ove necessario ulteriormente le motivazioni alla base delle priorità individuate- proporranno 3 liste ordinate separate per posizioni di PO, PA, RTD (a-b) Il CdA, sulla base delle motivazioni didattico/scientifiche presentate e delle indicazioni rivenienti dalla applicazione dei criteri stabiliti dal Senato Accademico individuerà le posizioni da porre a bando,



selezionandole tra gli elementi affioranti di ciascuna lista ordinata. Le liste ordinate potranno essere periodicamente modificate dai dipartimenti, sulla base delle proprie valutazioni.

Il 20% delle risorse resterà nella disponibilità del rettore –c.d. borsino del Rettore- per interventi strategici anche non inclusi nella programmazione dipartimentale.

Terminata la relazione il Rettore invita a pronunciarsi in merito.

Il Consigliere Angiuli chiede se parte delle risorse disponibili possano essere utilizzate per il personale TAB.

Il Rettore ribadisce la difficoltà ad utilizzare risorse per il reclutamento del personale TAB per le motivazioni già esplicitate in SA e più volte in questo CDA riguardanti il debito dei posti organici che è ancora pendente, ma ritiene che nel prossimo triennio il cda potrà valutare posizioni di PTAB, nell'ambito della programmazione triennale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la legge 43/2015
VISTO lo statuto del Politecnico di Bari
UDITA la relazione del Rettore
VISTA la delibera della seduta odierna del Senato Accademico
All'unanimità,

DELIBERA

Di approvare le modalità proposte dal S.A. per la assegnazione delle risorse docente relativamente alla programmazione triennale 2016-18.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO	18	Variazioni di Bilancio
------------------------------------------------	----	------------------------

Il Rettore, ai sensi dell'art.40 del R.A.F.C. vigente di questo Politecnico, propone l'adozione delle seguenti variazioni al budget 2016:

➤ **Variazione n. 1 – Cluster Tecnologici Regionali per l'Innovazione – PUGLIA EMERGING FOOD TECHNOLOGY – PERFORM TECH**

Il Settore Ricerca e Relazioni Internazionali – Direzione Gestione Risorse e Servizi Istituzionali di questo Politecnico ha comunicato con mail del 27 gennaio 2016 la concessione del finanziamento della Regione Puglia in merito ai progetti CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI inviando la correlata documentazione integrata dai piani di spesa analitici richiesti ai Responsabili Scientifici dei progetti. Con Determina n. 496 del 18/11/25015 la Regione Puglia ha assegnato in favore del raggruppamento “PERFORM TECH”, costituito da ATS tra: 1) (capofila) AURIGA S.P.A. 2) OLEARIA PAZIENZA SRL 3) PROMIS BIOTECH SRL 4) TEANUM SRL 5) MBL SOLUTIONS SRL 6) DE.OL. SRL 7) POLITECNICO DI BARI 8) UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO un contributo complessivo di € 1.441.567,44 a valere sulla quota regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 e facenti parte del APQ “Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale”.

In particolare, al Politecnico di Bari – Unità di Ricerca DEI e DMMM, è stato assegnato un contributo di € 198.674,78 con un cofinanziamento in costi figurativi, per lavoro svolto dal personale interno, pari a € 62.052,51.

L'importo del contributo, così come esplicitato nella seguente Tabella 1, tenuto conto della necessità di far fronte alle attività progettuali ormai in corso, si propone l'adozione di una variazione di budget per l'importo di € 198.674,78 come di seguito rappresentata, da suddividere in base alle prime esigenze rappresentate:

Tabella riepilogativa variazione n. 1

Ricavi			Variazion e +	Spese			Variazion e +
U.A.	CO.AN	DESCRIZIONE	IMPORTO	U.A.	CO.AN	DESCRIZION E	IMPORTO



UA.POL. DIP. DEI/DM MM	05.51.01. 13	ACCORDI DI PROGRAMMA	198.674,78	UA.POL. DIP. DEI/DM MM	04.46.02. 03	ACCANTONA MENTO FONDI DI RICERCA VINCOLATI ORG. IST.LI	139.807,21
				UA.POL. AC. DGRSLS RU	04.46.02. 06	ACCANTONA MENTO F.DO FINALIZZATO PROGRAMMA ZIONE	48.867,57
				UA.POL. DIP. DEI/DM MM	01.10.06. 02	CONSULENZA PROGETTI IN CORSO	5.000,00
				UA.POL. DIP. DEI/DM MM	04.41.08. 01	CONSULENZE TECNICHE	5.000,00
Tot.			198.674,78	Tot.			198.674,78

In particolare, le voci di accantonamento riguardano quote di spese generali da utilizzare nel corso del progetto e quote di spese di personale, in ottemperanza alla delibera del CdA del 26 marzo 2014.

➤ **Variazione n. 2 – Cluster Tecnologici Regionali per l’Innovazione – PERvasive game for perSONalized teratment of cognitive and functional deficits associated with chronic Neurodegenerative diseases – PERSON**

Il Settore Ricerca e Relazioni Internazionali – Direzione Gestione Risorse e Servizi Istituzionali di questo Politecnico ha comunicato con mail del 27 gennaio 2016 la concessione del finanziamento della Regione Puglia in merito ai progetti CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI inviando la correlata documentazione integrata dai piani di spesa analitici richiesti ai Responsabili Scientifici dei progetti. In particolare, con Determina n. 490 del 18/11/25015 la Regione Puglia ha assegnato in favore del raggruppamento “PERSON”, costituito da ATS tra: 1) (capofila) APIS S.P SRL 2) INFN – sezione di Bari 3) NOEMALIFE SPA 4) POLITECNICO DI BARI 5) SANTER REPLY SPA 6) SENSICHIPS SRL 7) UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO un contributo complessivo di € 1.541.911,80 a valere sulla quota regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 e facenti parte del APQ “Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale”.

In particolare, al Politecnico di Bari – Unità di Ricerca DEI, è stato assegnato un contributo di € 223.600,52 con un cofinanziamento in costi figurativi per lavoro svolto dal personale dipendente pari a € 70.900,13.

L'importo del contributo, così come esplicitato nella seguente Tabella 2, tenuto conto della necessità di far fronte alle attività progettuali ormai in corso, si propone l'adozione di una variazione di budget per l'importo di € 223.600,52 come di seguito rappresentata, da suddividere in base alle prime esigenze rappresentate:

Tabella riepilogativa variazione n.2

Ricavi			Variatione +	Spese			Variatione +
U.A.	CO.AN	DESCRIZIONE	IMPORTO	U.A.	CO.AN	DESCRIZIONE	IMPORTO
UA.POL.DI P. DEI	05.51.01.1 3	ACCORDI DI PROGRAMM A	223.600,5 2	UA.POL.DIP. DEI	04.46.02.03	ACCANTONAME NTO FONDI DI RICERCA VINCOLATI ORG. IST.LI	24.685,63
				UA.POL.AC. DGRSI.SRU	04.46.02.06	ACCANTONAME NTO F.DO FINALIZZATO PROGRAMMAZIO NE	21.900,32
				UA.POL.DIP. DEI	04.41.10.07.0 1	Co.CO.CO. SCIENTIFICHE E DI SUPPORTO ALLA RICERCA	95.600,00
				UA.POL.DIP. DEI	04.43.08.03.0 1	ASSEGNI DI RICERCA	62.400,00
				UA.POL.DIP. DEI	04.43.18.01	MISSIONI ED ISCRIZIONI A CONVEGNI PERSONALE DOCENTE	14.974,80
				UA.POL.DIP. DEI	01.11.02.05	ATTREZZATURE INFORMATICHE	4.039,77
Tot.			223.600,5 2	Tot.			223.600,52

In particolare, le voci di accantonamento riguardano quote di spese generali da utilizzare nel corso del progetto e quote di spese di personale, in ottemperanza alla delibera del CdA del 26 marzo 2014.

➤ **Variatione n. 3 – Cluster Tecnologici Regionali per l'Innovazione – Integrated Urban System OPTImization and Management – IUS_OPTI_MA**

Il Settore Ricerca e Relazioni Internazionali – Direzione Gestione Risorse e Servizi Istituzionali di questo Politecnico ha comunicato con mail del 27 gennaio 2016 la concessione del finanziamento della Regione Puglia in

merito ai progetti CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI inviando la correlata documentazione integrata dai piani di spesa analitici richiesti ai Responsabili Scientifici dei progetti. In particolare, con Determina n. 487 del 18/11/25015 la Regione Puglia ha assegnato in favore del raggruppamento "Ius_Opti_Ma", costituito da ATS tra: 1) (capofila) PLANETEK ITALIA SRL 2) ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA 3) BIOTEC SRL 4) CNR-Istituto di Ricerca delle Acque 5) FAVER SPA 6) GEOPHYSICAL APPLICATION PROCESSING (GPA) SRL 7) IA.ING SRL 8) INTESIS SRL 9) POLITECNICO DI BARI un contributo complessivo di € 1.370.699,46 a valere sulla quota regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 e facenti parte del APQ "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale".

In particolare, al Politecnico di Bari – Unità di Ricerca DEI, è stato assegnato un contributo di € 197.215,91 con un cofinanziamento in costi figurativi per lavoro svolto dal personale dipendente pari a € 56.920,63.

L'importo del contributo, così come esplicitato nella seguente Tabella 3, tenuto conto della necessità di far fronte alle attività progettuali ormai in corso, si propone l'adozione di una variazione di budget per l'importo di € 197.215,91 come di seguito rappresentata, da suddividere in base alle prime esigenze rappresentate:

Tabella riepilogativa variazione n.3

Ricavi			Variation e +	Spese			Variation +
U.A.	CO.AN	DESCRIZIONE E	IMPORTO	U.A.	CO.AN	DESCRIZIONE	IMPORTO
UA.POL.DI P. DEI	05.51.01.1 3	ACCORDI DI PROGRAMMA	197.215,9 1	UA.POL.DIP. DEI	04.46.02.03	ACCANTONAM ENTO FONDI DI RICERCA VINCOLATI ORG. IST.LI	66.549,09
				UA.POL.AC. DGRSI.SRU	04.46.02.06	ACCANTONAM ENTO F.DO FINALIZZATO PROGRAMMAZ IONE	4.508,08
				UA.POL.DIP. DEI	04.43.08.03.0 1	ASSEGNI DI RICERCA	121.158,74
				UA.POL.DIP. DEI	04.41.10.01.0 1	Co.CO.CO DI TIPO GESTIONALE	5.000,00
Tot.			197.215,9 1	Tot.			197.215,91

In particolare, le voci di accantonamento riguardano quote di spese generali da utilizzare nel corso del progetto e quote di spese di personale, in ottemperanza alla delibera del CdA del 26 marzo 2014.

➤ **Variazione n. 4 – Energy Router e Strumenti di Controllo Cloud per Smart Grid – ENERGY ROUTER**

Il Settore Ricerca e Relazioni Internazionali – Direzione Gestione Risorse e Servizi Istituzionali di questo Politecnico ha comunicato con mail del 27 gennaio 2016 la concessione del finanziamento della Regione Puglia in merito ai progetti CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI inviando un prospetto di dettaglio dei progetti finanziati che integrato dal piano di spesa analitico inviato dal Responsabile Scientifico del progetto. In particolare, con Determina n. 503 del 18/11/25015 la Regione Puglia ha assegnato in favore del raggruppamento “Energy Router”, costituito da ATS tra i cui componenti figura il POLITECNICO DI BARI, a valere sulla quota regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 e facenti parte del APQ “*Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale*”.

In particolare, al Politecnico di Bari – Unità di Ricerca DEI, è stato assegnato un contributo di € 515.811,97 con un cofinanziamento in costi figurativi per lavoro svolto dal personale dipendente pari a € 128.953,00.

L’importo del contributo, così come esplicitato nella seguente Tabella 4, tenuto conto della necessità di far fronte alle attività progettuali ormai in corso, si propone l’adozione di una variazione di budget per l’importo di € 515.811,97 come di seguito rappresentata, da suddividere in base alle prime esigenze rappresentate:

Tabella riepilogativa variazione n.4

Ricavi			Variation e +	Spese			Variation +
U.A.	CO.AN	DESCRIZIONE	IMPORTO	U.A.	CO.AN	DESCRIZIONE	IMPORTO
UA.POL.DI P. DEI	05.51.01.1 3	ACCORDI DI PROGRAMMA	515.811,9 7	UA.POL.DIP. DEI	04.46.02.03	ACCANTONAM ENTO FONDI DI RICERCA VINCOLATI ORG. IST.LI	8.040,04
				UA.POL.AC. DGRSI.SRU	04.46.02.06	ACCANTONAM ENTO F.DO FINALIZZATO PROGRAMMAZ IONE	8.040,04
				UA.POL.DIP. DEI	04.43.08.03.0 1	ASSEGNI DI RICERCA	428.760,00
				UA.POL.DIP. DEI	04.41.08.011	CONSULENZE TECNICHE	20.000,00
				UA.POL.DIP. DEI	04.40.01.02	MATERIALI DI CONSUMO PER LABORATORI	10.000,00

				UA.POL.DIP. DEI	01.11.05.01	PUBBLICAZIO NI UNIVERSITÀ	4.000,00
				UA.POL.DIP. DEI	04.43.18.01	MISSIONI ED ISCRIZIONI A CONVEGNI PERSONALE DOCENTE	32.706,20
				UA.POL.DIP. DEI	04.40.01.01	CANCELLERIA E ALTRI MATERIALI DI CONSUMO	4.265,69
Tot.			515.811,97	Tot.			515.811,97

In particolare le voci di accantonamento, pari complessivamente a € 16.080,08 rappresentano spese di personale per € 13.236,30 e spese generali per € 2.843,78, in ottemperanza alla delibera del CdA del 26 marzo 2014.

➤ **Variazione n. 5 – NANO fotocatalizzatori per un'Atmosfera più PULitA - NANOAPULIA**

Il Settore Ricerca e Relazioni Internazionali – Direzione Gestione Risorse e Servizi Istituzionali di questo Politecnico ha comunicato con mail del 27 gennaio 2016 la concessione del finanziamento della Regione Puglia in merito ai progetti CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI inviando un prospetto di dettaglio dei progetti finanziati. In particolare, con Determina n. 497 del 18/11/25015 la Regione Puglia ha assegnato in favore del raggruppamento “Nanoapulia”, costituito da ATS tra i cui componenti figura il POLITECNICO DI BARI, a valere sulla quota regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 e facenti parte del APQ “*Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale*”.

In particolare, al Politecnico di Bari – Unità di Ricerca DEI, è stato assegnato un contributo di € 189.874,73 con un cofinanziamento in costi figurativi per lavoro svolto dal personale dipendente pari a € 44.099,90.

Si propone l'adozione di una variazione di budget per l'importo di € 189.874,73 che sarà distribuita dietro presentazione di apposito e dettagliato piano di spesa a cura del Responsabile Scientifico, prof. Marco Torresi. Si procederà successivamente ad effettuare gli opportuni storni sulle appropriate voci di costo analitico.

Tabella riepilogativa variazione n.5

Ricavi			Variazion e +	Spese			Variazione +
U.A.	CO.AN	DESCRIZION E	IMPORTO	U.A.	CO.AN	DESCRIZIONE	IMPORTO

UA.POL.DI P. DEI	05.51.01.1 3	ACCORDI DI PROGRAMMA	189.874,7 3	UA.POL.DIP. DEI	04.46.02.03	ACCANTONAM ENTO FONDI DI RICERCA VINCOLATI ORG. IST.LI	189.874,73
Tot.			189.874,7 3	Tot.			189.874,73

➤ **Variazione n. 6 – Container Innovativo Isotermico Intermodale Con Atmosfera Controllata Per il Trasporto Di Prodotti Ortofrutticoli Freschi - CONTINNOVA**

Il Settore Ricerca e Relazioni Internazionali – Direzione Gestione Risorse e Servizi Istituzionali di questo Politecnico ha comunicato con mail del 27 gennaio 2016 la concessione del finanziamento della Regione Puglia in merito ai progetti CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI inviando un prospetto di dettaglio dei progetti finanziati. In particolare, con Determina n. 496 del 18/11/25015 la Regione Puglia ha assegnato in favore del raggruppamento “Nanoapulia”, costituito da ATS tra i cui componenti figura il POLITECNICO DI BARI, sulla assegnazione del CIPE nei confronti della Regione Puglia a valere sulla quota regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 e facenti parte del APQ “Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale”.

In particolare, al Politecnico di Bari – Unità di Ricerca DEI, è stato assegnato un contributo di € 99.856,78 con un cofinanziamento in costi figurativi per lavoro svolto dal personale dipendente pari a € 28.692,05.

Si propone l’adozione di una variazione di budget per l’importo di € 99.856,78 che, che sarà distribuita su presentazione di apposito e dettagliato piano di spesa a cura del Responsabile Scientifico, prof. Michele Gorgoglione. Si procederà successivamente ad effettuare gli opportuni storni sulle appropriate voci di costo analitico.

Tabella riepilogativa variazione n.6

Ricavi			Variazion e +	Spese			Variazione +
U.A.	CO.AN	DESCRIZION E	IMPORTO	U.A.	CO.AN	DESCRIZIONE	IMPORTO
UA.POL.DI P. DEI	05.51.01.1 3	ACCORDI DI PROGRAMMA	99.856,78	UA.POL.DIP. DEI	04.46.02.03	ACCANTONAM ENTO FONDI DI RICERCA VINCOLATI ORG. IST.LI	99.856,78
Tot.			99.856,78	Tot.			99.856,78

➤ **Variazione n. 7 – Quota 10% da Avanzo di Amministrazione per spese su attività progettuali non incluse nel budget 2016**

Nella seduta del 27 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato in merito alla consistenza complessiva dell'Avanzo di Amministrazione 2014, pari a € 67.210.731,97, accertato in sede di Conto Consuntivo 2014.

Nella stessa seduta, ai fini della determinazione delle quote che compongono l'Avanzo, il CdA ha nominato un'apposita Commissione che avviasse i lavori di individuazione di tali poste, in particolar modo, per i Dipartimenti.

Nelle more della conclusione dei lavori di detta Commissione, al fine di permettere la prosecuzione delle attività di ricerca e per far fronte a procedure che rivestono carattere d'urgenza, il Direttore Generale ha comunicato, con nota del 17/02/2016 l'assegnazione, a titolo di acconto, di parte dell'Avanzo di Amministrazione 2014, a ciascun Dipartimento.

In particolare, in detta nota si riportava la seguente assegnazione:

Struttura dipartimentale	Importo
Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	€ 386.996,27
Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	€ 367.852,11
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	€ 234.562,67
Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	€ 143.421,99
TOTALE	1.132.833,04

L'importo complessivo, così come esplicitato, non previsto nel budget 2016, si propone che venga distribuito a ciascun Dipartimento, a valere sul conto COAN 04.46.02.03 "ACCANTONAMENTO FONDI DI RICERCA VINCOLATI ORG. IST.LI" per le successive ripartizioni su conti di costo/investimento secondo le modalità previste dal vigente Regolamento.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
ESAMINATE le proposte di variazione di budget 2016 dalla n. 1 alla n.7;
VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 18/2016;
SENTITO il Direttore Generale;
all'unanimità,

DELIBERA

di approvare le variazioni dalla n.1 alla n. 7 al budget 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	19	Linee di indirizzo strategico dell'Ateneo
-----------------------------------------------------	----	-------------------------------------------

Il Rettore propone il rinvio della trattazione in attesa di approfondimenti.

Il Consiglio approva.

**PROGRAMMAZIONE
E ATTIVITA'
NORMATIVA**

20 Rinnovo del Centro interdipartimentale della Magna Grecia

Il Rettore informa che è giunta una nota del Presidente pro tempore del Centro interdipartimentale della Magna Grecia con la quale si comunica che il Consiglio Direttivo del Centro ha deliberato all'unanimità il rinnovo dello stesso per il triennio 2016/2018.

Ad ogni buon fine il Presidente trasmette a corredo della sua nota e sono, pertanto, a disposizione dei componenti:

- il dispositivo del centro interdipartimentale;
- l'elenco dei partecipanti alle attività del Centro;
- un programma delle attività scientifiche e di supporto;



Politecnico di Bari
Centro Interdipartimentale del Politecnico "Magna Grecia" - Taranto
Consiglio Direttivo del n. 01/16 del 25 gennaio 2016
Dispositivo punto n.2 O.d.G.

**VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CENTRO
INTERDIPARTIMENTALE DEL POLITECNICO "MAGNA GRECIA"
- N. 01/2016 - SEDUTA DEL 25 GENNAIO 2016
DISPOSITIVO PUNTO N. 2 O.D.G.**

Il giorno 25 gennaio 2016 alle ore 15,30 nell'Aula II del DEI, in Via Re David, 200, 70125 Bari, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Centro Interdipartimentale del Politecnico "Magna Grecia" (d'ora in avanti: "Centro") per discutere il seguente O.d.G.:

- Comunicazioni del Presidente
- Adesione dei Dipartimenti - Rinnovo del Centro per il triennio 2016-2018
- Eventuali urgenti

Sono presenti, assenti, assenti giustificati i seguenti componenti:

	Presente	Ass. Giustif.	Assente
Direttori di Dipartimento			
FRATINO Umberto	**		
MASCOLO Saverio	**		
MONNO Giuseppe		*	
Membrî designatî dai Dipartimentî			
ANDRIA Gregorio (<i>Presidente</i>)	**		
DE TUGLIE Enrico Elio			*
LUDOVICO Domenico	**		
MOSSA Michele		*	
NOTARNICOLA Michele	**		
ORESTA Paolo	**		
PRUDENZANO Francesco	**		
SCOZZI Barbara		*	

Funge da Segretario verbalizzante il Responsabile Amministrativo del Centro dott. C. Bucci, ex art. 7 c. 2 del Regolamento del Centro, emanato con D.R. n. 24 del 20/01/2015.

Assistono alla riunione, su espresso invito del Presidente:

- il Magnifico Rettore del Politecnico Prof. Eugenio Di Sciascio;
- Prof. Giorgio Rocco, Direttore del DICAR;
- il Prof. Nicola Giglietto, in rappresentanza del Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica "M. Merlin" (DIF).

La riunione del Consiglio è presieduta dal Prof. Gregorio Andria, Presidente *pro-tempore* del Centro, nominato con D.R. n. 489 del 05/12/2012.

Constatata la presenza del numero legale, viene dato inizio alla seduta.

Data l'importanza e l'urgenza degli argomenti da discutere, necessari ad assicurare una corretta ed efficiente organizzazione delle attività del Centro nell'ipotesi di un suo rinnovo.





vo nel triennio 2016-2018, il Presidente chiede al Consiglio che il verbale della seduta venga approvato seduta stante. Il Consiglio, unanime, approva.

- OMISSIS -

2) Adesione dei Dipartimenti - Rinnovo del Centro per il triennio 2016-2018

Il Presidente ricorda – come già accennato nelle Comunicazioni - che il Centro, terminato il suo primo ciclo triennale il 30 settembre scorso, ha ottenuto una proroga ufficiale con D.R. n. 646 del 13/11/2015 fino a tutto il 31/12/2015, al fine di attendere l'eventuale adesione di tutti i Dipartimenti del Politecnico ad esso, su proposta del M.R., fatta propria da questo consesso nella riunione del 6/11/2015. Avendo tutti e cinque i Dipartimenti del Politecnico (DEL, DICAR, DICATECh, DIF, DMMM) dichiarato la propria adesione al Centro entro il 31/12/2015, come da rispettivi dispositivi, riuniti nell'Allegato A al presente verbale, è ora necessario seguire la procedura di rinnovo, secondo quanto recita a tal proposito il Regolamento del Centro, specificatamente agli artt. 1, c.2 e 7, c.4, lett. b). In particolare, l'art. 1, comma 2 precisa che <<La costituzione del Centro è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, su proposta di almeno due Dipartimenti del Politecnico. Il Centro ha la durata di anni tre e può essere rinnovato. La procedura di rinnovo, su proposta del Consiglio Direttivo di cui all'Art.7, comma 4, segue le medesime modalità procedurali>>. La proposta di rinnovo, discussa e approvata da questo consesso, dovrà essere trasmessa a cura del Presidente al M.R., affinché gli organi di governo competenti deliberino definitivamente in tal senso.

Il Presidente passa quindi inizialmente la parola ai Direttori presenti e al M.R., per un primo intervento di indirizzo. Successivamente potranno intervenire i consiglieri presenti, esprimendo il loro parere. A conclusione della discussione, sarà posta in discussione la delibera sull'eventuale proposta di rinnovo.

- OMISSIS -

Segue una nutrita discussione da parte di tutti i membri del Consiglio Direttivo sull'opportunità del rinnovo e sulle tematiche oggetto di programmazione delle attività del Centro nel triennio 2016-2018, al termine della quale la proposta di rinnovo di cui all'Allegato C viene approvata all'unanimità e si dà mandato al Presidente di trasmetterla agli uffici competenti, allegando anche il dispositivo relativo al presente punto all'O.d.G. e l'elenco degli attuali partecipanti ufficialmente alle attività del Centro (Allegato B) ai sensi dell'Art.4 del citato Regolamento, in maniera che possa essere istruito tempestivamente il relativo punto nell'O.d.G. delle prossime riunioni di Senato Accademico e CdA.





Politecnico di Bari
Centro Interdipartimentale del Politecnico "Magna Grecia" - Taranto
Consiglio Direttivo del n. 01/16 del 25 gennaio 2016
Dispositivo punto n.2 O.d.G.

Gli uffici procederanno per quanto di loro competenza.

- OMISSIS -

Alle ore 16,30, esauriti gli argomenti in discussione, il Presidente dichiara chiusa la seduta. Del che si redige il seguente verbale, che viene letto, sottoscritto e approvato seduta stante.

Il Segretario verbalizzante


Dott. Ing. Cesare Bucci



Il Presidente del Centro


Prof. Ing. Gregorio Andria



ALLEGATO B
DOCENTI PARTECIPANTI UFFICIALMENTE ALLE ATTIVITA' DEL CENTRO "MAGNA GRECIA" (*)
ai sensi dell'Art. 4 del Regolamento del Centro

Centro Interdipartimentale	SSD	Dipartimento
Docenti POLIBA		
Striccoli Domenico	ING-INF/03 - Telecomunicazioni	DEI
D'Orazio Antonella	ING-INF/02 - Campi Elettromagnetici	DEI
Prudenzano Francesco	ING-INF/02 - Campi Elettromagnetici	DEI
Mescia Luciano	ING-INF/02 - Campi Elettromagnetici	DEI
Bevilacqua Vitantonio	ING-INF/05 - Fondamenti di Informatica	DEI
Lanzolla Anna Maria Lucia	ING-INF/07 - Misure Elettriche	DEI
De Leonardis Francesco	ING-INF/01 - Elettronica	DEI
Attivissimo Filippo	ING-INF/07 - Misure Elettriche	DEI
Andria Gregorio	ING-INF/07 - Misure Elettriche	DEI
Carpentieri Mario	ING-IND/31 - Elettrotecnica	DEI
Ciminelli Caterina	ING-INF/01 - Elettronica	DEI
Passaro Vittorio	ING-INF/01 - Elettronica	DEI
Costantino Domenica	ICAR/06 - Topografia	DICAR
Rossi Gabriele	ICAR/17 - Disegno	DICAR
Simeone Vincenzo	GEO/05 - Geologia Applicata	DICAR
Vitone Claudia	ICAR/07 - Geotecnica	DICATECh
Ranieri Ezio	ICAR/03 - Ingegneria Sanitaria Ambientale	DICATECh
Ottomanelli Michele	ICAR/05 - Trasporti	DICATECh
Mossa Michele	ICAR/01 - Idraulica	DICATECh
Federico Antonio	ICAR/07 - Geotecnica	DICATECh
Ben Meftah Mouldi	ICAR/01 - Idraulica	DICATECh
Falcone Micaela	IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea	DICATECh
Notarnicola Michele	ING-IND/22 - Scienza e Tecnologia dei Materiali	DICATECh
Camarda Domenico	ICAR/20 - Tecnica e Pianificazione Urbanistica	DICATECh
Borri Dino	ICAR/20 - Tecnica e Pianificazione Urbanistica	DICATECh
Vitiello Maria	MAT/07 - Meccanica Razionale	DMMM
Vannella Giuseppina	MAT/05 - Analisi Matematica	DMMM
Scozzi Barbara	ING-IND/35 - Ingegneria Economico-Gestionale	DMMM
Pontrandolfo Pierpaolo	ING-IND/35 - Ingegneria Economico-Gestionale	DMMM
Palagachev Dian	MAT/05 - Analisi Matematica	DMMM
Oresta Paolo	ING-IND/08 - Macchine a Fluido	DMMM
Mantriota Giacomo	ING-IND/13 - Meccanica Applicata alle Macchine	DMMM
Lippolis Antonio	ING-IND/08 - Macchine a Fluido	DMMM
Greco Carlo	MAT/05 - Analisi Matematica	DMMM
De Tuglie Enrico	ING-IND/33 - Sistemi Elettrici per l'Energia	DMMM
De Filippis Luigi Alberto Ciro	ING-IND/16 - Tecnologie e Sistemi di lavorazione	DMMM
Bottiglione Francesco	ING-IND/13 - Meccanica Applicata alle Macchine	DMMM
Boenzi Francesco	ING-IND/17 - Impianti Industriali Meccanici	DMMM
Ciavarella Michele	ING-IND/14 - Progettazione Meccanica	DMMM
Docenti POLIBA in quiescenza		
Blasi di Statte Stelio	ICAR/20 - Tecnica e Pianificazione Urbanistica	DICATECh
Torelli Francesco	ING-IND/33 - Sistemi Elettrici per l'Energia	DEI

Dottori di Ricerca/Assegnisti		
Leserri Massimo	ICAR/17 - Disegno	DICATECh
Dogliani Angelo	GEO/05 - Geologia Applicata	DICAR
Angelini Maria Giuseppa	ICAR/06 - Topografia	DICAR
Bellantuono Nicola	ING-IND/35 - Ingegneria Economico Gestionale	DMMM
Intini Gianluca	ING-IND/22 - Scienza e Tecnologia dei Materiali	DICATECh
Spadavecchia Maurizio	ING-INF/07 - Misure Elettriche ed Elettroniche	DEI
Murianni Agnese	ICAR/07 - Geotecnica	DICATECh
Fornarelli Francesco	ING-IND/08 - Macchine a Fluido	DMMM
Palmisano Fabrizio	ICAR/09 Tecnica delle Costruzioni	DICATECh
Losito Onofrio	ING-INF/02 - Campi Elettromagnetici	DEI

() ossia la cui domanda di partecipazione sia stata approvata dal Consiglio Direttivo*



**Proposta di rinnovo del
Centro Interdipartimentale del Politecnico di Bari "Magna Grecia" (CIPMaG)**

PIANO DELLE ATTIVITÀ NEL TRIENNIO 2016-2018

PREMESSA

Il Centro Interdipartimentale del Politecnico di Bari "Magna Grecia", con sede a Taranto, Quartiere Paolo VI, è stato attivato dal 01/10/2012 al fine di promuovere e coordinare le attività di più Dipartimenti del Politecnico di Bari presso la sede di Taranto, nell'ottica di rafforzare e valorizzare i rapporti con gli Enti locali e le Aziende del territorio. In esso, a norma dell'Art.88 della L.382/80, si svolgono attività di ricerca cui contribuiscono docenti di più Dipartimenti aderenti e in particolare coloro che vi abbiano prodotto richiesta di partecipazione alle attività, a norma dell'Art. 4 del vigente Regolamento, emanato con D.R. n. 24 del 20/01/2015. A tutt'oggi, tali partecipanti sono in numero di 76, elencati nell'Allegato B.

Il Centro è di supporto anche allo svolgimento delle attività didattiche dei corsi di studio attivi presso la sede di Taranto, in collaborazione e secondo le indicazioni dei Dipartimenti di afferenza, assicurando adeguato supporto tecnico ai docenti partecipanti a tali attività. Il Centro concorre altresì alle attività didattiche relative ai corsi di specializzazione e di master e ai servizi didattici integrativi, nonché a percorsi di formazione professionale presso la sede di Taranto, in collaborazione con gli altri organi competenti del Politecnico.

Il Centro, come si legge nel Regolamento citato (Art. 2), intende consolidare e valorizzare i rapporti, già costituiti nel territorio jonico, con gli enti locali e il tessuto imprenditoriale e produttivo, in tutti gli ambiti propri dell'ingegneria e dell'architettura, come diretta emanazione dei Dipartimenti proponenti e aderenti, perseguendo, in particolare, le seguenti finalità istituzionali:

- a) potenziare, coordinare e supportare le attività di ricerca scientifica interdisciplinare e di trasferimento tecnologico effettuate nell'ambito dei Dipartimenti proponenti e aderenti, nonché con eventuali altre strutture didattico-scientifiche in Italia ed all'estero, con particolare riferimento al territorio jonico;
- b) favorire la diffusione dei risultati conseguiti nelle attività di ricerca in esso svolte, d'intesa con i Dipartimenti proponenti e aderenti, attraverso pubblicazioni, seminari, conferenze e convegni a carattere scientifico;
- c) garantire la gestione comune di attrezzature scientifiche e tecniche e/o laboratori, anche particolarmente complessi, ubicati presso la sede e utilizzabili sia dall'utenza interna, sia da un'eventuale utenza esterna mediante opportune convenzioni.

In tutti gli ambiti scientifici e tecnologici sviluppati di concerto con i Dipartimenti, il Centro si propone di rappresentare un Centro di Eccellenza Scientifica nella rete di ricerca internazionale, anche al fine di promuovere l'interesse dei giovani per la ricerca scientifica ed attrarre giovani ricercatori anche dall'estero.

Il Centro esplica anche servizio di ricerca e prestazioni per conto terzi e di trasferimento tecnologico, di concerto con i Dipartimenti. Il Centro, nel rispetto dei suoi fini istituzionali, può stipulare, su mandato dei Dipartimenti e/o degli organi centrali, contratti con le Amministrazioni Statali, Enti Pubblici e privati e può fornire prestazioni a terzi secondo le modalità definite dai vigenti Regolamenti.

Risorse di Personale TAB

Il Centro è configurato come centro di gestione autonomo, ai sensi dello Statuto (Art. 28, c. 2) e del Regolamento d'Ateneo (Art. 13, c. 3) e dello stesso Regolamento del Centro (Art. 1, c. 3), a cui viene assicurata una dotazione minima di budget e a cui è stata assegnata con D.D. n. 11 del 02/02/2015 e ss.mm.ii. una dotazione di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (TAB), adeguata alle attività istituzionali svolte, riportata nella Tabella 1 sottostante, in cui sono indicate anche le mansioni per l'anno 2016, proposte nell'assemblea del personale tenuta il 25 gennaio 2016, alla presenza del Direttore Generale Dott. Antonio Romeo, mansioni che saranno ratificate nella prima riunione utile del nuovo Consiglio Direttivo del Centro.

Tabella 1 – Personale TAB in servizio presso il Centro

Unità di Personale TAB	Area di appartenenza	Cat.	Sede ufficiale di lavoro	Principali compiti e/o mansioni
BUCCI Cesare	Amministrativa - Gestionale	D/4	Gabinetto di Presidenza	Responsabile Amministrativo; Coordinatore dei servizi amministrativi, gestionali e generali del Centro, in connessione con il Centro Servizi d'Ateneo; Responsabile gestione del personale
DE SIATI Serena	Tecnico scientifica ed elaborazione dati	C/3	Laboratorio Informatica	Addetta al Laboratorio di Informatica, con funzioni di responsabilità tecnica; Addetta ai sistemi software/hardware del Centro, con funzioni di assistenza sulle macchine e sulla rete, in collaborazione con le altre unità tecniche di personale; Addetta alla funzionalità dell'aula informatizzata, in collaborazione con le altre unità tecniche di personale; Addetta al sito internet della ex Facoltà, nelle more dell'aggiornamento del nuovo sito web
LIONETTI Giuseppe Pietro	Amministrativa	C/2	Sportello studenti	<i>(mansioni stralciate in quanto in procinto di assegnazione compiti dalla Segreteria Studenti d'Ateneo)</i>
MARTORELLA Maria Antonia	Amministrativa	C/2	Ufficio tecnico-amministrativo	<i>(mansioni stralciate in quanto in trasferimento temporaneo presso altra struttura)</i>
MICCOLI Evangelista	Tecnico scientifica ed elaborazione dati	C/7	Laboratorio Geotecnica	Addetto al Laboratorio di Geotecnica, con funzioni di responsabilità tecnica e di ausilio alla didattica ed alla ricerca; Addetto ai servizi di sicurezza e protezione del Centro, in collaborazione con l'RSPP

MOLFETTA Antonio	Tecnico scientifica ed elaborazione dati	C/4	Laboratorio Meccanica	Addetto ai Laboratori di Meccanica, con funzioni di responsabilità tecnica; Addetto ai servizi tecnici, generali e logistici del plesso ex DIASS, in collaborazione con l'RSPP; Addetto all'Aula multimediale e alla Sala Riunioni plesso ex DIASS, con funzioni di responsabilità tecnica
RECCHIA Vito	Tecnico scientifica ed elaborazione dati	C/3	Laboratorio Misure	Addetto al Laboratorio di Misure Elettriche ed Elettroniche, con funzioni di responsabilità tecnica e di ausilio alla didattica ed alla ricerca; Addetto ai sistemi informatico-sistemistici del Centro, con funzioni di supporto al responsabile A.P.A. per quanto attiene i servizi di rete, del web e dei servizi fonia, nonché di collaborazione con lo staff di Politecnico per il sito web ufficiale www.poliba.it; Addetto al Laboratorio di Lingue "A. Scialpi"
SCARNERA Cosimo	Tecnico scientifica ed elaborazione dati	C/3	Laboratorio Idraulica	RSPP del Centro, con le deleghe del Datore di Lavoro previste dal vigente Regolamento per la Sicurezza d'Ateneo; Addetto al Laboratorio di Idraulica e Costruzioni Idrauliche, con funzioni di responsabilità tecnica e di ausilio alla didattica ed alla ricerca; Coordinamento dei servizi tecnici del Centro; Consulenza al Gabinetto di Presidenza e all'Ufficio tecnico-amministrativo; Servizio part-time presso l'Ufficio Tecnico d'Ateneo
ZACCARIA Maria Immacolata	Amministrativa	C/4	Segreteria di Presidenza	Addetta alla Segreteria particolare di Presidenza; Addetta all'organizzazione didattica del Centro; Addetta all'organizzazione delle sedute di Laurea del Centro; Addetta alla gestione degli eventi del Centro; Addetta ai rapporti con i Dipartimenti e l'Amministrazione Centrale; Addetta ai rapporti e alle comunicazioni con gli Enti esterni e in generale con gli utenti del Centro

E' in servizio presso la Biblioteca del Centro anche la Sig.ra Magda MACCARI (Area delle biblioteche, Cat. C/6), in distacco dal Servizio generale bibliotecario del Politecnico.



Personale Ricercatore ex L.R. 26/2013

In applicazione dell'Art. 21 della L.R. n. 26 del 7 agosto 2013, su emendamento approvato anche a seguito della pressante richiesta alla Regione Puglia fatta proprio dal Consiglio Direttivo del Centro nella seduta del 12/07/2013, con cui al fine di <<favorire il diritto allo studio, riequilibrare l'offerta formativa di qualità sul territorio e limitare il fenomeno della migrazione passiva>>, sono state assegnate risorse finanziarie come <<contributo straordinario in favore delle università statali pugliesi per attività didattiche e di ricerca>>, la Regione Puglia ha disposto, <<sentito il Comitato universitario regionale (CUR) di coordinamento, che individua e predilige i corsi in territori sensibili - Foggia e Taranto - a più limitata offerta didattica, valutandone il relativo progetto scientifico e didattico>>, l'assegnazione al Politecnico di Bari delle risorse docenti (n. 9 RDTD-A) per venire incontro alla sostenibilità dell'offerta didattica e scientifica in corso della sede di Taranto.

In particolare, su successiva delibera del S.A. del Politecnico, che ha equamente ripartito tali risorse fra i tre Dipartimenti (DEI, DICAteCh, DMMM) con specifici corsi di studio su Taranto, i Settori Scientifico-Disciplinari di afferenza di tali RUTD-A, giuste Delibere dei rispettivi Dipartimenti, sono riportati nella Tabella 2, in cui sono indicati i vincitori delle procedure con i rispettivi DD.RR. di approvazione atti, nonché i Progetti di ricerca a cui gli stessi dovranno lavorare.

Tabella 2 – Ricercatori a Tempo determinato di tipo a) ex L. 240/2010 e L.R. Puglia 26/2013 in servizio presso la sede di Taranto

Dip.	SSD	Progetto di ricerca	Vincitore	D.R. approv. atti
DEI	ING-IND/32 (Convertitori, Macchine e Azionamenti Elettrici)	Convertitori, macchine e azionamenti elettrici per applicazioni aerospaziali	Vito Giuseppe Monopoli	679 del 04/12/2015
	ING-INF/01 (Elettronica)	Sistemi micro- e nano-elettronici, optoelettronici e fotonici per applicazioni aerospaziali	Francesco Dell'Olio	706 del 09/12/2015
	ING-INF/07 (Misure Elettriche ed Elettroniche)	Sistemi automatici di misura e applicazioni alle problematiche del territorio	Attilio Di Nisio	564 del 15/10/2015
DICAteCh	ICAR/02 (Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia)	Sperimentazione a scala di bacino di modelli idrologici "fisicamente basati" per il miglioramento delle tecniche di stima per la previsione degli eventi estremi	Andrea Gioia	582 del 21/10/2015
	ICAR/04 (Strade, Ferrovie e Aeroporti)	Sicurezza stradale e sostenibilità	Nicola Berloco	544 del 07/10/2015
	ICAR/09 (Tecnica delle Costruzioni)	Problematiche di modellazione ed analisi numerica avanzata di costruzioni esistenti per azioni sismiche	<i>(non ancora concluso)</i>	-



DMMM	ING-IND/15 (Disegno e Metodi dell'Ingegneria Industriale)	Concezione e ottimizzazione di dispositivi meccanici, biomedici e di biomateriali mediante analisi morfologica	Antonio Boccaccio	502 del 24/09/2015
	ING-IND/16 (Tecnologie e Sistemi di Lavorazione)	Sviluppo di un processo innovativo di laser additive manufacturing per la ricostruzione, il rivestimento e la riparazione di componenti di motori aeronautici	Andrea Angelastro	503 del 24/09/2015
	ING-IND/35 (Ingegneria Economico-Gestionale)	Innovazione nei processi di gestione per la produzione sostenibile	Antonio Messeni Petruzzelli	504 del 24/09/2015

Si precisa che, come riportato sui bandi e sui contratti di lavoro, tali RTD-a avranno come sede di servizio principale Taranto, assicurando la loro presenza per almeno tre giorni alla settimana, pertanto i 36 mesi di attività scientifica e didattica degli stessi coincideranno sostanzialmente con il periodo temporale di validità del rinnovo del Centro, di cui alla presente proposta. Essi dovranno quindi obbligatoriamente produrre istanza di partecipazione alle attività del Centro ai sensi dell'Art. 4 del Regolamento citato; di conseguenza, essi saranno impegnati in molte, significative attività presso la sede di Taranto, di natura didattica, scientifica, logistica, di rapporti col territorio.

Infine, con i recenti *upgrade* dei Ricercatori al ruolo di Professore Associato e ai nuovi reclutamenti nello stesso ruolo a seguito delle valutazioni ASN e dei concorsi banditi dal Politecnico, la presa di servizio degli stessi è avvenuta presso i competenti Dipartimenti, con servizio su entrambe le sedi – Bari e Taranto, in ciò significando la costante attenzione e la volontà di investimento sulla sede di Taranto da parte del Politecnico di Bari.

Assegnisti di ricerca, borsisti e contrattisti in servizio presso la sede di Taranto

Sin dai tempi dell'ex II Facoltà di Ingegneria, la sede di Taranto è stato il primo luogo di lavoro dei giovani laureati che intendevano dedicarsi a programmi di ricerca, spesso interdisciplinari, con diretto riferimento alle problematiche e alle criticità, ma anche alla riqualificazione e alle possibili vie di sviluppo del territorio jonico. Tali opportunità per nostri laureati e in generali per i giovani studiosi sono proseguite anche con l'avvento del Centro "Magna Grecia" e con i diversi progetti che vari i gruppi di ricerca hanno svolto e stanno svolgendo presso il Centro, finanziati anche con fondi ministeriali.

E' il caso, ad esempio, del "Progetto Bonifica Mar Piccolo", a seguito dell'Atto d'Intesa firmato il 2 dicembre 2014 presso la Prefettura di Taranto, tra il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, dott.ssa Vera Corbelli, e il Politecnico di Bari, rappresentato dal Magnifico Rettore, prof. Eugenio Di Sciascio, che hanno consolidato il rapporto di collaborazione mediante la sottoscrizione di un accordo di programma. Il Commissario Corbelli ed il M.R. hanno inteso così avviare una importante collaborazione per cui il Politecnico mette a disposizione del Commissario le proprie competenze tecnico-scientifiche, al fine di definire le più idonee strategie di attuazione degli interventi per la bonifica e riqualificazione del sito d'interesse nazionale (SIN) di Taranto.



La collaborazione è intesa a concretizzare l'identificazione degli interventi più idonei a bonificare il sito sia nel breve, sia nel lungo termine, a partire da tutte le conoscenze che gli studi pregressi condotti in sede regionale hanno messo a disposizione.

Il progetto, sotto la responsabilità scientifica dello stesso M.R. e tecnica della Prof.ssa Federica Cotecchia, prevede diverse Unità e sub-unità, con specifici campi d'indagine e obiettivi da conseguire entro il 2017. Nell'ambito di tale progetto, sono stati approvati dal Commissario Corbelli diversi assegni di ricerca e contratti per lavorare a Taranto presso il Centro, i cui primi finanziati sono indicati nella Tabella 3.

Tabella 3 – Primi Assegni di Ricerca finanziati ex fondi "Progetto Bonifiche Mar Piccolo" per attività da svolgersi a e per il sito di Taranto

S.S.D.	Tipologia dell'assegno (art.9.1, 9.2, 9.3)	Titolo della ricerca	Docente proponente	Vincitore	DR di approvazione atti
ICAR/07	Art.9.1 professionalizzante	I sedimenti sottomarini inquinati del Mar Piccolo di Taranto: analisi dei processi di accoppiamento chemo-idromeccanico per la caratterizzazione geotecnica e la modellazione costitutiva dei materiali	Prof.ssa Federica Cotecchia	Francesca SOLLECITO	403 del 27/07/2015
ICAR/02	Art.9.1 professionalizzante	Estrazione di DSMs da immagini stereoscopiche satellitari VHR e implementazione di un WebGIS per la divulgazione di dati ambientali geospaziali	Prof. Umberto Fratino	Grazia CARADONNA	417 del 31/07/2015
ICAR/02	Art.9.1 professionalizzante	La valutazione delle acque di prima pioggia relativamente al caso di studio del bacino del Mar Piccolo (Taranto)	Prof. Vito Iacobellis	Stefania ARBOREA	417 del 31/07/2015
ICAR/01	Art.9.1 professionalizzante	Misure di campo e simulazioni numeriche dei campi di moto ondoso e correnti di circolazione del Mar Piccolo	Prof. Michele Mossa	Annalisa DI BERNARDINO	405 del 27/07/2015
ICAR/01	Art.9.1 professionalizzante	Modellistica numerica della circolazione al fondo e del trasporto solido nel Mar Piccolo di Taranto	Prof. Michele Mossa	Elvira ARMENIO	405 del 27/07/2015
ICAR/01	Art.9.2 post dottorale	Studio numerico delle correnti di circolazione e del trasporto solido nel Mar Piccolo di Taranto	Prof. Michele Mossa	Francesca DE PASCALIS	405 del 27/07/2015
ICAR/01	Art. 9.1 professionalizzante	Modellazione di campi di moto ondosi, correnti di circolazione e trasporto solido	Prof. Michele Mossa	Diana DE PADOVA	(proroga)
ING-INF/07	Art. 9.3 senior	Sviluppo di un sistema automatico di acquisizione dati per prove geotecniche su sedimenti contaminati	Prof. Gregorio Andria	Maurizio SPADAVECCHIA	408 del 29/07/2015
ING-INF/05	Art. 9.2 post dottorale	Studio di tecnologie e tecniche per la raccolta, aggregazione e analisi di dati ambientali con l'ausilio della rappresentazione della conoscenza in contesti pervasivi	Prof. Michele Ruta	Agnese PINTO	408 del 29/07/2015



La collaborazione è intesa a concretizzare l'identificazione degli interventi più idonei a bonificare il sito sia nel breve, sia nel lungo termine, a partire da tutte le conoscenze che gli studi pregressi condotti in sede regionale hanno messo a disposizione.

Il progetto, sotto la responsabilità scientifica dello stesso M.R. e tecnica della Prof.ssa Federica Cotecchia, prevede diverse Unità e sub-unità, con specifici campi d'indagine e obiettivi da conseguire entro il 2017. Nell'ambito di tale progetto, sono stati approvati dal Commissario Corbelli diversi assegni di ricerca e contratti per lavorare a Taranto presso il Centro, i cui primi finanziati sono indicati nella Tabella 3.

Tabella 3 – Primi Assegni di Ricerca finanziati ex fondi "Progetto Bonifiche Mar Piccolo" per attività da svolgersi a e per il sito di Taranto

S.S.D.	Tipologia dell'assegno (art.9.1, 9.2, 9.3)	Titolo della ricerca	Docente proponente	Vincitore	DR di approvazione atti
ICAR/07	Art.9.1 professionalizzante	I sedimenti sottomarini inquinati del Mar Piccolo di Taranto: analisi dei processi di accoppiamento chemo-idromeccanico per la caratterizzazione geotecnica e la modellazione costitutiva dei materiali	Prof.ssa Federica Cotecchia	Francesca SOLLECITO	403 del 27/07/2015
ICAR/02	Art.9.1 professionalizzante	Estrazione di DSMs da immagini stereoscopiche satellitari VHR e implementazione di un WebGIS per la divulgazione di dati ambientali geospaziali	Prof. Umberto Fratino	Grazia CARADONNA	417 del 31/07/2015
ICAR/02	Art.9.1 professionalizzante	La valutazione delle acque di prima pioggia relativamente al caso di studio del bacino del Mar Piccolo (Taranto)	Prof. Vito Iacobellis	Stefania ARBOREA	417 del 31/07/2015
ICAR/01	Art.9.1 professionalizzante	Misure di campo e simulazioni numeriche dei campi di moto ondoso e correnti di circolazione del Mar Piccolo	Prof. Michele Mossa	Annalisa DI BERNARDINO	405 del 27/07/2015
ICAR/01	Art.9.1 professionalizzante	Modellistica numerica della circolazione al fondo e del trasporto solido nel Mar Piccolo di Taranto	Prof. Michele Mossa	Elvira ARMENIO	405 del 27/07/2015
ICAR/01	Art.9.2 post dottorale	Studio numerico delle correnti di circolazione e del trasporto solido nel Mar Piccolo di Taranto	Prof. Michele Mossa	Francesca DE PASCALIS	405 del 27/07/2015
ICAR/01	Art. 9.1 professionalizzante	Modellazione di campi di moto ondosi, correnti di circolazione e trasporto solido	Prof. Michele Mossa	Diana DE PADOVA	(proroga)
ING-INF/07	Art. 9.3 senior	Sviluppo di un sistema automatico di acquisizione dati per prove geotecniche su sedimenti contaminati	Prof. Gregorio Andria	Maurizio SPADAVECCHIA	408 del 29/07/2015
ING-INF/05	Art. 9.2 post dottorale	Studio di tecnologie e tecniche per la raccolta, aggregazione e analisi di dati ambientali con l'ausilio della rappresentazione della conoscenza in contesti pervasivi	Prof. Michele Ruta	Agnese PINTO	408 del 29/07/2015



La collaborazione è intesa a concretizzare l'identificazione degli interventi più idonei a bonificare il sito sia nel breve, sia nel lungo termine, a partire da tutte le conoscenze che gli studi pregressi condotti in sede regionale hanno messo a disposizione.

Il progetto, sotto la responsabilità scientifica dello stesso M.R. e tecnica della Prof.ssa Federica Cotecchia, prevede diverse Unità e sub-unità, con specifici campi d'indagine e obiettivi da conseguire entro il 2017. Nell'ambito di tale progetto, sono stati approvati dal Commissario Corbelli diversi assegni di ricerca e contratti per lavorare a Taranto presso il Centro, i cui primi finanziati sono indicati nella Tabella 3.

Tabella 3 – Primi Assegni di Ricerca finanziati ex fondi "Progetto Bonifiche Mar Piccolo" per attività da svolgersi a e per il sito di Taranto

S.S.D.	Tipologia dell'assegno (art.9.1, 9.2, 9.3)	Titolo della ricerca	Docente proponente	Vincitore	DR di approvazione atti
ICAR/07	Art.9.1 professionalizzante	I sedimenti sottomarini inquinati del Mar Piccolo di Taranto: analisi dei processi di accoppiamento chemo-idromeccanico per la caratterizzazione geotecnica e la modellazione costitutiva dei materiali	Prof.ssa Federica Cotecchia	Francesca SOLLECITO	403 del 27/07/2015
ICAR/02	Art.9.1 professionalizzante	Estrazione di DSMs da immagini stereoscopiche satellitari VHR e implementazione di un WebGIS per la divulgazione di dati ambientali geospaziali	Prof. Umberto Fratino	Grazia CARADONNA	417 del 31/07/2015
ICAR/02	Art.9.1 professionalizzante	La valutazione delle acque di prima pioggia relativamente al caso di studio del bacino del Mar Piccolo (Taranto)	Prof. Vito Iacobellis	Stefania ARBOREA	417 del 31/07/2015
ICAR/01	Art.9.1 professionalizzante	Misure di campo e simulazioni numeriche dei campi di moto ondoso e correnti di circolazione del Mar Piccolo	Prof. Michele Mossa	Annalisa DI BERNARDINO	405 del 27/07/2015
ICAR/01	Art.9.1 professionalizzante	Modellistica numerica della circolazione al fondo e del trasporto solido nel Mar Piccolo di Taranto	Prof. Michele Mossa	Elvira ARMENIO	405 del 27/07/2015
ICAR/01	Art.9.2 post dottorale	Studio numerico delle correnti di circolazione e del trasporto solido nel Mar Piccolo di Taranto	Prof. Michele Mossa	Francesca DE PASCALIS	405 del 27/07/2015
ICAR/01	Art. 9.1 professionalizzante	Modellazione di campi di moto ondosi, correnti di circolazione e trasporto solido	Prof. Michele Mossa	Diana DE PADOVA	(proroga)
ING-INF/07	Art. 9.3 senior	Sviluppo di un sistema automatico di acquisizione dati per prove geotecniche su sedimenti contaminati	Prof. Gregorio Andria	Maurizio SPADAVECCHIA	408 del 29/07/2015
ING-INF/05	Art. 9.2 post dottorale	Studio di tecnologie e tecniche per la raccolta, aggregazione e analisi di dati ambientali con l'ausilio della rappresentazione della conoscenza in contesti pervasivi	Prof. Michele Ruta	Agnese PINTO	408 del 29/07/2015



- Conferenza Scientifica *“Strategie di sviluppo sostenibile per Taranto nel XXI secolo”* (Sala Riunioni ex Facoltà, 5 novembre 2012);
- Conferenza Scientifica *“Ristrutturazione Ambientale Acciaieria di York”* (Sala Riunioni ex Facoltà, 31 gennaio 2013);
- Conferenza Scientifica *“Archita – Una possibile proto-scuola di Ingegneria a Taranto”* (Aula Magna ex Facoltà Scienze MMFFNN Taranto, 1° febbraio 2013)
- Assemblea generale sede di Taranto del Politecnico, alla presenza del Magnifico Rettore e delle Autorità su *“Offerta Formativa a Taranto”* (Aula Magna ex Facoltà, 22 febbraio 2013);
- Conferenza Scientifica *“La Creatività e l’Arte”* (Sala Riunioni “Agorà” Nuova Corte d’Appello, Taranto, 31 maggio 2013)
- attuazione dei bandi per Borse di Studio per laureati in Ingegneria a Taranto da parte del Rotary Club Magna Grecia (maggio-luglio anni 2013, 2014 e 2015);
- attuazione dei bandi per Borse di Studio per laureati in Ingegneria a Taranto da parte del Rotary Club di Taranto e del Rotary Club Magna Grecia (maggio-luglio anni 2013, 2014 e 2015), con n. 8 laureati con lode premiati;
- Giornata di Studio su *“Ingegneria Forense Navale”* (Sede Ordine Ingegneri Provincia di Taranto, 14 giugno 2013)
- Cerimonia di *Passaggio Consegne Rettorato Politecnico*, alla presenza di Magnifici Rettori Di Sciascio, Costantino, Petrocelli e delle Autorità civili, militari, politiche, imprenditoriali (Aula Magna ex Facoltà, 1° ottobre 2013)
- Convegno *“Progetti per la Logistica a Taranto”* (Cittadella delle Imprese – Camera di Commercio Taranto, 2 ottobre 2013);
- Stipula Convenzione con ILVA S.p.A. e Dipartimento di Scienze dell’Economia dell’Università del Salento per l’organizzazione e la conduzione di un *Corso di Alta Formazione e Ricerca* per Ingegneri neoassunti dall’azienda con contratto di *“apprendistato di alta formazione e ricerca”* (Stabilimento ILVA Taranto, 9 ottobre 2013);
- Convegno *“Ambiente, Salute, Lavoro: un cammino possibile per il bene comune”*, alla presenza del Magnifico Rettore e delle Autorità (Sede LUMSA di Taranto, 7 novembre 2013);
- Convegno *“Innovazione, Occupazione e Start-up”* (Caserma Rossarol, Taranto, 9 novembre 2013)
- Convegno *“Etica dell’Ambiente e Generazione Future”* (Caserma Rossarol, Taranto, 23 novembre 2013)
- Convegno di presentazione ufficiale del testo *“Idraulica”* dei Proff. M. Mossa e A. Petrillo, alla presenza del Direttore DICATECH (Sala Riunioni ex Facoltà, 2 dicembre 2013);
- Convegno *“Il Piano Territoriale Paesaggistico: le sfide della co-pianificazione dal Codice Urbani all’esperienza pugliese”* (Caserma Rossarol, Taranto, 17 gennaio 2014);



- Convegno *“Governance e Territorio: 90 anni di storia della Provincia e della Prefettura di Taranto – La Città chiede l’Università”* (Caserma Rossarol, Taranto, 3 febbraio 2014, in cui ha ricevuto la targa speciale il Magnifico Rettore del Politecnico, Prof. Eugenio Di Sciascio);
- Convegno *“Giornate della Ricerca Scientifica – La Ricerca Nazionale e Regionale”*, alla presenza dei Magnifici Rettori Di Sciascio e Uricchio e Autorità (Aula Magna ex Facoltà, 4 febbraio 2014);
- Sviluppo del Progetto *“Green Campus”* per la realizzazione di un Campus Universitario ecosostenibile per struttura e contenuti a Taranto, inserito nel Piano Strategico Triennale 2013-2015 del Politecnico (febbraio-marzo 2014);
- Seminario internazionale *“Recent Advances in Fiber Optic Sensing Devices”* (Sala Riunioni ex Facoltà, 6 giugno 2014);
- Convegno *“La creatività e l’universalità nell’arte”* (Agorà Nuova Corte d’Appello, Taranto, 6 giugno 2014);
- Ricevimento Ministro Università e Ricerca Stefania Giannini su *“Polo Scientifico Tecnologico Magna Grecia”* (Laboratori ex II Facoltà ed ex DIASS, 21 ottobre 2014);
- Seminario di Studio *“Nuove metodologie e tecnologie per il rilievo 3D ed il rilevamento, monitoraggio e controllo del territorio”* (Sala Riunioni ex Facoltà, 28 novembre 2014);
- Convegno *“Giornata di presentazione dei risultati dei Master PON Magna Grecia”* (Aula Magna ex Facoltà, 9 dicembre 2014)
- Convegno *“Taranto vuole l’Università”* (Salone degli Specchi Palazzo del Comune, Taranto, 3 febbraio 2015), in cui ha ricevuto la targa speciale il Direttore Generale del Politecnico, Dott. Antonio Romeo;
- Seminario di Studi *“Esperienze operative nell’applicazione della Legge Seveso alle attività a rischio incidente rilevante”* (Aula Magna II Facoltà Scienze MMFFNN, Taranto, 5 marzo 2015);
- Manifestazione *“Polihappening 2015”* (Aula Magna, 25 marzo 2015);
- Convegno *“Innovazione e Trasferimento tecnologico – Dalla Ricerca all’Impresa”* (Sala Riunioni Confindustria Taranto, 18 maggio 2015)
- Convegno di Studio su *“Modello di interazione Università-Impresa per il trasferimento tecnologico”* (Sala Riunioni ex Facoltà, 26 maggio 2015)
- Convegno di Studio su *“Formazione e Ricerca per l’innovazione tecnologica per l’Ambiente a Taranto”* (Aula Magna Polo Scientifico Tecnologico, Taranto, 26 maggio 2015)
- Convegno *“La Formazione del PON “Magna Grecia” e le ricadute sulla Ricerca e sulle Attività Produttive in Ambito Ambientale”* (Sala Riunioni ex Facoltà, 22 luglio 2015)
- Convegno *“Taranto oltre l’ILVA: approccio innovativo alle presenze industriali attraverso la riqualificazione ambientale, la rigenerazione sociale e la valorizzazione territoriale nella programmazione sull’Area Vasta”*, alla presenza del Commissario Dott.ssa Vera Corbelli (Aula Magna ex Facoltà, 16 settembre 2015);



ING-IND/22	Art. 9.1 professionalizzante	Caratterizzazione ambientale di sedimenti e acque del Mar Piccolo di Taranto pre e post trattamento di decontaminazione	Prof. Michele Notarnicola	Damiano Carmelo CALABRÒ	407 del 29/07/2015
ING-IND/22	Art. 9.2 post dottorale	Caratterizzazione e impiego di comunità batteriche per il biorisanamento dei sedimenti del Mar Piccolo di Taranto	Prof. Michele Notarnicola	Barbara CONTE	407 del 29/07/2015
ING-IND/22	Art. 9.2 post dottorale	Verifica della possibilità del recupero ambientale dei sedimenti decontaminati del Mar Piccolo di Taranto mediante metodologie eco-tossicologiche	Prof. Michele Notarnicola	Diego MINETTO	407 del 29/07/2015
ING-IND/22	Art. 9.2 post dottorale	Sperimentazione di trattamenti chimico-fisici di sedimenti e acque contaminate del Mar Piccolo di Taranto	Prof. Michele Notarnicola	Giusy LOFRANO	407 del 29/07/2015

Attività svolta nel primo triennio di attività del Centro

Durante il primo triennio di attività, il Centro ha dovuto operare in assoluta mancanza di fondi propri, e spesso in condizioni di emergenza, ma le attività didattiche e scientifiche, nonché di trasferimento e informazione al territorio sono comunque andate avanti, soprattutto grazie al grande senso dell'istituzione di personale TAB, docenti ed anche studenti.

In particolare, grande enfasi è stata data all'istituzione dei nuovi corsi di laurea specifici a Taranto – Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali e Ingegneria dell'Ambiente – che, pur nella circostanza dell'attivazione tardiva, hanno registrato notevoli consensi tra la popolazione studentesca, registrando un numero di immatricolazioni superiore alle attese.

Inoltre, il Centro ha organizzato o ha contribuito all'organizzazione di un grande numero di incontri, seminari, Convegni scientifici, spesso alla presenza di personalità importanti in ambito accademico, politico, industriale, come risulta dal seguente elenco, non esaustivo, di tutte le attività.

- Riunione insediamento Comitato d'Indirizzo dell'ATS costituita per lo svolgimento delle attività scientifiche correlate alla realizzazione ed avvio del Polo Scientifico Tecnologico "Magna Grecia" (11 ottobre 2012);
- Convegno "Nuove prospettive per la Ricerca Scientifica in terra jonica" (Aula Magna Istituto "Pitagora", Taranto, 17 ottobre 2012);
- attuazione dei bandi per Borse di Studio per laureati in Ingegneria a Taranto in memoria di mons. Guglielmo Motolese (ottobre-novembre anni 2012, 2013 e 2014);
- attuazione dell'Atto di Intesa tra Politecnico e Comune di Taranto per l'assegnazione di una borsa di ricerca in campo ambientale per laureati in Ingegneria a Taranto (ottobre-dicembre 2012);
- Convegno "Formazione e Lavoro" (Cittadella delle Imprese – Camera di Commercio Taranto, 3 dicembre 2012);



- Conferenza Scientifica *“Strategie di sviluppo sostenibile per Taranto nel XXI secolo”* (Sala Riunioni ex Facoltà, 5 novembre 2012);
- Conferenza Scientifica *“Ristrutturazione Ambientale Acciaieria di York”* (Sala Riunioni ex Facoltà, 31 gennaio 2013);
- Conferenza Scientifica *“Archita – Una possibile proto-scuola di Ingegneria a Taranto”* (Aula Magna ex Facoltà Scienze MMFFNN Taranto, 1° febbraio 2013)
- Assemblea generale sede di Taranto del Politecnico, alla presenza del Magnifico Rettore e delle Autorità su *“Offerta Formativa a Taranto”* (Aula Magna ex Facoltà, 22 febbraio 2013);
- Conferenza Scientifica *“La Creatività e l’Arte”* (Sala Riunioni “Agorà” Nuova Corte d’Appello, Taranto, 31 maggio 2013)
- attuazione dei bandi per Borse di Studio per laureati in Ingegneria a Taranto da parte del Rotary Club Magna Grecia (maggio-luglio anni 2013, 2014 e 2015);
- attuazione dei bandi per Borse di Studio per laureati in Ingegneria a Taranto da parte del Rotary Club di Taranto e del Rotary Club Magna Grecia (maggio-luglio anni 2013, 2014 e 2015), con n. 8 laureati con lode premiati;
- Giornata di Studio su *“Ingegneria Forense Navale”* (Sede Ordine Ingegneri Provincia di Taranto, 14 giugno 2013)
- Cerimonia di *Passaggio Consegne Rettorato Politecnico*, alla presenza di Magnifici Rettori Di Sciascio, Costantino, Petrocelli e delle Autorità civili, militari, politiche, imprenditoriali (Aula Magna ex Facoltà, 1° ottobre 2013)
- Convegno *“Progetti per la Logistica a Taranto”* (Cittadella delle Imprese – Camera di Commercio Taranto, 2 ottobre 2013);
- Stipula Convenzione con ILVA S.p.A. e Dipartimento di Scienze dell’Economia dell’Università del Salento per l’organizzazione e la conduzione di un *Corso di Alta Formazione e Ricerca* per Ingegneri neoassunti dall’azienda con contratto di *“apprendistato di alta formazione e ricerca”* (Stabilimento ILVA Taranto, 9 ottobre 2013);
- Convegno *“Ambiente, Salute, Lavoro: un cammino possibile per il bene comune”*, alla presenza del Magnifico Rettore e delle Autorità (Sede LUMSA di Taranto, 7 novembre 2013);
- Convegno *“Innovazione, Occupazione e Start-up”* (Caserma Rossarol, Taranto, 9 novembre 2013)
- Convegno *“Etica dell’Ambiente e Generazione Future”* (Caserma Rossarol, Taranto, 23 novembre 2013)
- Convegno di presentazione ufficiale del testo *“Idraulica”* dei Proff. M. Mossa e A. Petrillo, alla presenza del Direttore DICATECH (Sala Riunioni ex Facoltà, 2 dicembre 2013);
- Convegno *“Il Piano Territoriale Paesaggistico: le sfide della co-pianificazione dal Codice Urbani all’esperienza pugliese”* (Caserma Rossarol, Taranto, 17 gennaio 2014);



- Convegno *“Governance e Territorio: 90 anni di storia della Provincia e della Prefettura di Taranto – La Città chiede l’Università”* (Caserma Rossarol, Taranto, 3 febbraio 2014, in cui ha ricevuto la targa speciale il Magnifico Rettore del Politecnico, Prof. Eugenio Di Sciascio);
- Convegno *“Giornate della Ricerca Scientifica – La Ricerca Nazionale e Regionale”*, alla presenza dei Magnifici Rettori Di Sciascio e Uricchio e Autorità (Aula Magna ex Facoltà, 4 febbraio 2014);
- Sviluppo del Progetto *“Green Campus”* per la realizzazione di un Campus Universitario ecosostenibile per struttura e contenuti a Taranto, inserito nel Piano Strategico Triennale 2013-2015 del Politecnico (febbraio-marzo 2014);
- Seminario internazionale *“Recent Advances in Fiber Optic Sensing Devices”* (Sala Riunioni ex Facoltà, 6 giugno 2014);
- Convegno *“La creatività e l’universalità nell’arte”* (Agorà Nuova Corte d’Appello, Taranto, 6 giugno 2014);
- Ricevimento Ministro Università e Ricerca Stefania Giannini su *“Polo Scientifico Tecnologico Magna Grecia”* (Laboratori ex II Facoltà ed ex DIASS, 21 ottobre 2014);
- Seminario di Studio *“Nuove metodologie e tecnologie per il rilievo 3D ed il rilevamento, monitoraggio e controllo del territorio”* (Sala Riunioni ex Facoltà, 28 novembre 2014);
- Convegno *“Giornata di presentazione dei risultati dei Master PON Magna Grecia”* (Aula Magna ex Facoltà, 9 dicembre 2014)
- Convegno *“Taranto vuole l’Università”* (Salone degli Specchi Palazzo del Comune, Taranto, 3 febbraio 2015), in cui ha ricevuto la targa speciale il Direttore Generale del Politecnico, Dott. Antonio Romeo;
- Seminario di Studi *“Esperienze operative nell’applicazione della Legge Seveso alle attività a rischio incidente rilevante”* (Aula Magna II Facoltà Scienze MMFFNN, Taranto, 5 marzo 2015);
- Manifestazione *“Polihappening 2015”* (Aula Magna, 25 marzo 2015);
- Convegno *“Innovazione e Trasferimento tecnologico – Dalla Ricerca all’Impresa”* (Sala Riunioni Confindustria Taranto, 18 maggio 2015)
- Convegno di Studio su *“Modello di interazione Università-Impresa per il trasferimento tecnologico”* (Sala Riunioni ex Facoltà, 26 maggio 2015)
- Convegno di Studio su *“Formazione e Ricerca per l’innovazione tecnologica per l’Ambiente a Taranto”* (Aula Magna Polo Scientifico Tecnologico, Taranto, 26 maggio 2015)
- Convegno *“La Formazione del PON “Magna Grecia” e le ricadute sulla Ricerca e sulle Attività Produttive in Ambito Ambientale”* (Sala Riunioni ex Facoltà, 22 luglio 2015)
- Convegno *“Taranto oltre l’ILVA: approccio innovativo alle presenze industriali attraverso la riqualificazione ambientale, la rigenerazione sociale e la valorizzazione territoriale nella programmazione sull’Area Vasta”*, alla presenza del Commissario Dott.ssa Vera Corbelli (Aula Magna ex Facoltà, 16 settembre 2015);



- Incontro sui "Programmi di Ricerca in Ambito Aerospaziale" (Sala Riunioni ex Facoltà, 10 dicembre 2015);
- Seminario conclusivo del corso di formazione regionale sull'Assetto del Territorio "Paesaggio Rigenerazione Ambiente Territorio - Oggi" (Aula Magna ex Facoltà, 21 dicembre 2015);
- Seminario sul "Dragaggio delle aree portuali" (Sala Riunioni ex Facoltà, 14 gennaio 2016);
- Convegno su "Bonifica di siti contaminati e tecnologie di risanamento ambientale", alla presenza del Commissario Dott.ssa Vera Corbelli (Caserma Rossaroll, 22 gennaio 2016);
- Collaborazione e consulenza sul piano della formazione professionale post-secondaria nella provincia di Taranto per gli anni 2013, 2014 e 2015, nei riguardi di Enti di formazione accreditati (tra cui Programma Sviluppo, Homines Novi, CEAPL, Formazione Magna Grecia, Formare Puglia ecc.);
- Collaborazione alla definizione e progettazione del corso ITS sulla Logistica, istituito a Taranto dalla Regione Puglia nel luglio 2015, con capofila l'Istituto "Cabirini", della cui Fondazione di partecipazione il Politecnico è socio fondatore.

Il Centro come sede operativa del Polo Scientifico-Tecnologico "Magna Grecia"

Come riportato nel Piano Strategico del Politecnico per il triennio 2013-2015, per avviare i processi di riconversione industriale di Taranto e del territorio limitrofo si è fatta leva sulla ricerca, l'innovazione e la cultura. In questa ottica, già alcuni anni fa, nell'ambito dell'Area Vasta Tarantina è stata proposta la costituzione di un **Polo Scientifico-Tecnologico ("Magna Grecia")** all'avanguardia sulla ricerca ambientale (a oggi solo parzialmente finanziato) che dovrebbe sorgere come nuova struttura nei pressi del Centro, le cui attrezzature sono comunque state finanziate al 100 % grazie al PON "Potenziamento Strutturale" a3_00298 "Magna Grecia", per un valore di circa 3 milioni di euro. L'avvio delle attività di questo Polo è anche previsto nel progetto **Taranto Smart Area**, presentato da Confindustria Mezzogiorno e menzionato nel **Protocollo di Intesa per Interventi Urgenti di Bonifica, Ambientalizzazione e Riqualificazione di Taranto**, documento nel quale il Governo, d'intesa con la Regione Puglia, la Provincia e il Comune di Taranto, definisce i finanziamenti per avviare le bonifiche e i processi di riconversione industriale (protocollo siglato a Roma il 26 luglio 2012).

<<Promuovere l'innovazione tecnologica, come uno dei motori principali dello sviluppo, allo scopo di accrescere significativamente la competitività del sistema produttivo, in coerenza con "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva">>. E' questo uno degli obiettivi dichiarati del Polo. Esso infatti intende stabilire e sviluppare sinergie ed interazioni tra il sistema scientifico ed il sistema imprenditoriale, in armonia con il Quadro Strategico Nazionale e con la Programmazione Comunitaria Nazionale e Regionale.

Il sistema delle imprese, in modo particolare alle PMI operanti nel settore ambientale del territorio pugliese e specificatamente jonico, esige servizi di elevato contenuto scientifico-tecnologico, che potrebbero efficacemente essere sviluppati ed erogati dal Polo. Al contempo quest'ultimo presenta tutte le prerogative per operare all'individuazione di processi produttivi eco-sostenibili in aziende industriali di altri comparti, soprattutto di quelle che presentano un forte impatto ambientale.



Il Polo, gestito da un'ATS dei Enti di ricerca (Politecnico, Università Aldo Moro, CNR e ARPA), in collaborazione con gli enti locali, le associazioni di categoria e gli *stakeholder* del territorio, ha come obiettivo strategico la creazione di una filiera ricerca-impresa-innovazione-competitività, capace di individuare la domanda di innovazione proveniente dal sistema produttivo e rispondere attraverso l'offerta di competenze scientifiche di settore, al fine di generare nuove forme d'impresa innovativa che veda possibilmente la partecipazione di giovani ricercatori motivati ad intraprendere iniziative imprenditoriali.

La gestione delle problematiche ambientali offre importantissime opportunità per il sistema produttivo locale che, adeguatamente supportato in termini tecnico-scientifici, è senz'altro in grado di proporre soluzioni d'avanguardia, tecnologicamente innovative e sostenibili sia dal punto di vista ambientale, sia da quello economico. Maggiori spunti per lo sviluppo d'innovazione di natura tecnologica e gestionale possono riguardare la gestione del ciclo dei rifiuti, la bonifica di siti inquinati, l'inquinamento dell'aria, la tutela delle risorse naturali, la produzione eco-sostenibile di energia, la tutela delle risorse marine, solo per menzionarne alcuni.

Le attrezzature acquisite nell'ambito del citato progetto PON di potenziamento e le successive attività connesse al loro funzionamento hanno la loro collocazione presso il Centro, in attesa della costruzione della nuova struttura. Il Centro, anche tramite i suoi Dipartimenti aderenti, ha messo a disposizione per le attività progettuali i Laboratori di *Misure Elettriche ed Elettroniche*, di *Campi Elettromagnetici*, di *Chimica e Tecnologia Ambientale*, di *Idraulica*, di *Business Management e Logistica Integrata*, e quelli esterni: *Piattaforma Tecnologica Pilota* e *Lab. di Ingegneria delle Coste (LIC)*, rispettivamente in località Bellavista (TA) e Valenzano (BA). Il progetto di potenziamento e rafforzamento strutturale ha riguardato un unico grande Laboratorio multifunzionale, il **LABORATORIO DI TECNOLOGIE E MISURE PER L'AMBIENTE**, a sua volta suddiviso, per comodità funzionale, nelle seguenti Sezioni:

- CHIMICA E TECNOLOGIA PER LA TUTELA AMBIENTALE;
- MISURE PER IL MONITORAGGIO ELETTROMAGNETICO E AMBIENTALE;
- CAMPI ELETTROMAGNETICI E TELECOMUNICAZIONI;
- PROCESSI ORGANIZZATIVI E TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LA PROGETTAZIONE ECOSOSTENIBILE;
- IDRAULICA MARITTIMA.

Nell'ambito del progetto di Formazione affiancato al piano di potenziamento, si sono inoltre istituiti e completati entro luglio 2015 i seguenti 5 Master di II livello, erogati congiuntamente da Politecnico e Università Aldo Moro presso la sede di Taranto:

- 1° MASTER – MANAGER DELLA RICERCA;
- 2° MASTER – ESPERTI NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI E NELL'INNOVAZIONE NELLE FILIERE DEL RICICLO;
- 3° MASTER – ESPERTI IN BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI;
- 4° MASTER – ESPERTO GESTIONE TRATTATIVE COMMERCIALI COMPLESSE SU MATERIE DI ALTO CONTENUTO TECNICO;
- 5° MASTER – ESPERTI IN RISCHI NATURALI E ANTROPOGENICI.

Il Progetto SETA sulla Green Economy e sulla Sustainable University

Al fine di contribuire al sostegno della sede di Taranto, il Politecnico ha deciso di presentare il progetto SETA (SEde di TARanto) di rafforzamento del Centro Interdipartimentale Magna Grecia, per il quale non si è chiesto inizialmente nel citato Piano uno specifico contributo ministeriale, in quanto si sarebbe verificata *in primis* la possibilità di reperire altre fonti di finanziamento. La scelta di localizzare la riflessione sul tema della conciliabilità fra grande industria e rispetto dell'ambiente sul polo tarantino è stata dettata dalla rilevanza nazionale, se non mondiale, delle problematiche poste su questo da Taranto. La riflessione si è anche misurata con opportunità e minacce che sono riconducibili al contesto esterno al Politecnico e adotta la prospettiva di trasformare il "caso" Taranto, da *capitale dell'inquinamento*, in *città-laboratorio* per le bonifiche e la riconversione produttiva. Si è proposto in particolare per la sede di Taranto del Politecnico la conversione in un *Green Campus* che dovrebbe essere al contempo: (i) una struttura a impatto nullo in termini di emissioni di CO₂ equivalente; (ii) un laboratorio a scala reale delle tecnologie a supporto dello sviluppo sostenibile; (iii) la cornice naturale in cui progettare attività di ricerca ed erogare offerta formativa incentrate sui temi dello sviluppo sostenibile (in particolare con un corso - di area civile-ambientale - con *focus* sulle bonifiche ed uno - di area industriale/informazione - con *focus* sulla produzione sostenibile) e che si candidi a essere di riferimento per l'area del Mediterraneo; (iv) il primo passo che il Politecnico di Bari intraprende per diventare una **Sustainable University**, partendo proprio dalla sede di Taranto (progetto SETA). Il progetto è attualmente fermo, in attesa di risorse e di concreta collaborazione da parte di tutti gli Enti che hanno plaudito all'iniziativa.

La Logistica e l'Infomobilità – Partecipazione all'ITS "GE.IN.LOGISTIC" di Taranto

Il Politecnico è socio fondatore da luglio 2015, con la base operativa del Centro, della Fondazione ITS "GE.IN.LOGISTIC" di Taranto, istituita dalla Regione Puglia, primo ITS realizzato in Puglia per la gestione della infomobilità e delle infrastrutture logistiche, a valere sulle risorse del P.O. Puglia FSE 2007-2013, Asse IV Capitale Umano con il quale la Regione, nell'ambito della ridefinizione del sistema di Istruzione Tecnica Superiore e della realizzazione di un'offerta formativa terziaria, intende <<valorizzare un'offerta formativa coordinata ed integrata di specializzazione tecnica e professionale post-secondaria, favorendo la costituzione di ulteriori istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, a cui si accede dopo il conseguimento del diploma di istruzione superiore e che hanno come finalità la formazione di tecnici specializzati, nelle aree tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo economico e la competitività del Paese>>.

L'ITS GE.IN.LOGISTIC, i cui soci sono scuole, istituzioni, università, aziende, opera nell'area tecnologica della mobilità sostenibile e costituisce, secondo quanto stabilito dalla Regione Puglia, il segmento di formazione terziaria non universitaria in grado di rispondere, da un lato, alla domanda di formazione espressa prioritariamente dai giovani che intendono inserirsi all'interno di contesti lavorativi complessi come quello della logistica e della infomobilità e dall'altro, alla domanda delle imprese che necessitano di tecnici capaci di presidiare e gestire, anche in modo innovativo, processi organizzativi e produttivi per i quali sono richieste competenze tecniche specialistiche specifiche. La Fondazione, che raccoglie circa 60 soci, vanta l'adesione di grande aziende, come CEVA Logistics Italia, Aeroporti di Puglia, AMTAB, AMAT, CTP, Torello Trasporti e Logistica, Euronet S.R.L., importante player in ambito ICT e fornitore globale di soluzioni informatiche a supporto delle aziende operanti nei settori logistica e mobilità, LENOVYS srl,

società di ricerca, consulenza e formazione specializzata che aiuta le aziende nella realizzazione di sistemi di persone, processi e tecnologie capaci di proiettarle nel futuro con profitto.

I docenti partecipanti alle attività del Centro, e non solo loro, sono impegnati nella consulenza, nella progettazione e nell'erogazione di corsi specialistici nei due percorsi – Infrastrutture Logistiche e Infomobilità, nonché nella individuazione di tematiche di ricerca per la presentazione di progetti della Fondazione in ambito europeo.

Il primo triennio di attività del Centro è terminato il 30/09/2015, ma la sua durata è stata prorogata ufficialmente con D.R. n. 646 del 13/11/2015 fino a tutto il 31/12/2015, al fine di attendere l'eventuale adesione di tutti i Dipartimenti del Politecnico ad esso, su proposta del M.R., fatta propria dal Consiglio Direttivo del Centro nella riunione del 6/11/2015. Avendo i cinque Dipartimenti del Politecnico (DEI, DICAR, DICATEch, DIF, DMMM) dichiarato la propria adesione al Centro entro la data utile del 31/12/2015, nella successiva riunione del 25/01/2016 il Consiglio Direttivo ha elaborato la proposta di rinnovo, corredato del programma di attività scientifiche e di trasferimento, nonché di supporto alla didattica, di seguito riportato.

PROGRAMMA DI ATTIVITA' DEL CENTRO NEL TRIENNIO 2016-2018

Le attività del Centro nel triennio 2016-2018 possono suddividersi nelle seguenti categorie:

- a) Attività scientifiche e di trasferimento tecnologico;
- b) Attività di supporto alla didattica;
- c) Attività pubblicistica, di informazione e diffusione di risultati della ricerca.

Attività di supporto alla didattica

Le **attività b)** di tipo strettamente tecnico, logistico e amministrativo saranno sviluppate con l'ausilio del personale TAB assegnato al Centro (per la parte logistica e tecnica all'interno delle aule e dei laboratori), secondo le esigenze e le indicazioni dei docenti degli insegnamenti e degli uffici amministrativi per la didattica dei singoli Dipartimenti competenti per i corsi di studio attivi nel triennio 2016-2018, che si elencano per comodità qui di seguito:

- **DEI** (CdL in Ing. dei Sistemi Aerospaziali – percorso L8; CdL in Ing. Elettronica e delle Telecomunicazioni – Curriculum Elettronica per l'Industria e l'Ambiente, in disattivazione);
- **DMMM** (CdL in Ing. dei Sistemi Aerospaziali – percorso L9; CdL in Ing. Meccanica – Curriculum Industriale, in disattivazione; CdL Magistrale in Ing. Meccanica – Curriculum Industriale);
- **DICATEch** (CdL in Ing. dell'Ambiente; CdL in Ing. Civile e Ambientale – Curriculum Ambiente e Territorio Taranto, in disattivazione; CdL Magistrale in Ing. per l'Ambiente e il Territorio – Curriculum Taranto).

Il Centro contribuirà – come fatto negli anni scorsi – alle attività di orientamento in ingresso, in coerenza con gli obiettivi e le strategie del Politecnico e in stretta collaborazione con gli uffici appositi ed in particolare con il Delegato rettorale all'orientamento. Saranno riproposti gli interventi di orientamento presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore del territorio, in particolare presso i Licei scientifici e

classici, gli Istituti Tecnici e Professionali, privilegiando quelli con più alta popolazione studentesca (ad esempio i Licei Battaglini e Aristosseno) o con specifici indirizzi d'interesse del Centro (ad esempio Istituti Righi, Pacinotti, Fermi), a cui seguiranno visite guidate e/o "Open Day" presso la sede, come è avvenuto per esempio nel 2015 con il "Polihappening" organizzato centralmente dal PoliBA. Saranno rinnovate e intensificate le Convenzioni del c.d. "Progetto Taranto" sperimentato con successo nel 2015, con cui si incentiva presso gli studenti del IV e V anno delle scuole superiori a seguire dei pre-corsi specifici tenuti da docenti partecipanti alle attività del Centro, comprensivi di test di valutazione finale, con l'obiettivo dell'esonero dal TAI e l'immatricolazione ai corsi di studio attivi su Taranto.

Tra le attività di orientamento in ingresso e di fidelizzazione rientrano sicuramente anche le attività che – presumibilmente nel periodo febbraio/marzo – saranno condotte con alcune scuole superiori interessate (Liceo Archita, Liceo Battaglini, Istituto Righi ecc.), nell'ambito della c.d. "Alternanza Scuola-Lavoro" normata dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, cc. 33-43, meglio nota come "Buona Scuola", ospitando gli alunni nei laboratori del Centro per acquisizione di esperienze e competenze.

Si ritiene che le attività di orientamento dovrebbero essere massicciamente potenziate nel corrente anno 2016, sia come produzione di materiale divulgativo, sia come impegno del personale, sempre sotto l'egida dei Dipartimenti interessati e dell'ufficio centrale preposto, acquisendo adeguate risorse finanziarie e umane. Inoltre, per la specificità dei corsi erogati a Taranto sarà necessario allargare l'area interessata a tali attività, cercando di raccogliere interesse anche dal bacino della Basilicata, del Salento e dell'alta Calabria. Ovviamente questo non potrà prescindere dagli sforzi politici che si dovranno compiere per risolvere le attuali criticità sulla raggiungibilità della sede, per ora servita da poche linee di autobus, senza peraltro percorsi diretti.

Ancora, il Politecnico di Bari-Centro "Magna Grecia" è attualmente impegnato come partner su alcune proposte di istituzione dei c.d. "Laboratori Occupazionali" ex D.M. MIUR n. 657 del 04/09/2015 e in risposta all'Avviso MIUR 07/09/2015, con capofila rispettivamente l'ITST "Fermi" di Francavilla Fontana (BR), l'IISS "Archimede" di Taranto, il Liceo "Aristosseno" di Taranto e l'IISS "Pacinotti" di Taranto. Com'è noto, il MIUR intende promuovere la realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali secondarie di secondo grado, favorendo la partecipazione degli enti locali e degli enti pubblici territoriali, ivi comprese le università. I laboratori territoriali per l'occupabilità sono luoghi di incontro, di sperimentazione tra vecchie e nuove professioni e di pratica dell'innovazione in tutte le sue espressioni (tecnologica, sociale e individuale). Al fine di favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, le istituzioni scolastiche ed educative statali possono dotarsi dei suddetti laboratori quali luoghi aperti al territorio per stimolare la crescita professionale, le competenze e l'autoimprenditorialità, coniugando insieme innovazione, istruzione, inclusione, anche attraverso la partecipazione di enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private. I laboratori territoriali per l'occupabilità si propongono, pertanto, il coinvolgimento sia degli studenti inseriti nei percorsi formali di formazione, sia dei cosiddetti NEET (*Not engaged in Education, Employment or Training*) e sono finalizzati a favorire la conoscenza, l'inserimento e il reinserimento dei giovani nel mondo del lavoro mediante la valorizzazione delle specificità e delle vocazioni territoriali.

Ulteriore iniziativa che il Politecnico – Centro "Magna Grecia" sta portando avanti è la partecipazione ad un eventuale Polo Tecnico-Professionale (c.d. "Tecnopolo"), con capofila sempre l'ITST "Fermi" di Francavilla Fontana, in risposta all'Avviso pubblicato sul BURP n. 145 del 5 novembre 2015. Tali

Poli sono intesi come interconnessione funzionale tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva, identificantisi in <<luoghi formativi di apprendimento in situazione>>, strutturati nelle risorse, nei ruoli, nel percorso e nel risultato atteso. Essi, ai sensi del Decreto interministeriale 7 febbraio 2013, rappresentano <<una modalità organizzativa di condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili, con il pieno utilizzo degli strumenti previsti dagli ordinamenti in vigore, luogo di confronto interistituzionale ove si costruisce l'offerta dei servizi del Polo>>.

E' inoltre auspicabile, attesa l'adesione anche di **DICAR** e **DIF** al Centro, un coinvolgimento diretto di tali ultimi Dipartimenti, oltre che nelle attività di ricerca e trasferimento tecnologico nel territorio, anche nella formulazione di proposte per l'eventuale progettazione di nuovi Corsi di studio specifici, in coerenza con la normale concertazione intra- e inter-dipartimentale e con le politiche di Ateneo, anche in modalità interateneo, ad esempio con l'Università di Bari Aldo Moro o con l'Università del Salento, con diretto riferimento alle problematiche, alle criticità e ai punti di forza e di attrazione del territorio jonico e dei suoi valori culturali e antropologici.

Attività pubblicistica, di informazione e diffusione di risultati della ricerca

Le **attività c)** saranno organizzate e gestite dagli uffici di Presidenza del Centro, in collaborazione con i Dipartimenti e i singoli gruppi di ricerca operanti a Taranto, nei tempi e con le modalità specifiche di ogni progetto (ad esempio mediante Convegni, Seminari, Tavoli Tecnici ecc.), anche con il supporto organizzativo e finanziario degli uffici centrali del Politecnico.

Il collegamento con il territorio e la diffusione dei risultati nella direzione di un maggiore radicamento dovrà essere frutto di un programma sinergico di azioni, dettagliato e fitto, concertato all'interno del Consiglio Direttivo, con l'ausilio dei Dipartimenti aderenti e degli organi di governo centrali.

Attività scientifiche e di trasferimento tecnologico

Infine, le **attività a)** potranno essere organizzate autonomamente dai docenti partecipanti alle attività del Centro, anche in maniera interdisciplinare, all'interno di uno o più Dipartimenti, sfruttando prevalentemente risorse proprie ovvero finanziamenti che potrebbero pervenire direttamente al Centro, nel rispetto delle tipologie di ricaduta e dei limiti di budget finanziario.

Nell'ambito di tali attività di ricerca e di trasferimento tecnologico, i singoli Dipartimenti propongono il piano triennale di seguito riportato nella Tabella 4.

Tabella 4 – Tematiche di ricerca presso il Centro "Magna Grecia" proposte per il triennio 2016-2018

Dipartimenti (singoli o in gruppi)	SSD interessati	Tematiche di ricerca	Obiettivi	Risultati attesi nel triennio 2016-2018
DICATECH	ICAR/01	Monitoraggio mari di Taranto	Monitoraggio di campo meteorologico, correntometrico, ondametrico (anche delle maree) e di qualità delle acque	Pubblicazioni scientifiche. Finanziamenti e convenzioni

DICATECh	ICAR/01	Interazione Idraulica-Territorio	Modelli numerici di circolazione marina, trasporto solido	Pubblicazioni scientifiche. Finanziamenti e convenzioni
DICATECh	ICAR/01	Smaltimento di reflui in mare; interazione delle correnti e dei getti con la vegetazione al fondo	Utilizzo di modelli fisici e numerici	Pubblicazioni scientifiche. Finanziamenti e convenzioni
DICATECh	ICAR/02	Modellazione numerica nell'ambito dell'analisi del bilancio idrologico, delle interazioni clima-suolo-vegetazione nel contesto dell'analisi regionale.	Miglioramento delle tecniche di stima per la previsione degli eventi estremi mediante modelli idrologici fisicamente basati e modelli basati sulla derivazione statistico-matematica delle distribuzioni di probabilità delle piene, utilizzando anche tecniche di remote sensing.	Pubblicazioni scientifiche
DICATECh	ICAR/02	Analisi sperimentale nell'ambito del monitoraggio delle variabili idrologiche.	Calibrazione e validazione della modellistica idrologica-idraulica sul bacino idrografico che drena le acque meteoriche nel primo seno del mar Piccolo, mediante le analisi derivanti dal monitoraggio in sito.	Pubblicazioni scientifiche. Monitoraggio delle variabili idrologiche
DICATECh	ICAR/02	Valutazione del rischio di allagamento	Utilizzo dei modelli DEM-Based per la ricostruzione di scenari di allagamento sulla base di descrittori geomorfologici di bacino, nell'ambito della valutazione del rischio idraulico.	Pubblicazioni scientifiche
DICATECh	ICAR/03	Sviluppo di tecnologie di disinfezione delle acque per uso potabile e reflue con utilizzo di Fe (VI).	Validare la tecnologia proposta attraverso applicazioni sperimentale su scala laboratorio e pilota	Pubblicazioni scientifiche. Progetti di ricerca.
DICATECh	ICAR/03	Comparazione delle tecnologie naturali di fitorimediazione per la depurazione delle acque e la decontaminazione dei suoli.	Validare la tecnologia proposta attraverso applicazioni sperimentale su scala laboratorio e pilota	Pubblicazioni scientifiche. Progetti di ricerca.
DICATECh	ICAR/05	Mobilità sostenibile	Definire nuove modalità di gestione di sistemi di bike-sharing a supporto della mobilità sostenibile	Pubblicazioni scientifiche. Finanziamenti e convenzioni



DICATECh	ICAR/03	Analisi e studi comparativi dei flussi di rifiuti solidi urbani e speciali e delle tecnologie di stabilizzazione, incenerimento e compostaggio.	Consolidamento delle conoscenze e fornire priorità di intervento nella tecnologie di trattamento attraverso lo studio delle applicazioni su scala reale.	Pubblicazioni scientifiche. Progetti di ricerca.
DICATECh	ICAR/05	Interazione Trasporti-Territorio	Modelli Spaziali per l'analisi degli effetti della qualità ambientale sulle scelte localizzative nell'area jonica	Pubblicazioni scientifiche
DICATECh	ICAR/05	Mobilità Sostenibile ed inclusione sociale	Definizione di modelli di progettazione delle reti di trasporto pubblico a supporto della domanda di mobilità delle aree urbane a forte disagio sociale e della qualità ambientale	Pubblicazioni scientifiche
DICATECh	ICAR/07	Implementazione di Labview per la gestione delle apparecchiature di laboratorio geotecnico.	Sviluppo di moduli originali di acquisizione e controllo di apparecchiature di laboratorio geotecnico.	Aggiornamento dei sistemi di acquisizione del Laboratorio. Pubblicazioni scientifiche.
DICATECh	ICAR/07	Studio geomeccanico sperimentale dell'effetto dell'applicazione di sistemi di bonifica su sedimenti sottomarini contaminati.	Sviluppo di modelli di previsione sulle caratteristiche di compressibilità, permeabilità e resistenza dei sedimenti sottomarini.	Pubblicazioni scientifiche. Diffusione dei risultati in ambito locale, nazionale ed internazionale. Progetti di ricerca.
DICATECh	ICAR/07	Campagna geognostica nel I seno del mar Piccolo e sperimentazione di laboratorio sui sedimenti sottomarini contaminati.	Caratterizzazione geotecnica dei sedimenti del I seno del Mar Piccolo.	Redazione del primo modello geotecnico del sito. Pubblicazioni scientifiche. Diffusione dei risultati in ambito locale, nazionale ed internazionale.
DICATECh	ICAR/07	Analisi dell'accoppiamento chemo-meccanico sulle caratteristiche fisico-meccaniche di terreni a grana fine.	Previsione degli effetti della presenza di fluidi di diverse caratteristiche fisico-chimiche sulle caratteristiche meccaniche di terreni a grana fine.	Pubblicazioni scientifiche. Progetti di ricerca.
DICATECh	ICAR/07	Supporto all'implementazione dei dati esistenti e di nuova produzione (progetto OpenSeaMap applicato al Mar Piccolo).	Sviluppo di OSM per il Mar Piccolo.	Diffusione dei risultati in ambito locale, nazionale ed internazionale.



DICATECH	ICAR/07	Studio sperimentale dell'effetto del trattamento con additivi sulle caratteristiche fisico-meccaniche di sedimenti e terreni a grana fine.	Miglioramento meccanico dei sedimenti di dragaggio.	Pubblicazioni scientifiche. Redazione di linee guida per la preparazione delle miscele per la stabilizzazione geotecnica dei sedimenti di dragaggio. Trasferimento tecnologico.
DICATECH	ING-IND/22	Trattamenti avanzati di acque reflue: sviluppo di processi e tecnologie innovative per la depurazione e il riutilizzo agricolo ed industriale delle acque reflue.	Validazione processi e tecnologie mediante sperimentazione su scala laboratorio, pilota e reale	Pubblicazioni scientifiche. Progetti di ricerca. Trasferimento tecnologico ad imprese ed enti pubblici e privati
DICATECH	ING-IND/22	Gestione integrata dei rifiuti: sviluppo di processi e tecnologie innovative per la raccolta e il trattamento chimico-fisico, biologico e termico dei rifiuti urbani e speciali	Validazione processi e tecnologie mediante sperimentazione su scala laboratorio, pilota e reale	Pubblicazioni scientifiche. Progetti di ricerca. Trasferimento tecnologico ad imprese ed enti pubblici e privati
DICATECH	ING-IND/22	Bonifica dei siti contaminati: sviluppo di processi e tecnologie innovative per la valutazione del rischio sanitario, per la messa in sicurezza e la bonifica di suoli, sedimenti e acque di falda	Validazione processi e tecnologie mediante sperimentazione su scala laboratorio, pilota e reale	Pubblicazioni scientifiche. Progetti di ricerca. Trasferimento tecnologico ad imprese ed enti pubblici e privati
DICATECH	ING-IND/22	Controllo delle emissioni atmosferiche: sviluppo di processi e tecnologie innovative per il trattamento delle emissioni atmosferiche da impianti industriali e per il monitoraggio della qualità dell'aria	Validazione processi e tecnologie mediante sperimentazione su scala laboratorio, pilota e reale	Pubblicazioni scientifiche. Progetti di ricerca. Trasferimento tecnologico ad imprese ed enti pubblici e privati
DICAR	ICAR/18 L-ANT/07	Studio architettonico dei "naiskoi tarantini"	Studio dei materiali superstiti conservati nei magazzini della Soprintendenza Archeologica relativi ai "naiskoi tarantini"	Prime considerazioni sulle tipologie funerarie di età ellenistica a Taranto e sulle specificità degli ordini architettonici tarantini

DICAR	ICAR/18 ICAR/17 L-ANT/07	Studio topografico della città antica	Ricostruzione della topografia della città antica attraverso il posizionamento cartografico delle emergenze e la catalogazione dei resti archeologici superstiti e/o documentabili tramite i dati d'archivio relativi ai vecchi scavi	Realizzazione di un piano topografico che documenti le conoscenze acquisite sulla realtà urbana della città antica
DICAR	ICAR/14 ICAR/19 ICAR/21	- I grandi complessi dell'architettura militare da dismettere	A Taranto gli edifici e le aree in corso di dismissione, della Marina e dell'Aeronautica, occupano posizioni strategiche sia rispetto alla forma urbana sia rispetto alla forma del paesaggio naturale. La restituzione alla città delle aree ex militari (collocate all'interno di tessuti urbani densi, ma dotate spesso di ampi spazi liberi naturali) è un tema di grande attualità.	
DICAR	ICAR/14 ICAR/15 ICAR/21	- La città dei quartieri "satelliti" (da "periferie senza qualità" a "nuove urbanità")	Il rapporto rinnovato tra i quartieri "satelliti" costruiti nel secondo Novecento e gli spazi vuoti di natura può portare alla definizione di rinnovati paradigmi insediativi, capaci di far coesistere l'estensione e l'apertura della città contemporanea con l'unità e la finitezza delle sue parti urbane.	
DICAR	ICAR/14 ICAR/21	- La forma delle infrastrutture portuali	Questo obiettivo può svilupparsi sia in riferimento alla "natura" tecnica delle opere di difesa portuale (aprendo ad un confronto della disciplina del progetto architettonico con le discipline dell'ingegneria) sia in riferimento alle relazioni urbane che i "moli" e lo "specchio d'acqua" stabiliscono con la città.	



DICAR	ICAR/14 ICAR/21	- Le aree della dismissione/riconversione industriale	Taranto è, tra le città italiane, quella che più offre occasioni di riflessione sulle complesse problematiche legate alla "de-industrializzazione". Questo tema di ricerca potrebbe incentrarsi sugli aspetti metodologici legati alla riconversione degli insediamenti e delle architetture dell'industria, aprendo a rinnovate interpretazioni di quei luoghi e delle loro spazialità. Una ricerca che indaghi e approfondisca le alternative della musealizzazione, della conservazione in vita e trasformazione secondo criteri sostenibili.	
DICAR	ICAR 14 ICAR 15 ICAR 17 ICAR 19 ICAR 20 ICAR 21	Nell'ambito del Progetto Europeo SEE "Programma di Cooperazione Territoriale South East Europe (SEE) – Progetto CULTTOUR (CULTural garden heritage as focal point for sustainable TOURism)" è stato sviluppato lo "Studio di fattibilità per la valorizzazione della "Villa Peripato" di Taranto" applicando un metodo di indagine progettuale mirato a definire un modello interpretativo del territorio urbanizzato di Taranto individuando, in particolare, nella Villa Peripato un potenziale punto nodale di scambio per la riconnessione del tessuto urbano e territoriale, nel quadro ben più complesso del tessuto sociale e fisico del territorio d'area vasta.	Obiettivo del Metodo Progettuale applicato è quello di costruire una visione strategica del rapporto tra la Città di Taranto ed il Mar Piccolo desumendo, da questa, specifiche progettualità strategiche per la città ed individuando, per ciascuna di esse, opportuni livelli di finanziabilità. La ricaduta della ricerca è nella genesi di un modello teso alla definizione di linee guida per il recupero, la riprogettazione e il risanamento del territorio antropizzato attraverso la messa a sistema di specifiche analisi multicriteriali.	Sulla base del progetto, e dell'avvio di una collaborazione di ricerca con il Comando Marina Sud di Taranto, è stata attivata una attività di studio sullo "sviluppo urbano della città di Taranto in relazione con il Mar Piccolo e con le aree Militari". Lo studio dell'Area Militare della rada del Mar Piccolo è finalizzato all'apertura, nel corso del 2016, di un tavolo tecnico con la città di Taranto per definire entro il 2018 un programma integrato di riqualificazione degli accessi urbani attraverso il grande sistema del Mar Piccolo.



DICAR	ICAR 14 ICAR 19	Riqualificazione paesaggistica del sistema del Bacino del Mar Piccolo di Taranto attraverso la valorizzazione delle strutture territoriali e delle risorse ambientali e antropiche in esso individuate.	Promuovere lo sviluppo socio economico dei territori locali attraverso la progettazione integrata del Patrimonio Ambientale e Culturale e attraverso lo sviluppo di una forma mobilità intermodale che possa riconnettere e valorizzare il patrimonio ambientale e rurale del bacino del Mar Piccolo.	Definire un possibile quadro di studi progettuali mirati a dimostrare la favorevole interferenza lungo la costa settentrionale del Bacino del Mar Piccolo di infrastrutture e risorse ambientali capaci di valorizzare il "ring" della città di Taranto e di risolvere la connessione con settori urbani "fragili" (come Paolo VI)
DICAR DICATECH	ICAR 14 ICAR 10 ICAR 19	Il progetto di riqualificazione del paesaggio urbano che fronteggia il bacino interno del Mar Piccolo di Taranto. In particolare vengono indagati i temi della costruzione del seafront e dell'housing, come espressione della relazione tra territorio costiero e mare, e della "porta urbana", intesa come limite tra aree urbanizzate e aree libere della costa.	Sviluppare alcuni masterplan progettuali mirati alla valorizzazione architettonica e urbana di tre distinti settori urbani: - la fascia costiera del quartiere Borgo (dalla Villa Peripato alla rada della Marina Militare) - il quartiere Tamburi e il suo waterfront - il quartiere Paolo VI e la sua riconnessione al mare	L'attività, già avviata, vede il contributo in forma di consulenza e di supporto alla raccolta documentale del Comando Marina Sud della Marina Militare di Taranto e dell'Ufficio Tecnico del Comune di Taranto, prevede, tra la fine del 2016 e il 2017, la realizzazione di una mostra convegno sui percorsi di valorizzazione urbana della città di Taranto
DICAR	ICAR 08 ICAR 09	Ingegneria sismica; durabilità delle strutture	Valutazione della sicurezza strutturale di opere esistenti; valutazione della durabilità di strutture esposte ad ambienti aggressivi; valutazione della durabilità delle opere strutturali	

DICAR	ICAR 19 ICAR 14	Il recupero del paesaggio antropizzato storico delle gravine e gravinelle dell'arco jonico-tarantino, con particolare attenzione al tema dell'Habitat rupestre	Definire un piano del recupero del paesaggio storico nelle sue componenti naturali ed antropiche da tutelare	Ampliare lo studio delle aree già affrontate, avviare il censimento tipologico sistematico delle cavità antropizzate e dell'edilizia minore di questa particolare configurazione paesaggistica, definire modalità e prospettive per il recupero.
DIF	FIS/01	Sensoristica per radiazioni ionizzanti e non	Sviluppo rivelatori e sensoristica per radiazioni ionizzanti e non per applicazioni di monitoraggio a distanza, da terra o dallo spazio. Tale attività è sviluppata in diverse attività internazionali. Il tema, tradizionalmente presente nelle linee di ricerca dipartimentali, porterà ad eventuali applicazioni di interesse del polo tarantino e potrebbe facilitare sinergie interdipartimentali ed eventualmente interateneo.	Partecipazioni ad attività di interesse del Polo Ionico ed in eventuale sinergia con imprese.
DMMM	ING-IND/16	Lavorazioni additive per il ripristino di parti meccaniche usurate di velivoli	Studiare ed ottimizzare le tecnologie D.M.D. (Direct Metal Deposition) e Cold Spray per componenti aeronautici	Messa a punto di un processo ottimizzato per il ripristino di parti usurate in applicazioni reali del settore aerospaziale
DMMM	ING-IND/12 ING-IND/08	Analisi vibrazionali di elementi di macchine	Monitoraggio e valutazione usura	Sviluppo di tecniche di analisi più efficienti e real-time
DMMM	ING-IND/08 ING-IND/12	Utilizzo della tecnica 'independent metering' in oleodinamica	Confronto, a livello di risparmio energetico e controllabilità, fra tecnica innovativa basata sull'uso delle valvole 'independent metering' e quella classica sul "load-sensing".	Si prevede di analizzare gli impianti di servosterzo, idroguida e 'bassa pressione' degli escavatori.



DMMM	ING-IND/08 ING-IND/12	Le misure di pressione e vibrazione per una manutenzione predittiva in oleodinamica.	Utilizzo dei rilievi sperimentali di pressione e/o vibrazione sugli impianti oleodinamici per programmare la manutenzione prima che il componente giunga a rottura.	La manutenzione delle pompe ad ingranaggi.
DMMM	ING-IND/13 ING-IND/06 ING-IND/22	Superidrorepellenza di superfici con rugosità random, e suo ruolo nella riduzione della resistenza idrodinamica.	Formulazione di criteri di guida alla fabbricazione di superfici superidrofobe e aeroritentive attraverso un approccio model-based.	<ul style="list-style-type: none"> - Determinazione delle caratteristiche della rugosità random che promuovono: i) il carattere superidrofobo ii) la formazione di un <i>layer</i> di aria stabile in ambiente <i>underwater</i>, di superfici chimicamente idrofobe. Il risultato sarà perseguito attraverso modelli di calcolo basati sulla termodinamica. - Studio degli effetti della presenza del <i>layer</i> di aria sulla riduzione dell'attrito a parete e, più in generale, della resistenza idrodinamica, attraverso modelli di fluidodinamica computazionale. - Definizione delle condizioni che provocano l'instabilità del <i>layer</i> in flussi laminari e/o turbolenti con modelli fisico-matematici sviluppati <i>ad hoc</i>.

DMMM	ING-IND/14	Materiali per l'aerospazio: modelli per la durata a fatica nei compositi. Meccanica della fatica da fretting nelle palette di turbine a gas, dello smorzamento per attrito e sua influenza nella interazione con il flutter aerodinamico. Adesione delle superfici multiscala con modelli ad asperità e ad "asperità di pressione" per il contatto quasi completo.	Si intende mettere a punto dei modelli per le tipologie di problemi indicate alla voce "tematiche", e possibilmente valutarne la rispondenza con esperienze sperimentali in collaborazione con colleghi del DMMM, o con dati in letteratura. Altre tipologie di tematiche sono svolte in collaborazione con l'Imperial College di Londra, centro sulle vibrazioni meccaniche diretto dal Prof. Norbert Hoffmann, e con il Prof. J. Barber della University of Michigan.	Si attende la pubblicazione di 1-2 lavori su rivista internazionale per ognuna delle tematiche descritte.
DMMM	ING-IND/15	Progettazione e ottimizzazione morfologico/funzionale di dispositivi biomedicali e biomateriali	Ottimizzare il design di dispositivi biomedicali e di biomateriali da impiegare in Ortopedia, Cardiologia, Cardio-chirurgia e Neurologia per diagnostica e terapia. Modellazione e Simulazione per valutare le prestazioni funzionali del dispositivo/biomateriale.	(i) Prototipi funzionali in fase di sviluppo di prodotto di pre-industrializzazione (ev. brevetti); (ii) codici numerici efficienti e robusti di optimal design implementabili in software dedicati; (iii) trasferimento tecnologico sul territorio; (iv) pubblicazioni su international journal di CAD, Bioingegneria e Ingegneria Biomedica.
DMMM/DEI	ING-IND/15 ING-INF/05	Interfacce industriali uomo macchina	Ottimizzare il design delle interfacce uomo macchina nell'ambito di Industry 4.0	(i) Prototipi funzionali hardware e software (ev. brevetti); (ii) protocolli operativi e linee guida; (iii) trasferimento tecnologico sul territorio; (iv) pubblicazioni su international journal.



DMMM	ING-IND/35	<p>1) Processi di social e open innovation</p> <p>2) Misurazione della sostenibilità su scala territoriale</p> <p>3) Sustainable university</p> <p>4) Modelli di sviluppo per le aree di crisi industriale</p>	<p>1) Analisi delle modalità e delle finalità secondo le quali i processi di innovazione sociale possano essere mutuati in ambito business</p> <p>2) Definizione, validazione e sperimentazione di un indicatore composito attraverso il quale misurare la sostenibilità di aree urbane e aree vaste</p> <p>3) Sviluppo di note metodologiche per il reporting di sostenibilità (con particolare riferimento alle attività di stakeholder engagement) nelle università</p> <p>4) Analisi dei modelli di sviluppo e contestualizzazione al caso Taranto</p>	<p>Ciascuna attività di ricerca consentirà di pervenire a risultati di natura teorica oltre che pratica. Tra questi si segnala, in quanto particolarmente rilevante per il territorio, l'identificazione di proposte di rigenerazione economica e sociale per l'area tarantina. A questo risultato in particolare si ritiene si potrà pervenire portando avanti in maniera congiunta le attività di ricerca sinteticamente descritte</p>
DMMM	ING-IND/14	<p>Sviluppo e applicazione di sistemi di misura ottici per oggetti rotanti: pale di rotor di aeromobili</p>	<p>Misure su oggetti rotanti in movimento con metodi interferometrici e con 3D Digital Image Correlation (DIC) per acquisire la forma e misurare la deformazione totale e la tensione locale.</p>	<p>Sviluppo di una serie di sensori di immagine dedicati. Sviluppo di software/hardware necessari a monitorare un oggetto rotante.</p>
DMMM	ING-IND/14	<p>Analisi, design e ottimizzazione morfo-strutturale-funzionale di cellule, tessuti biologici e organi, biomateriali e dispositivi biomedici alla macro, micro e nanoscala.</p>	<p>Sviluppo di metodologie sperimentali e numeriche sul comportamento meccanico e biofisico di cellule, tessuti e organi dalla nano alla macroscale. Sviluppo di metodologie di ottimizzazione del design di biomateriali e dispositivi biomedici da impiegare in vari campi della medicina (p.e. Oncologia, Ginecologia, Ortopedia, Cardiologia ecc.) per diagnostica e terapia. Sviluppo di metodologie di modellaz. e analisi per parametri dei dispositivi/biomateriali.</p>	<p>Prototipi funzionali di pre-industrializzazione (ev. brevetti). Codici numerici per la sintesi strutturale di biomateriali e biotessuti. Trasf. tecnologico sul territorio; Pubblicaz. su riviste internazionali di Bioingegneria, Ing. Biomedica, Biofisica, Fisica Applicata, Meccanica dei Solidi e Meccanica Sperimentale.</p>



DEI	ING-INF 07	Trattamento delle informazioni di misura per il monitoraggio ed il controllo ambientale	Sviluppo di sensori per il monitoraggio della qualità dell'acqua	Caratterizzazione dei sensori sviluppati
		Elaborazione di segnali biomedicali per applicazioni diagnostiche	Sviluppo di metodi di denoising e di ottimizzazione dei parametri per tecniche di diagnostica basata su imaging	Validazione e test delle metodologie sviluppate
		Attività svolte nell'ambito dell'Accordo di programma tra il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto e il Politecnico di Bari	Sviluppo di metodologie di misura e di trattamento dei dati nei sistemi di analisi di sedimenti contaminati	Validazione e test delle metodologie sviluppate
DEI	ING-IND/32	Convertitori elettronici di potenza per velivoli di tipo "More Electric Aircraft" (MEA)	Valutare le performances sia di Modular Multilevel Cascade Converter (MMCC) che di sistemi di conversione modulari con più unità in parallelo a modulazione "interleaved" in configurazione da raddrizzatori attivi al fine di comprendere la possibilità di sostituzione dei tradizionali sistemi di conversione di bordo	Definire la migliore topologia di conversione per i sistemi di conversione di bordo, che dovrà garantire il migliore compromesso tra prestazioni ottimali in termini di rendimento e power quality e limitazione del numero degli stadi di conversione a bordo aereo al fine di limitare il peso ed il volume.
DEI	ING-IND/32 ING-INF/04	Controllo di azionamenti elettrici ad elevata velocità per applicazioni avioniche	Valutare e confrontare la stabilità di diverse tecniche di controllo di azionamenti elettrici ad elevata velocità per la riduzione del peso, delle dimensioni e dei costi degli apparati avionici.	Individuare soluzioni, tecniche e algoritmi di controllo che consentono di rendere stabile il funzionamento di macchine elettriche ad elevata velocità che possono raggiungere frequenze fondamentali di qualche kHz.



DEI	ING-INF/04	Sistemi di controllo per sistemi di distribuzione video su Internet	Sistemi di controllo per piattaforme di distribuzione video massiva basate su CDN, HTML5, H264, H265	Algoritmi di controllo e monitoraggio della qualità video. Sistemi automatici di search e recommendation per piattaforme con contenuti video.
DEI	ING-INF/04	Realtà virtuale immersiva. Realtà aumentata	Sistemi di controllo per piattaforme la ripresa e e la distribuzione di video immersivi, virtuali a realtà aumentata.	Applicazioni della realtà virtuale all'e-learning, ai giochi, allo spettacolo
DEI	ING-INF/04	Industria 4.0	Sistemi di controllo per la produzione manifatturiera 4.0	Sistemi di controllo distribuiti, interconnessi, cooperanti
DEI - Lab. Di Optoelettronica (Ciminelli, PA; Dell'Olio, RTDa)	ING-INF/01	Sistemi micro e nanoelettronici, optoelettronici e fotonici per applicazioni aerospaziali	Sviluppo di sistemi micro e nanoelettronici, optoelettronici e fotonici innovativi per applicazioni aerospaziali, con particolare riferimento ai sistemi per il controllo d'assetto e la navigazione, i sistemi per l'elaborazione ottica dei segnali ed i sistemi non invasivi per applicazioni biomediche.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sviluppo di sensori inerziali miniaturizzati optoelettronici e fotonici fortemente innovativi. 2) Sviluppo di circuiti integrati fotonici l'elaborazione dei segnali RF. 3) Sviluppo di biosensori fotonici <i>label-free</i> da integrare in microsistemi <i>lab-on-chip</i> di nuova concezione. 4) Sviluppo di circuiti digitali per l'elaborazione dati

DEI	ING-INF/02	Progettazione e realizzazione di piattaforme a radiofrequenza per applicazioni aereospaziali e comunicazioni satellitari	Progettazione, prototipazione mediante ablazione laser UV e caratterizzazione di componenti a microonde per l'aerospazio e per applicazioni biomediche	Pubblicazioni scientifiche. Finanziamenti e convenzioni
		Misure di compatibilità elettromagnetica, monitoraggio elettromagnetico	Rilevamento dei livelli di campo e.m negli ambienti di lavoro e nei luoghi pubblici a fini protezionistici, misure di compatibilità di apparati elettrici ed elettronici in ambito l'aerospaziale e medicale.	Finanziamenti e convenzioni
		Componentistica nel medio infrarosso (MID-IR) per l'aerospazio, il monitoraggio di sostanze biologiche e chimiche	Progettazione e realizzazione mediante Splicer di componenti ottici attivi e passivi per le comunicazioni in spazio libero, il rilevamento di inquinanti e di biomolecole	Pubblicazioni scientifiche. Finanziamenti e convenzioni
DEI	ING-INF/05	Big Data	Progettazione e realizzazione di soluzioni Big Data per la manipolazione e gestione di flussi informativi	Creazione di una piattaforma in grado di fornire accesso a funzionalità e servizi di tipo Big Data attraverso una interfaccia semplice
		(Linked) Open Data	Gestione della filiera di produzione, manutenzione, aggiornamento ed esposizione di Open Data a cinque stelle	Sviluppo di un sistema per la creazione, manutenzione e pubblicazione di Linked Open Data
DEI	ING-INF/05	Intelligenza Artificiale e ragionamento automatico	Realizzazione di nuovi algoritmi di ragionamento automatico non-standard per linguaggi logici espressivi	Creazione e svil. di nuovi algoritmi di ragionamento automatico non-monotono per la manipolazione di basi di conoscenza con linguaggi logici espressivi



DEI	ING-INF/05	Sistemi di Supporto alle Decisioni semantici	Progettazione e sviluppo di algoritmi di predizione basata su osservazione dei dati ed integrazione di basi di conoscenza semantiche e relative ontologie	Realizzazione di nuovi algoritmi e procedure per lo sviluppo di sistemi di supporto alle decisioni in grado di comprendere la natura dei dati analizzati e fornire delle predizioni su comportamenti futuri
DEI	ING-INF/05	Internet of Talking Things	Object (b)logging in scenari di pervasive computing	Studio e sviluppo di oggetti intelligenti in grado di annotare automaticamente il contesto e di autodescrivere rispetto a un reader esterno. Applicazione in contesti altamente non predicibili (aerospazio e monitoraggio ambientale)
DEI	ING-INF/05	Resilience via Model Checking	Sistemi di verifica formale in scenari reali	Studio e sviluppo di tecniche per la verifica formale via controesempi di sistemi reali con lo scopo di cercare e implementare modelli resilienti in contesti complessi (monitoraggio ambientale)

E' possibile suddividere la grande molteplicità delle tematiche di ricerca sopra riportate, proposte dai vari gruppi di ricerca del Politecnico nelle seguenti grandi Aree di Ricerca, a cui il Centro "Magna Grecia" intende dedicarsi per il triennio 2016-2018:

- 1) **Bonifiche e riqualificazione ambientale del SIN di Taranto**, con ricerche, spesso interdisciplinari, coinvolgenti settori di tutti e cinque i dipartimenti del Politecnico;
- 2) **Dispositivi, macchine e sistemi per l'aerospazio e l'avionica**, con ricerche coinvolgenti settori principalmente afferenti a DMMM, DEI, DIF;
- 3) **Green Economy, risparmio energetico, sviluppo sostenibile, energie alternative**, con ricerche coinvolgenti settori principalmente afferenti a DMMM, DEI, DICATECH;

- 4) **Logistica, Trasporti, Infomobilità**, con ricerche coinvolgenti settori principalmente afferenti a DMMM, DEI, DICATECh;
- 5) **Riqualificazione urbana, paesaggistica, architettonica dei siti della provincia jonica**, con ricerche coinvolgenti settori principalmente afferenti a DICAR e DICATECh;
- 6) **Sensoristica, strumentazione e algoritmi intelligenti per applicazioni industriali, ambientali e biomediche**, con ricerche coinvolgenti settori di tutti e cinque i dipartimenti del Politecnico.

Su queste grandi aree di ricerca si impegneranno, ciascuno nell'ambito delle proprie specifiche competenze e professionalità, i gruppi di ricerca che vorranno partecipare alle attività scientifiche e di trasferimento tecnologico del Centro "Magna Grecia". Le attività condotte potranno consegnare, come già accaduto nel triennio scorso, risultati di grande interesse per il territorio e di grande valenza strategica per il Centro stesso e per l'intero Politecnico.

Taranto, 25 gennaio 2016

Il Rettore riferisce che il Senato Accademico nella odierna seduta ha espresso parere favorevole in merito al rinnovo auspicando che il rinnovando Centro individui tra le numerose attività di cui al programma allegato, quelle che rivestano maggiore interesse per lo stesso e stabilisca un cronoprogramma di priorità nella loro realizzazione.

Terminata la relazione il Rettore invita i componenti ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTA la proposta del Consiglio Direttivo di rinnovo del Centro;
CONSIDERATO il programma delle attività scientifiche e di supporto alla didattica previste nel triennio 2016/2018
all'unanimità,

DELIBERA

il rinnovo del Centro Interdipartimentale della Magna Grecia per il triennio 2016/2018.

Il Consiglio di Amministrazione fa propri gli auspici del Senato Accademico.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



DIDATTICA	21	Offerta formativa 2016/2017
------------------	----	-----------------------------

- a) *Accreditamento iniziale del Corso di Laurea Interateneo in Ingegneria dei Sistemi Medicali (Classe L-8)*
- b) *Modifiche Ordinamenti Didattici – adeguamento parere CUN*
- c) *Determinazioni in merito al Corso di Studio in Edile-Architettura*
- d) *Programmazione dell'attività didattica*

- a) *Accreditamento iniziale del Corso di Laurea Interateneo in Ingegneria dei Sistemi Medicali*

Il Rettore rende noto che, con riferimento ai Corsi di Studio di nuova attivazione, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, con nota prot. n. 3552 dell'11/02/2016, ha fissato al 15/03/2016 il completamento delle altre sezioni della Scheda SUA-CDS, non già compilate al 23/12/2015, al fine di ottenere l'accREDITamento iniziale dei predetti corsi di studio.

Il Rettore sottopone, quindi, all'esame in questo consesso i seguenti documenti relativi al Corso di nuova istituzione in *Ingegneria dei Sistemi Medicali*, redatti in conformità delle Linee Guida ANVUR per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte dei CEV, al fine di sottoporre il Corso di Laurea alla procedura di accREDITamento iniziale, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.M. n. 47 del 30/01/2013:

- a) Documento di "*Progettazione del Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali*"
- b) Scheda SUA-CDS del Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali
- c) Documento di "*Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari*"

Nel documento di *progettazione del CDS* (a), redatto conformemente alle Linee guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte dei CEV, sono dettagliate le scelte di fondo che hanno condotto all'attivazione del Cds; mentre, nella *Scheda SUA-CDS* (b), sono adeguatamente riportate tutte le altre informazioni del Corso, ed in particolare, quelle relative alla *didattica programmata* (manifesto) e alla *didattica erogata* (DID), conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento del DEI del 19/02/2016.

Per il nuovo Corso di Studio si propone di indicare la numerosità massima teorica della classe, pari a 150, per cui, si rendono necessari 5 docenti di riferimento che sono stati garantiti sia dall'Università di Bari, sia dal Politecnico di Bari, come risulta dal quadro della Scheda SUA-CDS:

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	COLUCCI	Simona	INF/01	RD	1	Base



N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
2.	DE CICCIO	Luca	ING-INF/04	RD	1	Caratterizzante
3.	DELL'OLIO	Francesco	ING-INF/01	RD	1	Caratterizzante
4.	BELLOTTI	Roberto (UNIBA)	FIS/01	PA	1	Base
5.	QUAGLIARELLA	Livio (UNIBA)	ING-IND/34	PA	1	Caratterizzante

Nel documento di “*Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari*” (c) sono evidenziate le scelte strategiche, gli obiettivi e le corrispondenti priorità delle politiche di Ateneo con riferimento all’offerta formativa, nonché riportate le verifiche condotte ai sensi del D.M. n. 47 del 30 gennaio 2013 e del D.M. n. 1059 del 23 dicembre 2013 per l’accreditamento iniziale dei Corsi di studio con particolare riferimento alla:

- a. Verifica della sostenibilità economico-finanziaria
- b. Verifica dei requisiti di docenza

Inoltre, considerato che trattasi di Corso di Studio attivato in una Classe di Laurea già offerta dal Politecnico di Bari, nel citato documento si forniscono, altresì, gli esiti della verifica in ordine alla diversificazione e alla condivisione dei CFU, che risultano tutte positivamente soddisfatte, come risulta dalla Scheda SUA-CDS chiusa alla data del 26/02/2016, a seguito dell’approvazione dell’offerta formativa del citato corso di laurea da parte del Consiglio di Dipartimento del DEI del 19/02/2016.

In generale, poi, le verifiche condotte in termini di sostenibilità finanziaria e di docenza sono tutte ampiamente soddisfatte, tali da consentire ampi margini di manovra non soltanto con riferimento all’attivazione del citato Corso di Studio, ma anche per riprogettare adeguatamente tutta l’offerta formativa dell’Ateneo per l’a.a. 2016/2017, secondo le linee programmate per la didattica definite nel predetto documento.

b) Modifiche Ordinamenti Didattici – adeguamento parere CUN

Il Rettore rende noto che il CUN, nell’adunanza del 16/02/2016, ha formulato alcune osservazioni sugli ordinamenti didattici dei seguenti Corsi di studio, relativamente ai quali il Politecnico di Bari ha proposto modifiche l’a.a. 2016/2017:

- 1) Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria delle Telecomunicazioni* (Classe LM27)
- 2) Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria Informatica* (Classe LM32)
- 3) Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in *Ingegneria Edile-Architettura* (Classe LM4.C.U.).

Con riferimento ai Corsi di Laurea Magistrale in *Ingegneria delle Telecomunicazioni* (Classe LM27) e *Ingegneria Informatica* (Classe LM32), il CUN ha subordinato il parere favorevole all'adeguamento degli ordinamenti didattici alle seguenti osservazioni:

- ✓ LM-27-Ingegneria delle telecomunicazioni- Ingegneria delle Telecomunicazioni
Gli obiettivi formativi, formulati in termini di risultati di apprendimento attesi "Conoscenza e capacità di comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" appaiono per alcuni aspetti troppo generici e devono essere meglio descritti.
Per ciascun descrittore occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.
Nelle conoscenze per l'accesso e' necessario indicare quali siano le "adeguate" conoscenze di inglese.
- ✓ LM-32-Ingegneria informatica- Ingegneria Informatica
Poiché gli obiettivi formativi della classe stabiliscono che "I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari" è necessario prevedere un congruo numero di CFU per acquisire tali competenze linguistiche nel corso di laurea magistrale o, in alternativa, dichiarare esplicitamente il livello di richiesto tra i requisiti d'accesso.

A seguito delle predette osservazioni, il Dipartimento DEI, con Decreto del proprio Direttore n. 20/2016 del 25/02/2016, ha adottato le opportune modifiche richieste dal Consiglio Universitario Nazionale agli ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea Magistrale afferenti al predetto Dipartimento, che sono state implementate nelle apposite sezioni della Scheda SUA-CDS di ciascuno dei predetti Corsi, chiuse alla data del 26/02/2016.

Anche relativamente al corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Ingegneria Edile-Architettura, il CUN ha subordinato il parere favorevole all'adeguamento dell'ordinamento didattico del corso alle seguenti osservazioni:

- ✓ LM-4 c.u.-Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale) - Ingegneria edile-architettura
È necessario integrare i testi dei descrittori "Conoscenza e capacità di comprensione" e "Capacità di applicare Conoscenza e comprensione" in particolare indicando le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

A seguito delle predette osservazioni, il Dipartimento DICAR ha provveduto a modificare la Scheda SUA-CDS parte RAD nel quadro A4.b.1, secondo quanto deliberato dal Consiglio del citato Dipartimento nella seduta del 26/02/2016.

c) Determinazioni in merito al Corso di Studio in Edile-Architettura

Il Rettore ricorda che nella seduta del Senato Accademico del 2/02/2016 era stata deliberata la costituzione di una commissione che, entro 1 mese potesse proporre, tra l'altro, una opportuna razionalizzazione dei Corsi di studio.

Tale Commissione si è riunita e ha redatto un verbale il cui testo è integralmente di seguito riportato:

COMMISSIONE EDILE /ARCHITETTURA

Componenti: prof.ssa Loredana Ficarelli (coordinatore) prof. Umberto Fratino, prof. Giorgio Rocco, prof. Pietro Monno, prof. Saverio Mascolo, prof. Giuseppe Pascazio, prof. Giuseppe Iaselli, prof. Mario Binetti, sig.na Gabriella Di Blasio.

Argomenti trattati:

Triennali Edile e Civile

Classe di Laurea LM/4 Edile Architettura

- Discussione dei dati statistici nazionali sulla base della tabella delle assegnazioni nella graduatoria nazionale;
- Orientamento nazionale; sedi chiuse e sedi in sofferenza;
- LM/4 ARCH.- LM/4 EDILE ARCH (tessa declaratoria) offerta formativa e Manifesto, orientamento culturale e formativo;
- CdL LM/4 EDILE ARCH in rapporto al Politecnico
- EDILE ARCH in Europa.
- Attrattività locale e nazionale

A seguire sono riportati i dati relativi agli studenti immatricolati nell'Anno Accademico 2015/16 ai corsi di laurea in Ingegneria Civile (L7) e Ingegneria Edile (L23) e a quelli a Ciclo Unico in Architettura (LM/4) e in Ingegneria Edile e Architettura (LM/4).

	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/15	2015/16
L7 - Ingegneria Civile e Ambientale	368	341	321	271	170
L23 - Ingegneria Edile	153	149	116	121	103
LM/4 - Ingegneria Edile - Architettura	93	57	82	75	46 ³
LM/4 Architettura	138	146	150	104	147

Inoltre, al fine di valutare l'efficacia della filiera formativa complessiva del corso di laurea in Ingegneria Edile (L23) e del corso magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi (LM24), a seguire sono riportati anche i dati delle immatricolazioni alla laurea magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi (LM24), che evidenziano un elevato tasso di fidelizzazione.

	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/15	2015/16
LM24 - Ingegneria dei sistemi edilizi	94	95	157	95	39 ⁴

Contributi

prof. Fratino: Tiene a rimarcare la profonda differenza della figura professionale che è sottesa ai due percorsi, rappresentati uno dalla filiera formativa di Ingegneria Edile (L23) e Ingegneria dei sistemi edilizi (LM24) e l'altro dal corso di laurea a ciclo unico in Ingegneria Edile Architettura (LM/4). Osserva infatti come i due percorsi abbiano natura

³ Un numero di studenti compreso tra 10 e 20 unità, immatricolati nell'A.A. 2015/16, al corso di laurea magistrale in Ingegneria Edile Architettura ha richiesto la frequenza libera ai corsi di Architettura presumibilmente per iscriversi successivamente al corso di laurea in Architettura qualora ce ne fosse possibilità.

⁴ Il dato relativo agli immatricolati all'A.A. 2015/2016 è parziale, essendo quello registrato al 18/02/2016

e finalità differenti, come del resto provato, dai contenuti disciplinari minimi richiesti dalle tabelle del DM270/04. Infatti, mentre nelle materie caratterizzanti dei corsi di laurea della classe L-23, un ruolo prevalente è svolto dagli ambiti disciplinari dell'Edilizia e Ambiente e dall'Ingegneria della Sicurezza e Protezione delle opere edili (che hanno connotazione tipicamente civile ambientale) nel confronto con quello dell'Architettura e Urbanistica, nel caso della LM/4 risulta palese la presenza di un numero minimo di CFU davvero elevato da attribuire ai SSD propri dell'area dell'Architettura e Urbanistica, quali Storia dell'Architettura (ICAR/18 – minimo 20 CFU), Progettazione architettonica (ICAR/14 – minimo 36 CFU), Restauro (ICAR/19 – minimo 8 CFU), Urbanistica (ICAR/20 e ICAR/21 – minimo 16 CFU). Egli tiene altresì a evidenziare come l'attuale manifesto del corso di laurea in Ingegneria Edile e Architettura non sembri individuare un percorso formativo del tutto coerente con i dettami normativi e come si renda necessario un suo ripensamento.

prof. Iaselli: Si scusa preliminarmente per la difficoltà ad esprimere un suo parere a causa della lontananza dalle problematiche in oggetto. Tuttavia, sentito gli altri colleghi circa le difficoltà evidenti a coprire i corsi, ritiene che un punto imprescindibile sia la qualità dell'erogazione delle didattiche. Ha senso tenere attivo il corso di laurea solo se riusciamo a garantire un'ottima didattica ed una buona organizzazione generale. In caso contrario, avremmo effetti negativi di immagine per tutto il Politecnico. Inoltre chiede di valutare la possibilità che le problematiche culturali di Edile –Architettura possano essere salvaguardate nell'attuale corso di laurea in Architettura tramite un indirizzo di riferimento o piani di studio personalizzati."

prof. Monno: Minimi confermati a livello nazionale. Misurarsi con le risorse del Politecnico. Le due figure (ingegnere e architetto) sono sostanzialmente diverse.

Il Corso di Ingegneria Edile /Architettura, verificare l'opportunità di investimento di risorse del Politecnico rispetto a una scarsa attrattività.

prof. Rocco: Si prende atto delle criticità del Corso di Edile Architettura sia per quel che concerne la sostenibilità, sia relativamente al calo di iscrizioni, ma si sottolinea la necessità di interpretare quest'ultimo aspetto attraverso una lettura critica dei dati nazionali sulle immatricolazioni che evidenziano un trend negativo generalizzato.

Breve cenni sulla nascita delle scuole di Architettura in Italia 1921 (G. Giovannoni), in relazione alle specificità della classe LM4 che devono informare i corsi aderenti alla stessa classe. Riconoscimento delle specificità di un corso magistrale a ciclo unico con riconoscimento europeo.

Si ritiene che, per garantirne la sopravvivenza, il Corso di Ingegneria Edile /Architettura dovrebbe essere ristrutturato drasticamente nell'ottica di renderlo più attrattivo avvalendosi al tempo stesso della condivisione di un certo numero di insegnamenti con il Corso di Architettura, ma appare comunque necessario un investimento di risorse da parte del Politecnico.

Si auspica da parte del Senato una riflessione sull'utilizzo delle risorse in relazione alle prospettive di sviluppo del Politecnico.

prof. Pascazio: Anche alla luce dei dati sugli immatricolati (nazionale e quindi locale) la coesistenza sulla stessa sede di due percorsi di laurea magistrale nella stessa classe LM-4 a ciclo unico necessita di una specifica e diversificata offerta formativa, con chiarezza degli obiettivi e tipizzazione dei corsi. Questo è un aspetto importante anche in relazione alle richieste del mondo del lavoro. Dai dati a disposizione emerge anche una difficoltà nella sostenibilità dei due corsi, che coinvolge l'offerta formativa e i docenti dei nostri due dipartimenti dell'area CUN 08.

Di Blasio: Di Blasio: Prende atto delle criticità del corso, in particolare il calo di immatricolati e la sostenibilità del corso da parte del Politecnico in termini di risorse, ma sottolinea la validità di un corso magistrale a ciclo unico riconosciuto a livello europeo. Si esprime, quindi, contro la chiusura del CdLM in ingegneria Edile Architettura. Specifica, inoltre, che non è esatto affermare che gli immatricolati scelgono il corso esclusivamente come seconda scelta ai corsi di Architettura e Disegno Industriale. Il percorso di studi, infatti, risulta "meno tradizionale" di quello in Architettura. Il problema delle risorse è un dato di fatto ed è fondamentale definire la direzione che l'Ateneo vuole intraprendere. Il fatto che il corso di Ingegneria Edile Architettura sia più tecnico del corso di Architettura non lo considera un reale problema. Certo, il cambio di ordinamento non è stato rivolto ad aumentare le materie caratterizzanti, ma non si può associare la qualità a questo cambio. La situazione attuale è frutto di anni di caos e di assenza di coordinamento, di chiarezza in regole, procedure, diritti e doveri. Ci si è nascosti dietro il modo di fare e le scelte del precedente direttore del Dipartimento ICAR, ma la realtà è che il corso è stato lasciato allo sbaraglio e l'Ateneo non è intervenuto quando la situazione era certamente meno drammatica. Per quanto riguarda i numeri fa notare che gli stessi certamente sono scesi a causa di una crisi nazionale del settore dell'edilizia, ma vanno valutati i fattori locali: l'orientamento svolto dall'Ateneo negli ultimi anni è stato poco efficace in riferimento al corso in Ingegneria Edile Architettura, a questo si aggiungono la citata gestione caotica del corso

e le difficoltà degli studenti a portare avanti il proprio percorso per tutta la serie di problematiche più volte sollevate sia in ambito dipartimentale che in Senato Accademico. Sottolinea, inoltre, che ad oggi non si dovrebbe discutere su una numerosità di 33, basandosi su ipotetici passaggi di corso da Ingegneria Edile Architettura ad Architettura nel successivo anno accademico, in seguito alla verifica della disponibilità di posti, ottenuta in conseguenza di rinunce abbandoni o trasferimenti all'interno del corso in Architettura. Gli immatricolati nell'a.a. 2015/16 sono 46 e va tenuto conto della cattiva pubblicità che ha caratterizzato il corso, anche fuori la nostra Regione, in università della stessa area. Gli studenti attualmente iscritti non consigliano assolutamente l'iscrizione al Politecnico di Bari sulla base della propria esperienza personale. La sua proposta è di attivare il corso in Ingegneria Edile Architettura per l'a.a. 2016/17 e rimandare queste valutazioni al prossimo anno accademico, dopo aver testato il nuovo assetto dovuto agli ultimi cambiamenti.

Conclusioni e scenari:

La commissione, sulla base degli interventi che si sono succeduti nelle due riunioni, rileva:

- una profonda differenza del processo di formazione propria dei corsi di studio di Ingegneria Edile (L23) e quelli della classe LM/4 (Ingegneria Edile Architettura)
- L'esiguo numero di immatricolati rispetto alla numerosità di riferimento, il che è conseguente, in senso più ampio, da un fenomeno congiunturale che interessa il settore edile e delle costruzioni civili, aggravato localmente da una possibile scarsa attrattività del corso di studio
- una palese criticità derivante dalla carenza di docenza effettivamente disponibile in Ateneo appartenente ai SSD caratterizzanti il corso di studio

Conseguentemente i componenti della Commissione, pur assumendo una posizione individuale sul percorso da intraprendere nel merito, ritengono di sottoporre al S.A. i seguenti due scenari.:

SCENARIO A: a causa della riduzione dell'attrattività del percorso formativo nella classe LM4 Ingegneria edile architettura e per la criticità conseguente il numero dei docenti effettivamente disponibili la commissione propone la disattivazione del C.d.S. di ingegneria edile architettura a partire dall'anno 2016/2017;

SCENARIO B: con analoghe motivazioni la commissione propone di istituire eventualmente una commissione di Senato, integrata con docenti degli SSD caratterizzanti, con il compito di ridefinire il C.d.S. valutando nuove strategie per la sua promozione e sua valorizzazione al fine di assicurare qualità ed efficacia dell'azione formativa mediante l'acquisizione di nuove risorse di personale docente;

Per completezza, si precisa che la commissione, nell'elaborazione dei diversi scenari, ha ipotizzato anche l'eventuale erogazione del corso presso una sede decentrata (Taranto o Foggia), ma non ha ritenuto di proporre tale soluzione in quanto in parte sovrapponibile con lo scenario B, con l'aggravio di una criticità conseguente dal disagio legato ad una didattica svolta in sedi differenti da quella di Bari

Il Rettore prosegue la propria relazione informando che il SA nell'odierna seduta ha deliberato l'esclusione dall'offerta formativa l'a.a. 2016/2017 del Corso di Studio in edile-Architettura

d) Programmazione dell'attività didattica

Il Rettore rende noto che a seguito delle operazioni di cui ai punti precedenti, l'Offerta Formativa di Ateneo per l'a.a. 2016/2017 sarà così di seguito articolata:

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE (DEI)			
COD. ESSE3	DESCRIZIONE CDS	CLASSE	SEDE
LT04	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	L8	BARI

LT17	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE	L8	BARI
LT60	CORSO DI LAUREA INTERATENEO IN INGEGNERIA DEI SISTEMI MEDICALI	L8	BARI
LT05	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRICA	L9	BARI
LM06	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE	LM-25	BARI
LM14	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI	LM-27	BARI
LM04	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA ELETTRICA	LM-28	BARI
LM05	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA ELETTRONICA	LM-29	BARI
LM17	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	BARI

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, DEL TERRITORIO, EDILE E DI CHIMICA (DICATECH)

COD. ESSE3	DESCRIZIONE CDS	CLASSE	SEDE
LT16	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	L7	BARI
LT39	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA DELL'AMBIENTE	L7	TARANTO
LT23	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE	L23	BARI
LM23	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA CIVILE	LM-23	BARI
LM24	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI	LM-24	BARI
LM63	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	LM-35	BARI

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'INGEGNERIA CIVILE E DELL'ARCHITETTURA (DICAR)

COD. ESSE3	DESCRIZIONE CDS	CLASSE	SEDE
LT50	CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE (CLASSE - L4);	L4	BARI
LM51CU	CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA	LM-4 C.U.	BARI
LM53CU	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE ARCHITETTURA	LM-4 C.U.	BARI

DIPARTIMENTO DI MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT (DMMM)

COD. ESSE3	DESCRIZIONE CDS	CLASSE	SEDE
LT03	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA GESTIONALE	L9	BARI
LT31	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA MECCANICA	L9	BARI
LM13	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA GESTIONALE	LM-31	BARI
LM30	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA MECCANICA	LM-33	BARI
LT40	CORSO DI LAUREA INTERCLASSE IN INGEGNERIA DEI SISTEMI AEROSPAZIALI	L9-L8	TARANTO

Nei prossimi mesi, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione saranno chiamati ad approvare l'offerta per l'a.a 2016/2017 proposta dai Dipartimenti responsabili di tutti i Corsi di studio riportati nella tabella (ad eccezione del corso di nuova istituzione). Essa riguarderà la definizione dei Manifesti dei Corsi di studio per la coorte 2016/2017, l'eventuale attivazione/disattivazione di *curricula*, l'assegnazione dei carichi/compiti didattici al personale docente dell'Ateneo per la conseguente individuazione dei docenti di riferimento e la definizione della numerosità delle classi.

Relativamente ai docenti di riferimento, il Rettore fa presente che, anche per il corrente anno accademico, nella banca dati SUA-CDS si rende necessario indicare se l'Ateneo intende utilizzare i docenti secondo il Decreto Ministeriale 27 marzo 2015 n. 194. Si rammenta infatti, che il citato Decreto conferisce agli Atenei la possibilità di utilizzare i docenti a contratto ex art. 23 della Legge n. 240/2010 (docenti a

contratto) ed ex art. 1, comma 12 della Legge n. 230/05 (docenti in convenzione) quali docenti di riferimento dei Corsi di Studio. Sul punto, si invita il consesso a voler deliberare in merito.

Successivamente alla definizione dell'offerta formativa 2016/2017, sarà cura dei Dipartimenti procedere all'inserimento dei dati in ESSE3 per la generazione delle sezioni della Scheda SUA-CDS *didattica programmata e didattica erogata*. I Dipartimenti dovranno, altresì, provvedere alla compilazione delle altre sezioni della Scheda SUA-CDS, ad eccezione dei quadri B2-B6-B7-C1-C2 e C3 della Sezione Qualità.

Tale fase dovrà improrogabilmente concludersi entro il 29/04/2017. Successivamente a tale data, gli accessi ai Direttori di Dipartimento alla banca dati SUA-CDS saranno temporaneamente sospesi, al fine di consentire all'Ufficio di Supporto AQ di effettuare le opportune verifiche e di procedere alle approvazioni da parte degli Organi Collegiali.

Tanto premesso, e in considerazione dell'opportunità di stabilire scadenze interne adeguatamente anticipate rispetto alle scadenze ministeriali per la gestione dell'Offerta Formativa e la compilazione della Scheda SUA-CDS, è pianificato il calendario degli adempimenti allegato.

Il Rettore esprime il suo disappunto per la campagna denigratoria perpetrata sulla stampa ed attuata da alcuni soggetti interni al Politecnico, i quali hanno riferito notizie non veritiere.

Il Consiglio si associa nel condannare questi comportamenti lesivi dell'immagine dell'Istituzione.

Il Consigliere Campione informa di aver risposto ad alcune domande di un giornalista ma che la sua versione dei fatti è stata travisata e non riportata fedelmente dai quotidiani. Egli, tuttavia, ribadisce l'opportunità di conservare in vita il Corso di Studio in Edile – Architettura ed auspica che in caso di disattivazione del corso venga garantito, agli studenti in corso, un serena prosecuzione degli studi.

La sig.ra Liuzzi esprime il suo voto contrario ritenendo che gli attuali iscritti al corso non vedano garantito il loro diritto allo studio.

Il Rettore non ritiene comprensibile il voto contrario espresso dagli studenti, in considerazione del fatto che questa Amministrazione garantirà la normale prosecuzione degli studi degli studenti iscritti in corso a questo corso di studio.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l'art. 13;
VISTO	Decreto Ministeriale n. 47 del 30 gennaio 2013 in materia di autovalutazione, Valutazione e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio;
VISTO	il Decreto Ministeriale n. 1059 del 23 dicembre 2013 di adeguamento e integrazione del D.M- 47 del 30 gennaio 2013;
VISTE	le deliberazioni rese dal Senato Accademico del 22 dicembre 2015 e dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2015 di istituzione, per l'a.a. 2016/2017, del corso di laurea Interateneo in Ingegneria dei Sistemi Medicali (Classe L-8);
VISTO	il Decreto Rettorale n. 48 del 29/01/2016 con il quale è stato adeguato l'ordinamento didattico del Corso in Ingegneria dei Sistemi Medicali alle osservazioni formulate dal CUN nella seduta del 12/01/2016;

VISTO il parere favorevole formulato dal CUN nell'adunanza del 02/02/2016 sull'ordinamento didattico del Corso di laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali;

VISTA la nota ministeriale n. 3552 dell'11/02/2016 che fissa al 15/03/2016 il completamento delle altre sezioni della Scheda SUA-CDS del corso di laurea in Ingegneria die Sistemi Medicali;

VISTO il Documento di “*Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari*”, redatto in conformità all'art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47;

VISTI il documento di “*Progettazione del Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali*”

VISTE la Scheda SUA-CDS del Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEI del 19 febbraio;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 29/01/2016 di approvazione delle modifiche agli ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea Magistrale in *Ingegneria delle Telecomunicazioni* (Classe LM27) e in *Ingegneria Informatica* (Classe LM32) e del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in *Ingegneria Edile-Architettura* (Classe LM4C.U.);

PRESO ATTO del parere del CUN del 16/02/2016 sugli ordinamenti didattici del Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria delle Telecomunicazioni* (Classe LM27), del Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria Informatica* (Classe LM32) e del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in *Ingegneria Edile-Architettura* (Classe LM4C.U.);

VISTO il Decreto del Direttore del Dipartimento del DEI n. 20/2016 del 25/02/2016 con il quale sono stati adeguati gli ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea Magistrale afferenti al predetto Dipartimento alle osservazione del CUN;

VISTA la Delibera del Consiglio di Dipartimento del DICAR del 26/02/2016 di approvazione dell'adeguamento dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Ingegneria Edile-architettura alle osservazioni formulate dal CUN;

VISTE le modifiche implementate nelle Schede SUA-CDS del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (Classe LM27), del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica (Classe LM32) e del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Ingegneria Edile-Architettura (Classe LM4C.U.), chiuse alla data del 26/02/2016;

VISTO il D.M. n. 194 del 27/03/2015, circa la possibilità di avvalersi di docenti a contratto quali docenti di riferimento;

VISTO il calendario degli adempimenti formulato per la programmazione delle attività relative all'offerta formativa e alla compilazione della Scheda SUA-CDS per l'a.a. 2016/2017;

VISTO il verbale della commissione per la valutazione della sostenibilità del Corso di studio in Edile-Architettura;

VISTA la delibera della seduta odierna del Senato Accademico

CONSIDERATI gli interventi dei componenti;

con il voto contrario del sig. Campione e della sig.ra Liuzzi esclusivamente per la parte relativa al punto *c)* ***Determinazioni in merito al Corso di Studio in Edile-Architettura,***

DELIBERA

- di escludere dall'Offerta Formativa per l'anno 2016/2017 il Corso di studio in edile e architettura;
- di approvare il Documento di “*Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari*”, redatto in conformità all'art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 e di

adottare le linee programmatiche per la didattica per l'a.a. 2016/2017 riportate del predetto documento;

- di approvare il documento di “*Progettazione del Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali*”
- di approvare la Scheda SUA-CDS del Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali;
- di approvare le modifiche degli ordinamenti didattici del Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria delle Telecomunicazioni* (Classe LM27), del Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria Informatica* (Classe LM32);
- di adottare il calendario delle attività relative all’Offerta formativa e alla compilazione della Scheda SUA-CDS per l’a.a. 2016/2017, allegato al presente verbale;
- di avvalersi dei docenti a contratto ex art. 23 della Legge n. 240/2010 (docenti a contratto) ed ex art. 1, comma 12 della Legge n. 230/05 (docenti in convenzione) quali docenti di riferimento dei Corsi di Studio, ai sensi del D.M. n. 194 del 27/03/2015.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.



PATRIMONIO ED ECONOMATO	22	Ipotesi di composizione bonaria contenziosi ditta Ecorad srl
--------------------------------	----	--------------------------------------------------------------

Con riferimento all'epigrafe, il Rettore, attesi i contenuti della vicenda, invita il Direttore Generale a relazionare. Il Direttore Generale riferisce al Consiglio.

- In data 25.03.2009 veniva sottoscritto, tra il Politecnico di Bari e l'ATI " Società ECORAD SRL" (C.F. 03309610727) Impresa Capogruppo/Mandataria, con sede in Casamassima (BA)-70010 alla via Rutigliano n.c.; Società "MEIT MULTISERVICES SRL " (C.F.05691520729) Impresa Mandante, con sede in Bari 70100- alla via Bottalico n.43; Società "LA LUCENTEZZA SRL" (C.F. 03222370722) Impresa Mandante, con sede in Bari 70100-alla via Della Costituente n.19/E, il Contratto Rep.118 con cui il Politecnico di Bari affidava alla sopradetta ATI l'appalto del "Servizio di Pulizia degli Immobili del Politecnico di Bari" per il periodo di due anni con decorrenza dal 25.03.2009 al 24.03.2011;
- nel Bando di Gara, nel Capitolato Speciale di Appalto e all'art.6 del predetto Contratto Rep. 118 del 25.03.2009, veniva prevista, per il Politecnico di Bari, la facoltà di attivare le procedure di cui all'art.57 comma 5 lett.b) del citato D.Lgs n.163/2006 e ss.mm.ii. per il riaffidamento biennale del contratto;
- la possibilità di avvalersi di tale facoltà veniva sottoposta al vaglio del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari il quale, nella seduta del 28.01.2011, deliberava di autorizzare il riaffidamento del servizio di pulizia in parola ai sensi dell'art. 57 co 5 lett.b) del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii. alla medesima ATI;
- a seguito dell'espletamento delle procedure finalizzate al riaffidamento del servizio, in data 2 maggio 2011 veniva sottoscritto, tra il Politecnico di Bari, in persona del suo Direttore Amministrativo, e l'ATI, in persona del Legale Rappresentante della ECORAD srl Impresa Capogruppo/Mandataria, il contratto rep.138 con il quale veniva dato e concesso il "Servizio di Pulizie degli Immobili del Politecnico di Bari per il biennio 2011-2013" con decorrenza dal 25.03.2011 al 24.03.2013;
- con provvedimento direttoriale n.32 del 7 marzo 2013 il Direttore Generale p.t., in applicazione dell'art. 8 del contratto rep.138 del 2 maggio 2011, si avvaleva della facoltà di prorogare gli effetti del contratto per 6 mesi decorrenti dal 25 marzo 2013 e sino al 24 settembre 2013; con ulteriore provvedimento prot.11716/X4 dell'11 settembre 2013 il Direttore Generale p.t., nelle more dell'individuazione del nuovo contraente per l'affidamento del servizio, richiedeva all'ATI un'ulteriore proroga del servizio sino al subentro del nuovo affidatario; Tale richiesta veniva accettata dall'ATI;
- a far tempo dal febbraio 2014 l'ATI affidataria, del servizio, per sua colpa e negligenza, non rendeva le prestazioni dedotte contrattualmente ripetutamente;



- tanto veniva formalmente contestato all'ATI con nota racc. a.r. prot. 1951 del 17 febbraio 2014, con verbale di contestazione in contraddittorio con il responsabile di cantiere dell'11 aprile 2014;
- gli inadempimenti perduravano ed in particolare e senza soluzione di continuità, dal 2 maggio 2014 in poi in tutti i plessi del Politecnico di Bari; anche tali inadempimenti venivano contestati con note PEC del 2, 3 e 5 maggio 2014 recanti contestuale diffida ad adempiere;
- nonostante ciò, non veniva ripristinata l'erogazione del servizio in parola con grave pregiudizio per l'igiene e la sanità pubblica;
- l'art. 11 del contratto rep. 138 del 2 maggio 2011 – la cui durata era stata prolungata alla luce delle sopra citate proroghe - contempla la clausola risolutiva espressa in presenza di inadempimenti da parte dell'appaltatore;
- ritenute realizzate le condizioni per procedere all'applicazione dell'art.11 del contratto rep.138 del 2 maggio 2011, il Direttore Generale con proprio provvedimento prot.5705/2014 del 6 maggio 2014 dichiarava risolto il rapporto di natura contrattuale intercorrente tra il Politecnico di Bari e la ECORAD srl.

Di tale risoluzione, per colpa e causa dell'appaltatore, il Direttore Generale dava la dovuta comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione (già Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici) che procedeva ad inserirla nel proprio Casellario Informatico.

Restava, comunque, da regolare il pagamento di quanto dovuto alla ECORAD srl per le attività effettivamente prestate sino alla risoluzione del rapporto e per le revisioni prezzi relative ai due contratti rep. 118/2009 e rep.138/2011 per una somma complessiva – come da fatture emesse da ECORAD - pari ad €. 746.500,07. Seguiva uno scambio epistolare con i legali della controparte che chiedevano la revoca dell'annullamento. Il Politecnico rigettava le richieste e confermava la risoluzione intimata.

In data 10 giugno 2014 la Ecorad srl citava il Politecnico innanzi al Tribunale di Bari contestando di essere inadempiente ai propri obblighi contrattuali ed assumendo che la risoluzione del rapporto fosse stata illegittimamente dichiarata dal Politecnico. Chiedeva, quindi, l'annullamento della dichiarazione di risoluzione del rapporto ed il risarcimento del danno. Il Politecnico affidava la propria difesa all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari che si costituiva in giudizio chiedendo il rigetto delle pretese attivate da ECORAD. Tale giudizio, ad oggi, risulta pendente. Contestualmente, la ECORAD proponeva ricorso al TAR Lazio-Roma per richiedere l'annullamento del provvedimento dell' Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (attuale ANC) di iscrizione presso il Casellario Informatico del proprio inadempimento. Per tale giudizio – poiché incardinato presso il TAR Lazio – il Politecnico affidava la propria Difesa all'Avvocatura Generale dello Stato. Tale ricorso è pendente.

Nelle more le società già mandanti dell'ATI che vedeva la ECORAD quale Capogruppo, notificavano presso questa Amministrazione due distinti pignoramenti presso terzi a carico di ECORAD per complessivi Euro 360.764,85. Tale somma diveniva, quindi, indisponibile per il Politecnico che procedeva, come previsto per Legge, al suo accantonamento.

I lavoratori dipendenti da Ecorad srl e delle altre imprese facenti parte dell'ATI nonché i dipendenti del subappaltatore, proponevano una serie di decreti ingiuntivi e di richieste dirette al fine di vedersi corrispondere gli emolumenti loro spettanti – per mancate mensilità e TFR - a fronte dei quali il Politecnico sosteneva un esborso complessivo (comprensivo di spese legali) di Euro 135.427,13. Tale somma veniva dedotta dalla somma di cui il Politecnico è debitore e che non è stata attinta dai pignoramenti presso terzo più sopra riferiti.

Il 31 dicembre 2014, la soc. ECORAD srl ha notificato altro ricorso al TAR Puglia inteso a chiedere l'accertamento del proprio diritto a percepire le somme per revisione prezzi relative ai contratti rep. 118 del 25 marzo 2009 e rep. 138 del 2 maggio 2011. Veniva richiesto dal Politecnico il patrocinio dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari. Tale ricorso è ancora pendente.

In ordine alla complessa situazione giudiziaria, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari – stante la sua funzione di Difensore e Consulente Erariale del Politecnico di Bari – più volte esprimeva, per le vie brevi, l'opportunità di risolvere le vertenze con una composizione bonaria; L'Avvocatura ha infatti ritenuto che le vertenze in essere ove si concludessero con la soccombenza del Politecnico potrebbero comportare cospicui esborsi di denaro per il Politecnico. In tal senso ha ritenuto di esplorare con la controparte la possibilità di comporre bonariamente il contenzioso. Preso atto di tale disponibilità, riferita al Politecnico nel corso di alcune riunioni a cui hanno preso parte il Direttore Generale, il Responsabile del Settore Affari Legali ed il Responsabile del Settore Economato, e preso atto dei conteggi relativi alle somme di cui il Politecnico è certamente debitore nei confronti di Ecorad, elaborati dal Settore Economato, ha avviato le trattative vere e proprie con i legali della controparte.

Giusta quanto evidenziato dall'Avvocatura dello Stato, in ipotesi di soccombenza nei contenziosi sopra evidenziati, i maggiori esborsi sarebbero dovuti ad interessi moratori, spese legali ed eventuali danni in una misura che non è ipotizzabile e che comunque sarebbe influenzata dalla durata delle varie cause.

All'uopo – aderendo all'opportunità manifestata dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato e considerato che- come dalla stessa rappresentato verbalmente – le tre vertenze sono caratterizzate da una forte alea che potrebbe tradursi in consistenti ulteriori esborsi si ritiene di verificare la possibilità di un bonario componimento delle vertenze.

Attualmente si verificato che il Politecnico, oltre alla somma di € 360.764,85 sottoposta a pignoramento da parte delle Soc. mandanti dell'ATI di cui Ecorad era capogruppo indisponibile fino ad assegnazione del Giudice, risulterebbe debitore nei confronti della ridetta Ecorad delle seguenti somme: Euro 185.224,77 (ivi compresa una quota parte della revisione prezzi) + Euro 65.113,32 (di cui 64.179,12 per quota di completamento delle revisioni prezzi ed Euro 934,20 per ulteriori attività straordinarie svolte da Ecorad prima della risoluzione del rapporto. In totale Euro 250.338,09. A tale importo andrebbe, eventualmente, aggiunto l'esborso per spese legali, interessi ed eventuali danni, Potrebbe ipotizzarsi di procedere al pagamento del 50% di quanto ancora spettante per revisioni prezzi (Euro 32.000) di quota parte degli interessi moratori e di una somma intesa ad elidere la naturale alea dei giudizi. A fronte di tanto Ecorad dovrebbe impegnarsi alla rinuncia a coltivare tutti i ridetti giudizi e ad instaurarne nuovi in qualunque modo riconducibili al rapporto risolto. Allo stato vi è disponibilità per circa 215.000 Euro. Stante quanto riferito dall'Avvocatura potrebbe ipotizzarsi un'ipotesi di composizione bonaria che preveda la

corresponsione di ulteriori Euro 113.000 per revisioni prezzi, interessi ed elisione dell'alea del giudizio. Ciò escluderebbe in radice il rischio di pagamento di eventuali danni. Sostanzialmente si proporrebbe a Ecorad la corresponsione totale di Euro 328.000. Il Rettore precisa che sulla questione l'Avvocatura dello Stato di Bari dovrà rendere il proprio parere; precisa, altresì, che si renderà necessario reperire la copertura di spesa per Euro 113.000 Tutto quanto sopra ritenuto e premesso,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
ESAMINATI i vari aspetti della vicenda
All'unanimità,

DELIBERA

di dare mandato al Direttore Generale alla stipula di un atto di bonario componimento nei limiti dell'importo complessivo di Euro 328.000 onnicomprensivo di ogni pretesa e subordinato alla rinuncia alla prosecuzione dei contenziosi in atto ed alla instaurazione di nuovi comunque riconducibili al contratto ed alle successive proroghe. Ove venga raggiunto l'accordo, di acquisire il parere obbligatorio dell'Avvocatura dello Stato e, subordinatamente al parere ufficialmente espresso dal Consulente Erariale, sottoscrivere l'accordo di bonario componimento; in tal caso, è dato mandato agli Uffici competenti di reperire le risorse finanziarie occorrenti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	23 Convenzione tra il comune di Bitonto e il Politecnico di Bari - per l'affidamento dell'incarico di consulenza gestionale per la redazione del documento programmatico preliminare - dpp - per il piano urbanistico generale (pug)
----------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il Rettore ritiene che, per poter approvare la Convenzione in oggetto, sia necessario approfondire le tematiche oggetto della consulenza gestionale.

A tal fine propone il rinvio del punto all'OdG in attesa di integrazioni all'istruttoria.

Il Consiglio di amministrazione approva.





RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	25	Convenzione tra Politecnico di Bari e comune di Giovinazzo
----------------------------------------------------	----	------------------------------------------------------------

Il Rettore ritiene necessario approfondire le tematiche oggetto della convenzione e, pertanto, propone il rinvio del punto all'OdG in attesa di integrazioni all'istruttoria.

Il Consiglio di amministrazione approva.





RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	24	Convenzione per attività di ricerca tra Conisma - consorzio nazionale interuniversitario per le scienze del mare e Politecnico di Bari
----------------------------------------------------	----	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il Rettore informa che il CoNISMa - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare intende affidare al Politecnico di Bari un incarico per supporto all'attività di ricerca da svolgersi nel Laboratorio di Ricerca e Sperimentazione per la Difesa delle Coste per contribuire all'attività di supporto scientifico per la redazione della Relazione finale sulla gestione della rete di Monitoraggio meteo oceanografica negli ultimi anni.

Il Rettore comunica che è pervenuta, a tal fine, un bozza di Convenzione nel seguito riportata, che prevede una durata dell'incarico pari a 60 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione nonché la determinazione di un corrispettivo pari ad € 20.000,00, oltre iva.

CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI RICERCA TRA

CoNISMa - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare -, di seguito chiamato CONSORZIO, con sede e domicilio fiscale in p.le Flaminio 9 00196 Roma, partita I.V.A. 01069050993, nella persona del prof. Angelo Tursi, in qualità di Presidente,

E Il Politecnico di Bari, Partita I.V.A. 04301530723 rappresentato dal Rettore prof. Eugenio Di Sciascio, con sede in Via Amendola n. 126/B, 70126 Bari

PREMESSO CHE –

il CONSORZIO ha personale e competenze atte a svolgere attività di ricerca per Enti pubblici, privati, nazionali ed internazionali; -

il CONSORZIO ha interesse a sviluppare competenze tra i giovani ricercatori, borsisti ed assegnati in campo scientifico e tecnologico affinché questi possano proficuamente inserirsi nel mondo della ricerca;

Il CONSORZIO, composto da 32 Università italiane, ha tra i propri fini istituzionali quello di promuovere e sviluppare la ricerca in ambiente marino, ricercando ottimizzando opportune sinergie con i propri Atenei consorziati e con altri Enti ed Organismi di Ricerca nazionali ed extra-nazionali; - il Politecnico di Bari è consorziato al Conisma dal 31 maggio 2000; -

il POLITECNICO nell'ambito della propria attività svolge attualmente studi e ricerche correlate alle attività che il CONSORZIO intende sviluppare;

l'Autorità di Bacino della Puglia ha affidato al consorzio il "Servizio di consulenza, da parte di strutture di ricerca di elevata competenza per la presenza di adeguate professionalità, per l'interpretazione dei dati sperimentali e



l'ottimizzazione delle attività di gestione tecnica della rete di monitoraggio meteo-oceanografica realizzata in alcuni siti della costa pugliese”;

detto progetto prevede il coinvolgimento del Gruppo di Ricerca dell'ULR CoNISMa del Politecnico di Bari che sarà coordinato dal Prof. Michele Mossa.

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1- Oggetto del Contratto

Il CONSORZIO affida al POLITECNICO, che accetta, un incarico per supporto all'attività di ricerca da svolgersi nel Laboratorio di Ricerca e Sperimentazione per la Difesa delle Coste del POLITECNICO medesimo nell'ambito del sopracitato progetto specificatamente per contribuire alle seguenti attività: - Supporto scientifico per la redazione della Relazione finale sulla gestione della rete di Monitoraggio meteo oceanografica negli ultimi anni.

Art. 2- Durata e luogo dell'esecuzione

Le attività oggetto del presente contratto si svolgeranno entro 60 giorni a partire dalla data di sottoscrizione del presente Contratto. Le attività relative all'oggetto del presente contratto si svolgeranno presso il sopracitato Laboratorio del POLITECNICO situato Area Universitaria di Valenzano, Via Provinciale Valenzano Casamassima, km 3 70010 Valenzano (Bari).

Art. 3- Spese relative alle attività

L'ammontare a carico del CONSORZIO per l'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto è fissato in € 20.000,00 (euro ventimila/zero zero) IVA esclusa.

Art. 4- Modalità di pagamento

Il CONSORZIO verserà al POLITECNICO il corrispettivo di cui al precedente art. 3 previa emissione di fattura intestata a CONISMA - p.le Flaminio 9 00196 Roma – C.F. 91020470109 – P. I.V.A. 01069050993. La fattura emessa nei confronti del CONSORZIO dovrà essere emessa esclusivamente nel "Formato fattura elettronica XML" (CODICE UNIVOCO UFFICIO (CUU): UFVHC4 - IDENTIFICATIVO IPA: conisma). Il POLITECNICO prende inoltre atto che il CONSORZIO rientra ufficialmente nel meccanismo c.d. di "scissione IVA (Split Payment)", pertanto l'addebito dell'IVA in fattura deve contenere la dicitura "Scissione Pagamenti IVA ex art.17-ter DPR 633/72".

La fattura emessa nel formato come sopra esposto sarà liquidata dal CONSORZIO in favore del POLITECNICO mediante bonifico bancario alle seguenti coordinate

AMMINISTRAZIONE CENTRALE: Istituto Cassiere=

UBI BANCA CARIME

Via Toma 12

70125 BARI

IBAN = IT 72 U 03067 04001 000000004172

SWIFT: BLOPIT22

BIC: CARMIT31

intestato al POLITECNICO di Bari.

Art. 5- Condizioni generali

Ciascuna parte ha provveduto alla copertura assicurativa del proprio personale che, in virtù del presente contratto, ha frequentato la sede d'esecuzione dei lavori. Il personale del CONSORZIO o altro da esso delegato che si recherà presso i Laboratori del POLITECNICO per assistere ai lavori relativi al presente contratto, si è uniformato ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nei Laboratori del POLITECNICO medesimi.

Art. 6- Responsabilità della ricerca

Responsabili designati dalle parti per le attività oggetto del presente contratto sono: -Per il CONSORZIO: prof. Angelo Tursi; -Per il POLITECNICO: prof. Michele Mossa. Le parti dichiarano di aver preso visione del Regolamento per la disciplina delle prestazioni per conto terzi del POLITECNICO e di accettarne, per quanto a loro possa riferirsi, ogni norma e condizione.

Art. 7- Proprietà ed utilizzazione dei risultati

I risultati ottenuti ed i prodotti consegnati nell'ambito delle attività oggetto del presente contratto rimarranno di proprietà del CONSORZIO, il quale a sua volta ne potrà disporre pienamente e liberamente con il consenso del committente l'Autorità di Bacino della Puglia.

Art. 8 - Riservatezza

Il POLITECNICO si rende garante che il personale designato allo svolgimento della ricerca mantenga la riservatezza per quanto attiene ad informazioni, cognizioni e documenti dei quali possa venire a conoscenza nell'ambito della presente convenzione.

Art. 9- Risoluzione

E' espressamente convenuto che il presente contratto si risolva su dichiarazione di una delle due parti qualora lo svolgimento delle attività inerenti alla ricerca non sia avvenuto in maniera soddisfacente per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Nel caso di risoluzione anticipata del rapporto, il CONSORZIO riconoscerà l'importo delle spese sostenute e/o impegnate, in base al contratto, fino al momento della risoluzione.

Art. 10- Foro

In caso di controversie nell'interpretazione e/o esecuzione del presente contratto che non si potessero definire in via amministrativa è competente il Foro di Bari.

Art. 11- Oneri Fiscali

Il presente atto, stipulato sotto forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli art: 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26.4.1986. Le eventuali spese di bollo e della registrazione sono a carico del CONSORZIO.

Tanto premesso, il Rettore invita i presenti ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTA il Contratto di ricerca tra il CONISMA e il Politecnico di Bari;



VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati;
all'unanimità,

DELIBERA

di approvare il Contratto di ricerca tra il CONISMA e il Politecnico di Bari

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	26	Rinnovo Convenzione tra Politecnico di Bari e Centro Universitario Sportivo A.S.D. – Bari
----------------------------------------------------	----	----------------------------------------------------------------------------------------------

Se ne rinvia la discussione in attesa della nuova bozza di convenzione.





COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI E PROMOZIONE	27	Richiesta finanziamento per evento "Woman Techmakers: Our time to lead"
---------------------------------------------------------------------	----	-------------------------------------------------------------------------

Il Rettore informa che è pervenuta una richiesta dal dott. Paolo Guizzardi e dalla dott.ssa Ragone per porre all'attenzione di questo consesso un evento "Women Teckmakers: Our time to lead che si svolgerà nel mese di Marzo in diverse nazioni, ospitato sia dalle diverse sedi di Google che dalle comunità afferenti ai Google Developers Group.

L'evento si svolgerà in tutte le sedi a livello internazionale nel mese di Marzo e ha la finalità di celebrare le donne che si sono distinte nell'ambito IT attraverso talk, conferenze, panel, meetup, workshop, code lab, ecc.

Il Presidente dell'associazione Guizzardi chiede se fosse possibile considerare questo evento tra le attività da proporre alla comunità studentesca nell'ambito dei festeggiamenti per il venticinquennale del Politecnico e a tal fine chiede se fosse possibile erogare un contributo per sostenere l'iniziativa.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la richiesta pervenuta;

UDITA la relazione del Rettore

All'unanimità

DELIBERA

di concedere all'evento "Woman Techmakers:Our time to lead" un contributo di circa € 500,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





**EDILIZIA,
TERRITORIO E
SICUREZZA**

29

Richiesta spazi distretto tecnologico aerospaziale (DTA)

Il Rettore informa che è giunta richiesta da parte del Distretto Tecnologico Aerospaziale, di cui il Politecnico di Bari è socio, di usufruire di uno spazio riservato, presso la sede del nostro Ateneo, dove svolgere alcune delle proprie attività.

Il Rettore ritiene utile che, nell'ambito del rapporto di collaborazione con il DTA, il Politecnico di Bari conceda degli spazi all'iniziativa e propone che sia dato mandato all'Ufficio Tecnico di individuare dei locali presso la sede Ex Scianatico da concedere in comodato d'uso.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la richiesta del DTA;
VALUTATA l'opportunità di concedere degli spazi all'iniziativa;
VISTA la proposta del Rettore
all'unanimità,

DELIBERA

di dare mandato all'Ufficio Tecnico per l'individuazione di un locale da concedere in comodato d'uso gratuito al DTA nella palazzina Uffici ex Scianatico tra quelli già assegnati alla GE Avio Aero.

di conferire mandato al Rettore, in qualità di rappresentante legale, alla sottoscrizione dell'atto convenzionale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





DIDATTICA	28	Esami di stato per l'abilitazione alla professione di architetto e ingegnere
------------------	----	------------------------------------------------------------------------------

Il Rettore rammenta che, nella seduta del 24 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, ha deliberato quanto segue:

- determinazione in euro 350,00 del contributo quale tassa di ammissione agli esami di stato;
- determinazione in euro 60,00 del contributo costo di diploma di abilitazione, da versare a favore del Politecnico di Bari sul c/c 9704, a partire dalle sessioni 2014.

Nella medesima seduta si è deliberato di aggiornare i suddetti contributi, con cadenza biennale e a partire dal 2016, adeguando gli importi alla variazione dell'indice di inflazione programmata.

Premesso che, **ad oggi**

- il contributo pari a euro 350,00 a favore del Politecnico di Bari, dalla II sessione 2015 viene versato tramite MAV e non sul c/c postale. come deliberato in data 24 aprile 2014; tale contributo per il candidato risultato assente alla sessione di esami, viene "congelato" e considerato valido per l'iscrizione ad altre sessioni (da integrare in caso di aumenti), oppure viene rimborsato, su richiesta del candidato che dichiara di non volersi più iscrivere presso il nostro ateneo.
- il contributo costo di diploma di abilitazione, pari a euro 60,00 a favore del Politecnico di Bari, dalla II sessione dell'anno 2014, viene versato sul c/c postale come da delibera del 24 aprile 2014; tale importo viene rimborsato solo a coloro che risultano essere stati respinti/assenti e che dichiarano di non volersi iscrivere ulteriormente presso il nostro ateneo, mentre viene ritenuto congelato e valido per gli assenti o respinti che ripartecipano agli esami di stato in altre sessioni;
- il costo per la richiesta di certificato di abilitazione è pari ad Euro 2,58,

si ritiene opportuno regolamentare l'iscrizione agli esami di stato, partire dalla I sessione dall'anno 2016, come di seguito proposto:

- il contributo pari a euro 350,00, da adeguarsi alla variazione dell'indice di inflazione programmata, verrà versato a favore del Politecnico di Bari tramite MAV; tale contributo per il candidato risultante assente alla I sessione degli esami di che trattasi, si riterrà "congelato" e considerato valido per la sola iscrizione alla II sessione dello stesso anno;
- i candidati che risulteranno essere assenti nella II sessione dell'anno di iscrizione agli esami di stato non avranno diritto al rimborso dei contributi di iscrizione versati in favore del Politecnico di Bari;
- il contributo pari a euro 60,00 da adeguarsi alla variazione dell'indice di inflazione programmata, verrà versato a favore del Politecnico di Bari, tramite MAV; tale importo verrà ritenuto valido nell'anno di iscrizione alla I e/o II sessione e verrà rimborsato solo a coloro che, risultanti assenti /respinti nelle due sessioni dell'anno di riferimento, dichiarino di rinunciare alla partecipazione agli esami di stato negli anni successivi presso il Politecnico di Bari;
- uniformare il costo di richiesta di certificato di abilitazione a quello già applicato dalla segreteria studenti per il rilascio dei certificati di laurea, ovvero Euro 3,50.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
PRESO ATTO delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2014;
RITENUTA la necessità di regolamentare le iscrizioni agli esami di stato;
all'unanimità,

DELIBERA

di stabilire quanto segue:

1. Il costo di rilascio di certificati di abilitazione viene fissato in euro 3,50;
2. Il contributo pari a euro 350,00, da adeguarsi alla variazione biennale dell'indice di inflazione programmata, verrà versato a favore del Politecnico di Bari tramite MAV; tale contributo versato dal candidato risultante assente alla I sessione degli esami di che trattasi, viene "congelato" e considerato valido per la sola iscrizione alla II sessione dello stesso anno;
3. I candidati che risultano essere assenti nella II sessione dell'anno di iscrizione agli esami di stato non avranno diritto al rimborso dei contributi di iscrizione versati in favore del Politecnico di Bari;
4. Il contributo del costo di diploma di abilitazione pari a euro 60,00 da adeguarsi alla variazione biennale dell'indice di inflazione programmata, verrà versato a favore del Politecnico di Bari, tramite MAV; tale importo verrà ritenuto valido nell'anno di iscrizione alla I e/o II sessione e verrà rimborsato solo a coloro che, risultanti assenti /respinti nelle due sessioni dell'anno di riferimento, dichiarino di rinunciare alla partecipazione agli esami di stato negli anni successivi presso il Politecnico di Bari.

Restano ferme le ulteriori contribuzioni previste per l'iscrizione agli esami di stato in favore dell'Erario (ad oggi pari a Euro 49,58) e della Regione Puglia (ad oggi pari a Euro 140,00);

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19.15

Il Segretario
f.to Dott. Antonio Romeo

Il Presidente
f.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

